MIAMEATALY

YEAR IV - N° 3 - SEPT 2022

MISS ITALIA AMERICA

è partita con successo!! DJ ONOFRI ED IL GRUPPO ALBA al Timone del prestigioso concorso

Dalila Krizia Mendola
"IL MIO SOGNO E' MIAMI BEACH"
Intervista alla modella coordinatrice Moda del Concorso



SOCIETÀ DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE NEI PORTI DI ROMA E DEL LAZIO

Port Mobility S.p.A. è una società che svolge servizi di interesse generale all'interno dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, network gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Nello specifico, la società coordina:

- La mobilità: bus/navette
- La viabilità nelle aree di pre-imbarco
- I parcheggi
- La manutenzione di tutte le aree non in concessione a terzi
- I punti di informazione turistica (info-point) e l'accoglienza dei passeggeri
- L'assistenza a carichi e trasporti eccezionali
- La comunicazione e l'informazione attraverso il web

Energia, passione e professionalità: sono i valori che da sempre ci ispirano. Dinamismo, miglioramento e trasparenza, quelli che ci guidano ogni giorno. ,,







66 ₹a tutti i vecchi e nuovi amici di MIAMEATALY ... siamo partiti alla grande con MISS ITALIA AMERICA e la sigla scritta a "sei" mani con Roberto ed Andrea ed interpretata con la magica voce del Tenore A.Del Principe sta letteralmente scalando le classifiche delle migliori radio Usa.... Intanto proseguono le selezioni in ogni parte degli States ... e se volete partecipare scaricate l'App gratuita MISS ITALIA USA sia per Android che per IOS ... all'interno anche la tv dedicata MISS ITALIA AMERICA...... allora pronti per sfogliare questo nuovo imperdibile numero e ricordate il nostro motto.....dove c'è AISCE' GIOIA



il vostro Brunais











6 MISS ITALIA AMERICA

19 GIUSEPPE SCIACCA

20 GIOVANNI ZAPPIA| Il visionario della Smart Mobility



22 Intervista all'attore MASSIMO LOPEZ

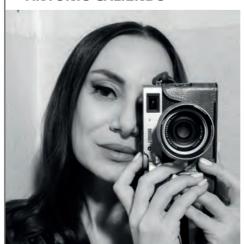
30 Intervista a CRISTIAN MARAZZITI

34 GIACOMO SPACONI Regista "Le Coliche"

38 Intervista ad
ANTONIO CENTOMANI

42 Intervista al produttore ANGELO BASSI

44 intervista al produttore
ANTONIO CALIENDO





50 DIEGO ARMANDO MARADONA Il Dio del calcio

52 STEFANO TACCONILa saracinesca bianconera

54 II TOP 10 in the world FRANCESCO TOTTI

Gennaro Marchesei

58 TOP MODEL AÍDA YÉSPICA

60 TOP MODEL

| ELISA SCHEFFLER

64 TOP MODEL

VALERIA MAYER

70 Magica sfilata di **GUCCI**

76 VALENTINO:
Life and career of the last
Fashion emperor









Fashion show in Venice, when art 108 IMAGO ART GALLERY meets fashion

82 ENCHANTING D&G FASHION IN VENICE,

86 ARMANI

Wonderful fashion show In the historical theater

90 MANAL AJAJ

Fashion designer owner of manal de la moda and Manal Ajaj **Fashion House**

96 DALILA KRIZIA MENDOLA

La splendida modella responsabile moda di Miss Italia America

102 ELISABETTA GREGORACI

Il sogno italiano a Miami

106 I 54 anni dell' ATTRICE **AUSTRALIANA**





Prestigiosa galleria d'arte Nel cuore di Lugano

112 L'arte contemporanea approda al

SANTA MARIA DELLA SCALA

116 MOSTRA D'ARTE CINEMATO-**GRAFICA DI VENEZIA**

124 VIVIANA RAMASSOTTO: **LABBRA DA BACIARE**

126 ROYAL PERFUME FOR ROYAL **FAMILY**

Discover the princess fragrances

128 KELLY VS BIRKIN

Hermès is always synonymous with a luxury lifestyle

130 ROBERTO ONOFRI

Dal titolo di miglior DJ al mondo...





MIAMEATALY CONSIGLIA:

132 CONSOLINI

L'unico grande ristorante della tradizione romana

136 FOURGHETTI

The place where time is yours, with good food, good wine...

138 DONNAMARE - CADILLAC

Hotel & Beach Cub Il top per qualsiasi evento a Miami Beach



ROBERTO ONOFRI:





Patrizia Mirigliani

ell'elegante cornice della terrazza dell'Hotel Viu Milan, uno dei più bei 5 stelle del capoluogo lombardo, tante star hanno affollato questo evento glamour. Che ha segnato l'inizio della bella stagione della città Meneghina.

Patrizia Mirigliani, patron di Miss Italia, e il di Roberto Onofri, direttore artistico e organizzativo di Miss Italia America, hanno accolto gli ospiti. In un clima di festa e ritrovata serenità dopo i mesi più difficili della pandemia.

MADRINA DEL GALÀ, ELISABETTA GREGO-

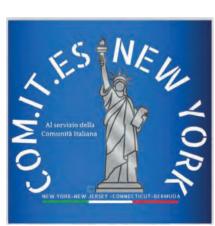
RACI. LA QUALE SARÀ AXCHE PRESENTE IN ALCUNE TAPPE DEL TOUR DI MISS ITALIA AMERICA. COMPRESA LA SERATA INAUGURA LE E QUELLA DI CHIUSURA.

Assieme a lei, uno stuolo di primedonne dello spettacolo e della ty hanno contribuito a rendere dayyero speciale questa occasione.

Sul red carpet hanno si'ilato: Zeudi Di Palma (attuale Miss Italia in carica). La ex reginetta di bellezza e attrice Gloria Zanin. E poi Emanuela Tittocchia, Lucrezia Landi, Demetra Hampton, Elena Bonzanni. La top model Dalila Krizia Mendola (responsabile moda di Miss Italia America). E artisti del calibro di musicisti come Piero Cassano. E del maestro Vince Tempera.

Patrizia Mirigliani, visibilmente emozionata, ha dichiarato: <-E' una grande giornata questa, nella quale presentiamo la ripartenza di un concorso come Miss Italia America. Mio padre Enzo, che vi era molto affezionato, sarebbe fiero. I concorsi di bellezza come questo continuano a essere il sogno di tante ragazze, che possono trovare uno sbocco nel campo della tv e dello spettacolo, come è successo a tante di loro in passato>>.













JA A

AMEATALY





ROBERTO ONOFRI:

MISSITALIA ANIERICA

AL VIA IL CONCORSO NEGLI USA SERATA DI PRESENTAZIONE NELLA SPLENDIDA CORNICE DI VILLA VERSACE (VILLA CASUARINA) A MIAMI BEACH DI ANDREA IANNUZZI





rande successo per il gala di presentazione negli
Usa di Miss Italia America lo scorso 30 luglio 2022 a Miami Beach. Partenza ufficiale del concorso tanto caro a Enzo Mirigliani, storico Patron della manifestazione Miss Italia che ha lanciato astri come Sophia Loren.

Per vincere la corona di Miss Italia America, ragazze di origine italoamericana provenienti da tutti gli Stati Uniti , si cimenteranno in diverse prove durante tutte le tappe intermedie che attraverseranno il Paese fino ad arrivare alla finale che si terrà in gennaio 2023 a Miami.

Durante la serata Monica Marangoni, amato volto internazionale di Rai Italia, insieme al Direttore Artistico e di di fama mondiale Roberto Onofri, hanno presentato un concorso ricco di importanti innovazioni tese alla valorizzazione della donna, già volute nell'edizione italiana dalla Patron Patrizia Mirigliani.

La ricerca della Regina tra le italoamericane quest'anno si estenderà infatti a tutti i college dove si darà vita ad un concorso parallelo via social. Su Tik Tok verranno presentate le video candidature delle studentesse che like su like scaleranno la classifica fino ad arrivare alla fascia di Miss College, titolo che grazie a questa virtuale scarpetta di cristallo, farà saltare la vincitrice direttamente alla finale.

La voce sta correndo in tutti i campus americani, dove tra radio, media studenteschi e sororities si scatenerà la corsa al voto per la ragazza che deve rappresentare il proprio college. Ogni follower del profilo Tik Tok di Miss Italia America potrà infatti votare dal 1 al 15 ottobre la propria preferita. Le presentazioni delle vincitrici di ogni college, dal 15 al 30 ottobre raccoglieranno nuovi like per vincere la fascia.

Un party pieno di bellezza, glamour e novità come le ragazze italo americane di oggi che, cresciute con la tecnologia 2.0., potranno finalmente iscriversi al concorso grazie alla nuovissima app presentata durante l'evento da Marco Ibrahimsocial media manager di Alba Group produttore di Miss Italia America insieme ad Italian Television Network.

Clarissa Burt, madrina della serata, ha sottolineato l'intento sociale della manifestazione che devolverà una parte dei proventi di due speciali collezioni disponibili sulla piattaforma NFT di Miss Italia America alla Onlus Ebano.

Alla fine di tutte le selezioni, che avverranno in luoghi rappresentativi del glamour e dell'eccellenza italiana, le concorrenti resteranno in 24. Fra di loro anche la vincitrice di Miss Italia America Canada che concorrerà all'ambitissimo titolo di Miss Italia America.

Insieme alla bellezza e simpatia dei due brillanti padroni di casa è salita sul palco la splendida Dalila Krizia Mendolarappresentante del mondo della moda per Miss Italia America che curerà i look e le coreografie delle concorrenti in gara.

L'evento cominciato al tramontar del sole delle spiagge di South Beach si è arricchito di un luminoso cielo stellato a cominciare dai rappresentanti dei Comites di New York e della Camera di Commercio di Chicago e dell'illustrissima partecipazione dell'Onorevole Fucsia Nissoli.

E' infatti con l'energia di tutti gli importanti brand italiani presenti sul territorio americano che Miss Italia America continua a diffondere lo stile inconfondibile di una Paese che ha fatto innamorare l'America.

Accompagnati dalla sigla ufficiale della manifestazione cantata dal tenore Andrea Del Principe, gli invitati al party hanno brindato a questo rinnovato sodalizio. Ospite d'onore di questo gran gala il "Made in Italy", che accompagnerà in ogni sua più prestigiosa forma la gara per eleggere Miss Italia America 2022.











ITALIA RICA® Mirigliani



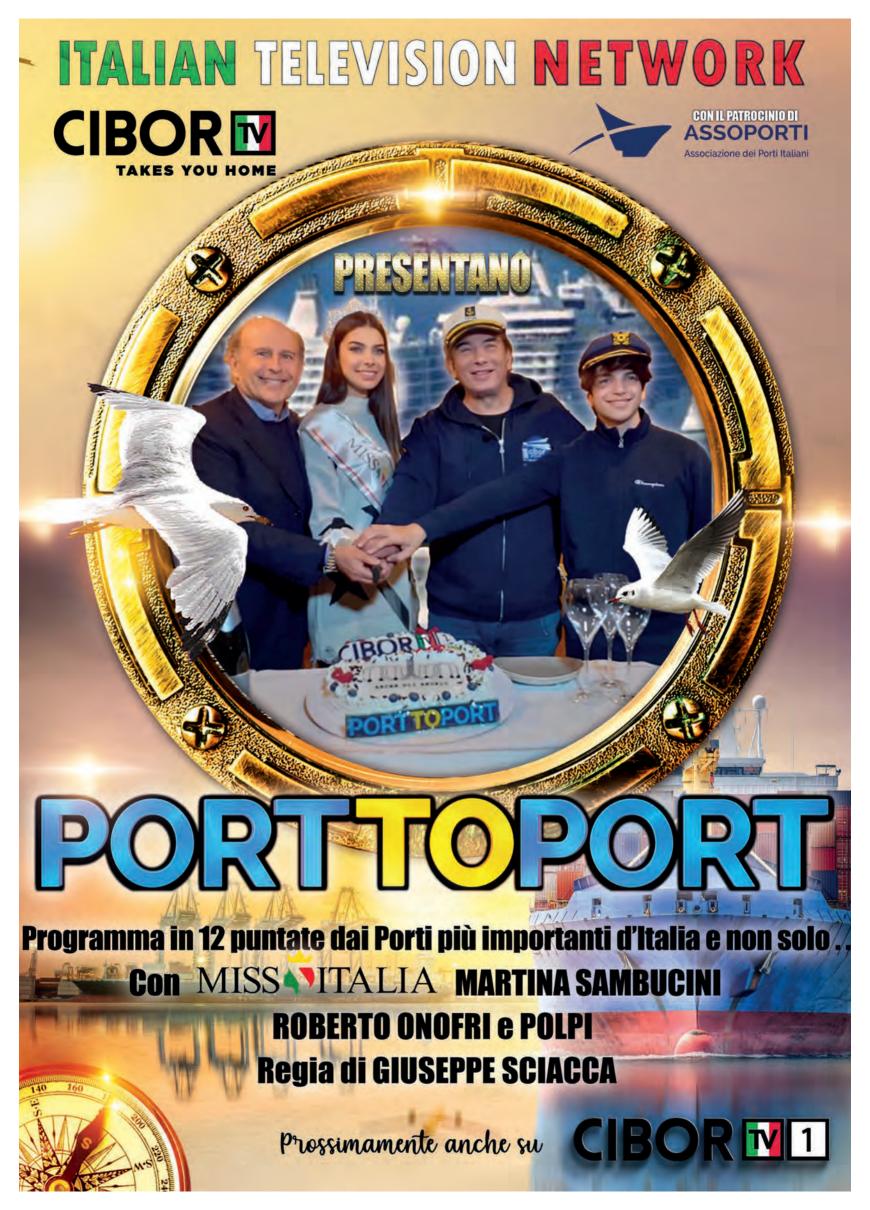


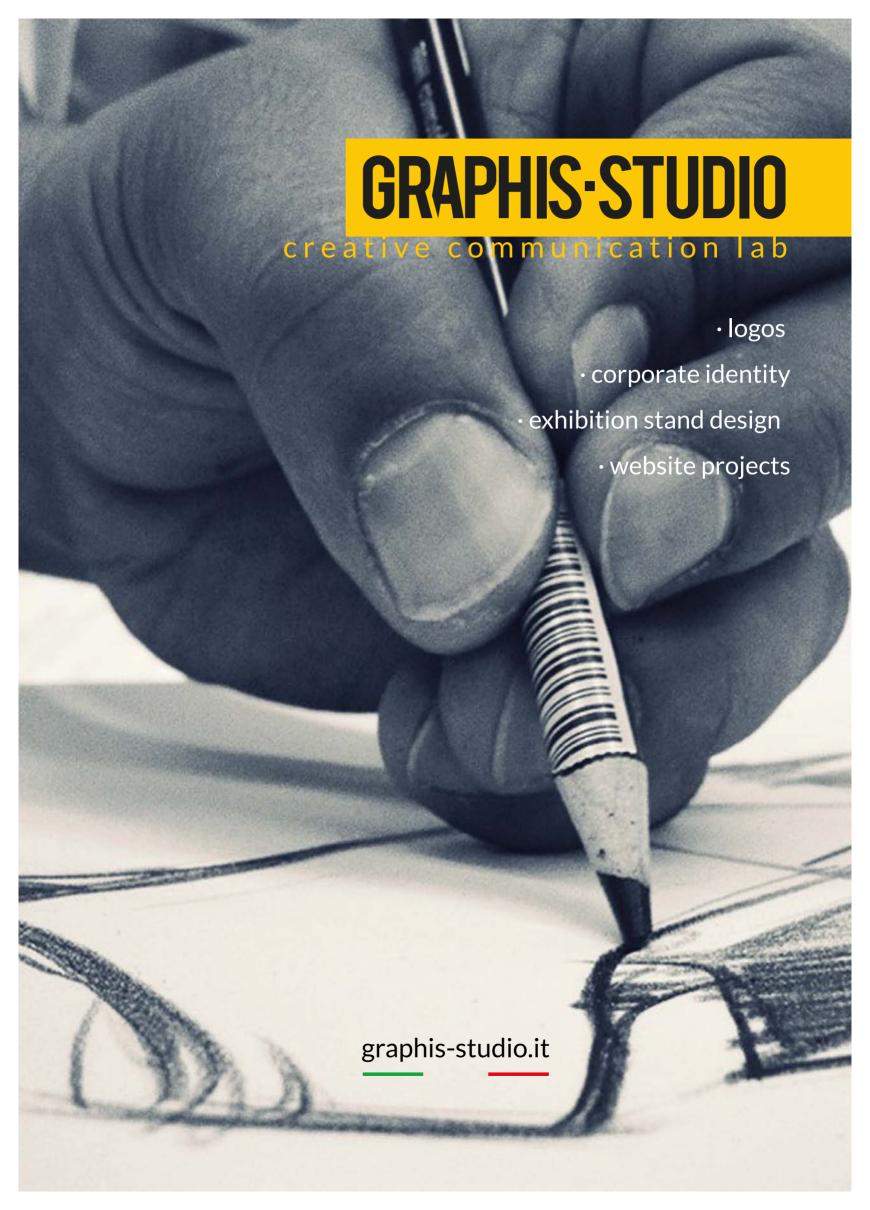
















CIBORM

TAKES YOU HOME



GUARDA LA TELEVISIONE ITALIANA DA TUTTO IL MONDO BASTA UNA CONNESSIONE INTERNET!! SI INSTALLA CON I CAVO HDMI ALLA TV, IN MENO DI I MINUTO PUOI VEDERE TUTTO

- **300 CANALI ITALIANI NAZIONALI E REGIONALI**
- **□ CINEMA ITALIANO E INTERNAZIONALE**
- **□ GUIDA TV ITALIANA 2021**
- **⊠ CALCIO LEGA PRO SERIE C INCLUSO**
- **NON SERVE LA PARABOLA**





GIUSEPPE SCIACCA

di Gino Ruggieri



lasse 1962, da quarant'anni fa televisione. La regia televisiva è un'antica passione, da quando ragazzino nella sua Palermo, prima ancora di diplomarsi ed iscriversi alla Facoltà di Architettura, si adattava a fare di tutto in una piccola ty privata.

. COME SI DIVENTA REGISTI?

La passione, l'entusiasmo, devo molto a quella piccola realtà televisiva che mi ha insegnato il mestiere in tutte le sue sfaccettature. Una gavetta pesante ma piena di piccole soddisfazioni e di speranze. Ho fatto di tutto: dal tecnico luci, al cameraman, al montatore. Quattro anni di abnegazione per vedere riflessi in quella

scatola, che è la televisione, i miei sogni così tanto desiderati. Avevo circa ventidue anni, con la compiacenza di amici di famiglia, che mi trovarono un piccolo appoggio, mi trasferì nella Capitale. Mi iscrissi ad un corso di regia televisiva dove trovai, tra gli insegnanti, Nanni Loi. Un giorno conobbi il grande Gianni Minà, fu amore a prima vista. Mi accolse nella sua squadra ed io toccai il cielo con un dito. Devo tantissimo a Lui!

Grazie a Minà ho avuto il privilegio di lavorare e conoscere con grandissimi personaggi: Pelè, Maradona, Claudio Baglioni, Walter Chiari, Massimo Troisi, Paul McCartney, Pietro Men-

nea, etc...







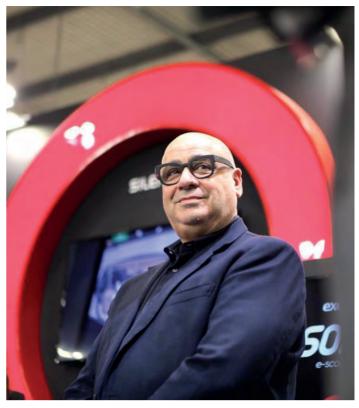




A I A ME A TALY

GIOVANNI ZAPIA

IL VISIONARIO DELLA SMART MOBILITY





iovanni Zappia, imprenditore affermato, ha trasferito le sue conoscenze al settore della smart mobility fondando l'azienda Exelentia

Noi siamo, dopotutto, la somma delle nostre esperienze. Avendo vissuto in prima persona settori e ambienti totalmente diversi fra loro, ho fatto tesoro di ogni singola nozione, evento, rapporto professionale incontrato lungo il mio percorso. Ciascuno di questi elementi, ha contribuito a creare quello che sono io oggi: un imprenditore sempre alla ricerca di nuove stra-

de da intraprendere, mai sprovvisto di quella curiosità indagatrice che mi ha consentito negli anni di osare, di fare quel passo che altri hanno avuto il timore di compiere. Un passo fatto oggi per il futuro di domani. Exelentia riflette così il mio modo di essere. Per questo motivo, sono solito definirlo un laboratorio di idee e progetti in costante mutamento. Basti pensare che quando la mobilità sostenibile era ancora in una fase embrionale, in Exelentia eravamo già al lavoro per scrivere nero su bianco una storia tutta nuova, fatta di universi inesplorati. E oggi, a più di un decennio dalla fondazione.

questa tendenza innovatrice non intende arrestarsi, anzi viene alimentata affinché possa diventare una solida base per le generazioni future.

- SI POTREBBE DUXQUE AFFERMARE CHE IL CUORE PULSANTE DI EXELENTIA SIA LA FORZA DELL'INNOVAZIONE. MA LA CURIO-SITÀ È TANTA. QUAL È IL SEGRETO PER RESTARE AL PASSO CON I TEMPI IN UN SET TORE CHE VIAGGIA A QUESTE VELOCITÀ?

Nessun segreto. "Solo" ricerca, aggiornamento e tanto lavoro. Aggiungerei anche la scelta dei giusti partner grazie ai quali abbiamo potuto acquisire competenze chiave per poter consolidare la nostra presenza. La forza della visione, dunque. D'altronde, quello che è nuovo oggi diventa obsoleto domani, perciò è necessario fare la differenza sempre, dall'ideazione di un progetto alla resa finale. Non siamo i primi né saremo gli ultimi a cercare di rendere migliore il pianeta in cui viviamo, ma credo sia il modo in cui approcciamo al cambiamento la chiave di svolta che ci consentirà di andare sempre più lontano.

- COSA FA ESATTAMENTE EXELENTIA E QUALI SONO I PRODOTTI CON CUI SI POSIZIONA FRA LE MIGLIORI REALTÀ DEL SETTORE?

Exelentia è un ecosistema che ruota attorno al concetto di mobilità elettrica, per dirla con parole semplici. Andando nel dettaglio, troviamo però tanto altro ancora. Ad oggi, l'azienda importa, distribuisce e allestisce veicoli elettrici – a due e quattro ruote – di prima qualità sul mercato nazionale, europeo e mondiale. Dal brand premium di scooter elettrici Silence ai veicoli commerciali "alla spina" Goupil e Melex che, configurati nel centro Exelentia, si occupano di manutenzione, raccolta rifiuti, security e supporto a terra con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la transizione energetica.

- EXELENTIA È UN'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY CHE PUNTA LO SGUARDO ANCHE FUORI I CONFINI NAZIONALI. HA SEDI ANCHE ALL'ESTERO?

Consolidata la presenza qui in Italia, ho intuito sin da subito l'importanza di internazionalizzare il concetto di mobilità elettrica e sostenibile in luoghi anche molto lontani da dove siamo abituati a vivere, non solo per chilometraggio, ma anche per cultura e tradizioni. Avendo una formazione cosmopolita, è stato per me spontaneo affacciarmi al mondo esterno, ma non per questo più semplice. È così che, sempre con lungimiranza e con una pronunciata attitudine all'innovazione, ho fondato Exelentia Arabia nel cuore di Riyad. Sarebbe però sbagliato vedere a questa espansione solo in ottica business, perché l'obiettivo reale è esportare la nostra visione altrove con l'obiettivo di fare sistema e creare del valore che duri nel tempo. Con lo stesso approccio, ci siamo spinti ancora più in là fondando anche una sede in Australia.

- LA MOBILITÀ È SPOSTAMENTO. IN QUEST'OTTICA. EXELENTIA SI SPOSTA DA ANNI SU TERRENI DIVERSI PER CONFOR-MAZIONE E CONTESTO. DALLE STRADE CITTADINE. A QUELLE DEI GRANDI EVENTI FINO ALLE AREE PORTUALI, A TUTELA DI UN ECOSISTEMA DA PRESERVARE E, AL TEMPO STESSO, DA PROMUOVERE.

L'organizzazione della nostra sede operativa romana ci ha permesso di coprire con i nostri servizi tutto il territorio nazionale. Tuttavia, un'idea di quel che siamo e di come lavoriamo, l'abbiamo data grazie ai grandi eventi come il G7 di Taormina del 2015 e l'Expo del 2017 in occasione dei quali ci siamo occupati della fornitura ufficiale di flotte di veicoli a zero emissioni trasportando capi di governo e delegazioni internazionali. La nostra presenza nei porti è poi un altro tassello fondamentale che ci ha consentito di trasferire ai futuri interlocutori, nonché potenziali clienti, la nostra cura e visione della mobilità. In queste aree, dinamiche per definizione, i nostri mezzi elettrici rispondono infatti alle più disparate esigenze, dalle navette a zero emissioni per il trasporto passeggeri ai mezzi destinati al carico e scarico merci e tanto altro ancora. È dunque un mondo tutto da scoprire.







L'ITALIA E I SUOI TALENTI AUDIOVISIVI

INTERVISTA ALL'ATTORE MASSIMO INTERVISTA ALL'ATTORE

JB ProductionCH and author Donatella Aquilea

ortando avanti il nostro progetto, con lo scopo di informare i lettori all'estero, sulla vita dei fantastici talenti audiovisivi italiani, ci accoglie uno dei 'personaggi insostituibili'. Prevalentemente del piccolo, ma anche del grande schermo italiano, nonché icona del nostro teatro, MASSIMO LOPEZ. Ci aspetta in un luogo straordinario a lui caro, una città dove la gente prende la vita con umorismo. Nonostante i gravissimi eventi e strascichi, dovuti al Covid, qui si respira comunque, un' aria allegra che ci coinvolge e ci fa stare bene.

Qui è dove si trovano quei chioschi tutto l'anno, con i limoni appesi, per chi avesse all'improvviso il mal di stomaco, o una grande arsura. Qui è dove c'è la bancarella di brodo caldo di polipo, da consumare in tazza per riscaldarsi dal freddo. L'unico posto al mondo dove i bambini ma soprattutto gli adulti fanno lunghissime file davanti alla bancarella in via Forcella per mangiare la pizza fritta. Qui è dove, in tutta via Caracciolo, ci sono le bancarelle dei taralli con la sugna e pepe. Qui siamo a Napoli, dove c'è lo Stadio dedicato al grande campione mondiale di calcio Diego Armando Maradona, dove tutti, finita la partita, vinta o persa, si abbracciano e corrono a mangiare la pizza a libretto. Dove a San Gregorio Armeno creano i presepi più belli del mondo.

Massimo Lopez ci conduce a scoprire la magnificenza di alcune opere di una straordinaria bellezza tra cui la Fontana del Gigante in via Partenope, gioiello creato dal Bernini e da Michelangelo nel 1600.

Continuando la nostra passeggiata scopriamo non solo la storia della vita di Massimo Lopez ma anche una città meravigliosa. Ci conduce dove suo nonno aveva un negozio in cui lavorava il corallo, sul Belvedere di San Martino. Per lo spettacolare panorama che ci appare davanti, nell'affaccio, un brivido ci attraversa, cioè la maestosità e la bellezza di Napoli e del suo Golfo.

Arriviamo nel grande centro di Napoli imponente, grandiosa, ci accoglie una delle piazze più grandi e visitate d'Europa, piazza del Municipio. Al suo interno ammiriamo sbalorditi la Basilica di San Giacomo degli Spagnoli, il Castel Nuovo o Maschio Angioino opera dell'architetto francese Pierre de Chaule 1279 per iniziativa del Re di Sicilia Carlo I D'Angiò che spostò il suo Regno da Palermo a Napoli. Questa favolosa struttura rinascimentale e medievale ospitò illustri personaggi tra cui Giovanni Boccaccio, Papa Bonifacio VIII, Francesco Petrarca, Giotto. In alto al Castello c'è una grande terrazza dove i giovani napoletani si recano a studiare, scaldandosi con i raggi del sole. Nella piazza c'è il Teatro Mercadante costruito nel 1778 con i beni confiscati all'ordine dei Gesuiti. Contempliamo in questa immensa piazza ricca di storia una stazione marittima importante, il Molo Beverello con i suoi tre vascelli, ritrovati mentre si effettuavano gli scavi per il prolungamento

della metropolitana. Ci incamminiamo incantati da tanta bellezza e tanta storia verso piazza Museo e qui troviamo il MANN. Museo Archeologico Nazionale di Napoli. È uno dei musei più frequentati d'Italia, gode di grande notorietà. È una tra le più antiche fondazioni culturali al mondo. Ricco di opere d'arte spettacolari, affreschi, statue, referti dell'antica Pompei ed Ercolano. Visitando il Mann, abbiamo toccato con mano una colonna importante della storia della cultura italiana e occidentale. Abbiamo percorso un viaggio straordinario nel mondo dell'antichità.

Infine arriviamo nel cuore del centro antico di Napoli ed entriamo in uno dei posti più suggestivi e visitati al mondo, il Museo Cappella Sansevero, nel cuore del centro storico di Napoli. Qui nella metà del 700 il 'grande' scultore napoletano Giuseppe San Martino, estrasse da un marmo di Carrara un'anima pura e la perfezionò, creandone una scultura che non avrà paragoni in nessun luogo ed in nessun tempo, mai. Il suo incommensurabile ingegno fantasioso e creativo, concepì il CRISTO VELATO. Cristo morto, sdraiato da cui, sotto il sudario che lo ricopre, traspare ed appare ai nostri occhi incantandoci, tutto il suo martirio, la sua tribolazione e il suo supplizio. Grazie infinite Massimo per averci guidati in questa parte d'Italia piena di storia che ci rende orgogliosi da secoli e nei secoli.

MASSIMO, MOLTE SONO LE SUE DOTI ARTISTICHE, IN PRIMIS GRANDE ATTORE. UNA CAPACITÀ RARA NELL'INTRATTENIMENTO DI SPETTATORI CHE RACCHIUDONO QUALSIASI ETÀ. POI, PRESENTATORE, DOPPLATORE, IMITATORE, QUALITÀ CHE LA DISTINGUONO.

MASSIMO, CI RACCONTI DI LEI BAMBINO? Sono nato ad Ascoli Piceno l'11 gennaio 1952, ma la mia origine è Napoli da più generazioni. Sono terzo di cinque fratelli. I primi due sono nati a Napoli Giorgio e e gli altri, uno è nato a Bari e l'altro è nato a Roma. Sono nato ad Ascoli quel giorno di gennaio sotto una fitta nevicata, motivo per il quale la neve è stata ed è tutt'oggi ancora una mia grande passione. Cerco la neve d'inverno d'ovunque, nella città, nei posti dove di solito non arriva facilmente. Cerco sempre questi paesaggi innevati e sogno oggi ancora con gli occhi di quel bambino che sono stato un tempo. E quel bambino ancora oggi appunto mi stimola ad osservare la natura, a guardarmi intorno. Ad osservare la natura, a guardarmi intorno, a meravigliarmi e a gioire delle piccole cose. Diciamo che l'abitudine all'osservazione fa parte di me perché probabilmente il trasferirmi sin da bambino, con la famiglia da una città all'altra, in media ogni tre, quattro anni, ha fatto sì che io memorizzassi ogni particolare di ogni luogo, ogni posto. Posti e persone che ormai restano impressi nella memoria. Ho sempre avuto un'attitudine per la musica. Mi dilettavo con il pianoforte e con la fisarmonica già dall'età di cinque anni. Poi, si sono stato un bambino molto fantasioso, giocavo a imitare i maestri, i compagni di scuola e gli amici. Ero una sorta e credo ancora di esserlo, un merlo indiano praticamente. Mi piaceva cantare, ho iniziato da bambino appunto a cantare le canzoni napoletane. intrattenevo le ragazze di un laboratorio dove mia nonna appunto dirigeva questo laboratorio dove fabbricavano camicie, io intrattenevo queste ragazze che lavoravano le camicie, nascondendomi dietro una colonna di questo laboratorio, cantando canzoni napoletane. E questo da bimbo. Poi li durante le pause c'era il pranzo con la meravigliosa pasta al ragù napoletano e da allora fino ad oggi, continuo ad amare, per una questione affettiva evidentemente, la pasta al pomodoro fatta bene, fatta in una maniera più curata. Ho sempre diciamo tenuto fede al bambino che ero e non l'ho mai tradito. e questo non è nostalgia né sindrome da Peter Pan, credo che i bambini abbiano molto da insegnare agli adulti. Sono cresciuto con l'idea dello spettacolo e del canto e dicevo già da allora che avrei voluto fare quello che sto facendo adesso nella vita, cioè l'attore

CINQUE FRATELLI, TUTTI MASCHI, LA SUA MAMMA HA AVUTO UN GRAN DA FARE. DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE PRENDERLA COME ESEMPIO. NON PENSO CHE È STATO FACILE PER UNA MADRE, CRESCERE CINQUE FIGLI, MA SOPRATTUTTO RENDERLI PERSONE SPECIALI, TUTTI REALIZZATI ED AMATI DAL PUBBLICO, UN APPLAUSO A LEI, BRAVISSIMA, UN PENSIERO PER LA SUA MAMMA?

Si, cinque fratelli, tutti maschi e una madre indubbiamente molto indaffarata. Ma dotata anche di forte senso di umor e di fantasia. Ogni volta che cambiavamo casa per i trasferimenti che facevamo, lei andava in avanscoperta, a sistemare la nuova casa. E quando andavamo ad abitarla, lei ce la presentava come se fosse un nuovo gioco per noi, cercando di farci stupire.

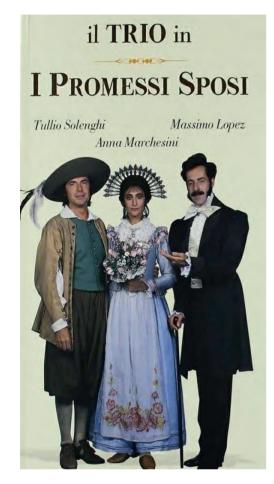
'Ragazzi ecco la nuova casa, adesso saremo in questo nuovo posto. Quindi per noi era tutto un gioco. E lo faceva, non trasmettendo la fatica, che sicuramente aveva fatto nel prepararla, nell'arredarla e quant'altro, i traslochi e tutto questo. Non c'era mai il peso di tutto questo, per noi era tutto un gioco e in casa in famiglia avevamo anche la nonna. Grande e valido aiuto per tutti noi e anche soprattutto per nostra mamma. Mia madre, aveva il senso dell'umorismo, molto forte. Aveva il senso dello spettacolo dentro. Anche lei avrebbe voluto essere un'attrice ma non lo faceva. Diciamo che lei lo ha fatto in casa, intrattenendo noi bambini piccoli con spettacolini per farci stare buoni e tante canzoni, anche canzoni di Frank Sinatra che lei amava particolarmente.

PUÒ ILLUSTRARCI LA SUA CARRIERA?

Alla domanda, 'può illustrarci la sua carriera' io posso dire molto sinteticamente, che ho approdato, anzi ho cominciato la mia carriera d'attore al Teatro Stabile di Genova, nel 1976, anzi fine 75 a seguito di un provino, audizione fatta con il regista Luigi Squarzina.

Mi chiamò mio fratello, Giorgio Lopez per fare la sostituzione di Tullio Solenghi in quanto impossibilitato a interpretare quel ruolo. Giorgio, recitava sin da piccolo, facendo poi nella vita cose sue, create e scritte da lui, opere teatrali, sceneggiati, traduzioni radiofoniche. lavorando già da tempo in questo bellissimo ed importante Teatro, mi convocò. Quindi dopo aver fatto questo provino vengo preso e scritturato presso il Teatro Stabile di Genova con un contratto della durata di tre anni con rinnovo. Che poi effettivamente ci sono stato sei anni all'interno del Teatro Stabile. Quindi entro nella scuderia del Teatro







Stabile facendo spettacoli con tanti attori molti importanti, Giorgio Albertazzi, Lina Volonghi attori molto conosciuti Alberto Lionello e anindi involontariamente anzi diciamo che prevalentemente comincio a fare il teatro come attore di prosa classico, quindi nulla di comico proprio un attore se vogliamo drammatico. Ho rappresentato tantissimi autori da Pirandello a Shakespeare, Ibsen Goldoni, Molière e altri. Ogni anno facendo un passo in più, un gradino in più fino ad arrivare alla consapevolezza e voglia di tentare teatralmente di tentare anche il genere comico dopo l'esperienza acquisita. E dopo appunto dopo tutte queste esperienze formative date dal teatro, ho conosciuto Anna Marchesini e Tullio Solenghi con i quali poi abbiamo inventato un genere tutto nostro rappresentato in un programma radiofonico settimanale che doveva essere per poche settimane e invece è durato per più anni dal titolo 'Helzapoppin radio due' un grande successo che tutte le televisioni poi si interessarono a noi proponendoci di rivelarci visivamente al grande pubblico televisivo e quindi abbiamo cosi iniziato a fare programmi molto popolari dal Tastomatto con la regia di Enzo Trapani, alla Domenica In, sempre a Rai uno Fantastico con Pippo Baudo e poi tre Festival di Sanremo per poi passare anche alle reti Mediaset, Scherzi a Parte, Buona Domenica, Spettacoli teatrali scritti dal Trio, che hanno avuto un successo incredibile con storiche file davanti ai botteghini per mesi. Poi una famosa campagna pubblicitaria realizzata con il prezioso aiuto di mio fratello ALESSANDRO LOPEZ mio manager. Successivamente ha coprodotto anche una fiction importante spesso ancora oggi replicata 'Professione Fantasma'. Poi un'altra fiction che mi ha procurato 'Compagni di scuola' anch'essa più volte, tutt'oggi in replica. Altre campagne pubblicitarie poi sempre con Alessandro Lopez la produzione di uno spettacolo teatrale tributo a Frank Sinatra dal titolo 'Ciao Frankie' da qui poi ne è uscito anche un disco. Questo spettacolo è approdato anche negli Stati Uniti dove appunto abbiamo realizzato anche questo disco. Spettacolo che ancora oggi viene richiesto e spesso mi capita di rappresentare. Più altre produzioni teatrali prodotte sempre da Alessandro Lopez 'La strana coppia di Neil Simon'. Torno indietro, questo spettacolo di Ciao Frankie prodotto da Alessandro Lopez con la regia dell'altro mio fratello Giorgio Lopez che ho avuto anche una collaborazione importante come attività di doppiaggio, sono stato spesso diretto da lui. Per arrivare poi a oggi con molte produzioni televisive a Tale e Quale Show, Che Tempo Che Fa, che ancora oggi sto facendo e più le innumerevoli partecipazioni televisive nei vari

IL SUO PERCORSO ARTISTICO, COSÌ RICCO DI LUCI, COLORI, PALCOSCENICI GIOIOSI, C'È MAI STATO UN MOMENTO DI BUIO IN CUI TUTTO SI È SPENTO?

programmi più importanti

Diciamo che non ricordo un momento particolarmente buio, ma ricordo la consapevolezza che questo buio potesse esserci prima o poi. Sai che affronti una vita che può essere altalenante da questo punto di vista, per cui il successo è stato inaspettato. Voglio dire è arrivato in maniera forte, cosi poi ci sono ovviamente delle piccole pause, questo non vuol dire che uno non avesse lavorato ugualmente quindi c'è stato molto lavoro e per poi fare programmi dignitosi più avanti. Quindi diciamo che non

ho mai sofferto questo problema della perdita oppure dell'avvertire un buio e seppure c'è stato un po' di buio un po' di calo, non sono andato mai in depressione per questo perchè ne ero consapevole, che potesse capitare

UN TEMA CHE VORREBBE SI REALIZZASSE IN FILM, PER POI FARNE PARTE?

Un tema da proporre in un film in realtà non ho mai pensato ad un tema specifico o a un ruolo specifico che dovessi interpretare in un film. Mi piacerebbe sicuramente fare un film o anche una serie televisiva. C'è Rai uno nello specifico che produce delle fiction molto interessanti, soprattutto negli ultimi tempi. Diciamo che anche a livello cinematografico dove non ho fatto grandi cose, anzi, diciamo quasi nulla. Pero non ne sento cosi la mancanza, sono abbastanza appagato per tutto quello che ho fatto. Il cinema se dovesse capitare lo farei volentieri. Un ruolo in realtà, i ruoli che più mi appagherebbero sono quelli di introspezione psicologica, dove vai a fondo nell'animo umano, nella psicologia, nel rapporto padre figlio, ecco questo tipo di argomentazioni mi piacciono. Non mi interesserebbero film d'azioni o il film commedia, d'amore o cose di questo genere. Andrei più sul rapporto. proprio sul rapporto fra le persone, l'anima, l'animo umano.

MASSIMO, HA SCRITTO UN LIBRO 'STAI ATTENTO ALLE NUVOLE', PERCHÉ PROPRIO LE NUVOLE?

Il titolo 'STAI ATTENTO ALLE NUVOLE' in realtà è una citazione che mia madre fece, tratta da un suo diario di quando lei era 18enne che citò proprio questa frase 'stai attento alle nuvole' . Rivolgendo questa frase a un suo fidanzatino dell'epoca, pilota dell'aeronautica in tempo di guerra e quindi gli raccomandava: 'Ora che voli stai attento alle nuvole'. E mi ha colpito molto questo titolo perché le nuvole sono un qualcosa che spesso io considero nella mia vita. Le ho scoperte quando avevo quattro anni. All'età di quattro anni ricordo che vivevo a Milano e il ricordo è molto vivo. E sul balcone di Milano mi accorsi che stranamente il cielo non era più quello tipico milanese, compatto, plumbeo, grigio ma c'erano le nuvole. Le nuvole si vedevano, si vedevano squarci di nubi bianche nere, con dei squarci di azzurro. E ricordo questa sensazione quasi di timore di paura, non avevo mai visto una cosa simile. Corsi da mia madre ad abbracciarla dicendole: "Mamma guarda su, c'è il cielo stracciato" e questo è un aspetto. Poi le nuvole tornano spesso nella mia vita, perché, le nuvole come significato, come trasformazione, come cambiamento continuo e questa è una cosa che fa parte un pò della mia vita. Il cambiamento continuo, la trasformazione, il passare da una situazione un'altra. E questo probabilmente dato dai continui trasferimenti fatti nel corso della mia vita.

MASSIMO UN PARTNER AMERICANO NEL SUO SET?

Se dovessi fare un film e dovessi avere un partner attore americano, ce ne sono tantissimi che amo particolarmente e non ce n'è uno in particolare con il quale mi piacerebbe avere a che fare. Uno di questi è Morgan Freeman un attore straordinario che ho sempre amato molto Jake Gyllenhaal, Woody Allen, ecco questi sono gli attori con i quali mi piacerebbe interagire. Ho interagito già una volta con





Woody Allen in occasione di un'intervista che andai a fargli a New York a seguito dell'uscita di un suo film e li ebbi appunto l'occasione di conoscerlo ancora più a fondo.

UNA PARTNER AMERICANA SUL SUO SET?

Per quanto riguarda le attrici americane be mi verrebbe di sognare proprio o l'attrice. Se dovessi dire adesso d'emblée, scegline una, dico Meryl Streep, però poi mi viene in mente che tanti anni fa quando ero bello giovincello quando vidi il film 'New York New York con Liza Minnelli, dicevo Lisa Minnelli mi piacerebbe, proprio per quello che esprime con i suoi occhi, mi piacerebbe averla come partner e comunque Meryl Streep, lei e poi ultimamente House Of Gucci Lady Gaga mi ha incuriosito molto, devo dire la verità.

TRE NOMI DI ATTORI ITALIANI??

Anche qui mi resta difficile rispondere perché ce ne sono molti che a me piacciono ma non riesco a fare una classifica francamente, devo dire che sono molto in gamba. Paola Cortellesi è un'attrice che mi piace, Marco Bocci è un attore che mi piace, Pierfrancesco Favino è un attore che mi piace molto, ecco ne ho detti tre, ma ce ne sono tanti altri.

COSA CONSIGLIEREBBE AI LETTORI DI MIA MEATALY FRA I SUOI SUCCESSI?

Tra i miei successi mi viene da dire, una cosa rappresentativa di cultura italiana direi i nostri Promessi Sposi realizzati nel 90, con la nostra regia e è sicuramente una parodia che è diventata talmente interessante e talmente un cult ormai, che addirittura è portata sui libri di scuola parlando di letteratura italiana, parlando di promessi sposi.

MASSIMO, UN MESSAGGIO PER CHI STA LEGGENDO?

Innanzi tutto ho nel cuore MIAMI, ho nel cuore gli Stati Uniti, ho frequentato per tantissimi anni gli Stati Uniti e Miami compresa, avendo anche fatto uno spettacolo li come dicevo prima e senza presunzione mi viene da dire che, l'apporto culturale all'italiana

appunto a Miami sia importante. È positivo che ci sia questo matrimonio fra quella che è la tradizione del made in Italy appunto portata li a Miami che infatti ha dimostrato di realizzare delle cose italiane meravigliose. Cioè gli italiani hanno creato anche a livello culinario di ristorazione eccetera hanno fatto grandi cose davvero e quindi senza presunzione dico che è un orgoglio

UNO DEI SUOI FRATELLI, ALESSANDRO LOPEZ, È SUO MANAGER E SUO AGENTE, CON UNA GRANDE AGENZIA ALLE SPALLE, VOR-REI PRESENTARLO E FAR CONOSCERE LA VO-STRA STRUTTURA DI RAPPRESENTANZA, 'LA STEMAL' AI NOSTRI LETTORI ALL'ESTERO.

Per quello che riguarda mio fratello Alessandro, manager mio, be la storia è lunga e interessante, nel senso che qui in Italia quando ho cominciato la mia attività teatrale non avevo in realtà un agente. Io andavo per conto mio con il supporto di Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Andavamo noi a discutere e parlare dei nostri contratti. E ci siamo anche resi conto tutto sommato che farlo da soli non è la cosa migliore. E quindi ad un certo punto è nato questo rapporto con mio fratello Alessandro che, conoscendomi bene ha pensato, prima di tutto a gestirmi le questioni finanziarie, pratiche all'inizio, altrimenti mi sarei perso. Per poi, ecco questa collaborazione, c'è da dire che piano piano è diventata importante dal punto di vista proprio di produzione e di collaborazione artistica. Abbiamo fatto molta attività anche, sia televisiva come prima ho spiegato ma sia radiofonica. Sono nati molti progetti con la STEMAL che poi sono i nostri tre nomi, i nomi di tre dei fratelli, Stefano, Massimo e Alessandro. Questa struttura è nata negli anni 90, specificatamente nel 91/92 e quindi insieme siamo andati avanti con questa gestione, con la creazione appunto di spettacoli, di eventi anche sportivi. Insomma io credo che poi la domanda andrebbe meglio rivolta a lui direttamente, che saprebbe meglio di me spiegare esattamente come si è sviluppato poi tutto il resto fino ad oggi e continua. C'è da dire che è un rapporto privilegiato, perché è un

rapporto di fiducia, il rapporto di un fratello, per cui diverso è avere un agente che è al di fuori di te. Ma un agente che è tuo fratello che conosce le tue abitudini la tua vita il tuo modo di pensare è un aspetto molto più rassicurante.

UN ULTIMA DOMANDA MASSIMO, HAI DENTRO LA TUA ANIMA UN SOGNO NASCOSTO, CHE VORRESTI REALIZZARE?

Il mio sogno, cioè il mio desiderio più che sogno, è che tutto quello che ho fatto non sia stato solo un sogno. Che ora mi risvegli improvvisamente ed era tutto finto perché sono contento di quello che è accaduto e che sta accadendo, con alti e bassi naturalmente. Però se devo proprio dire la mia, non ho un rimpianto ecco non ho fatto, lo dicevo prima, non ho fatto cinema. Il cinema è qualcosa che non è capitato, anche se poi ho avuto delle piccole, piccole grandi esperienze diciamo che ad esempio anche la partecipazione in un film di Federico Fellini nell'80 / 81, non ricordo 'E la nave va'. Una minima parte, ma non significava la consistenza della parte, ma quanto l'essere stato sul set di Fellini per un mese. Quindi aver visto come lavorava Fellini ed è veramente quello un grande sogno davvero. Ecco non ho fatto cinema, si può dire che ho fatto veramente poche cose in cinema, è un mezzo quello che mi può mancare un pò. Non sono afflitto per il fatto che non ci sia stato, ma se ci dovesse essere, ecco, lo farei, mi piacerebbe fare delle belle cose, come ho illustrato anche prima, parlando della tipologia di film che amerei fare

L'incontro con Massimo è stato veramente fantastico. Una persona dolcissima, allegra, che va oltre, ciò che può essere la preparazione, la competenza, la capacità strepitosa di saper catturare il pubblico. Soprattutto ci ha incantati la sua serietà professionale, dimostrandoci comunque una parte recondita degli affetti della sua vita personale. Grazie Massimo per averci dato la possibilità di portarti nella testata giornalistica MIAMEATALY in America. Ma soprattutto grazie infinite per essere un nostro GRANDE talento italiano.

ITALY AND ITS AUDIOVISUAL TALENTS INTERVIEW

INTERVIEW WITH MASSIMO LOPEZ

Carrying on our project, with the aim of informing readers abroad, on the life of the fantastic Italian audiovisual talents, we welcome one of the 'irreplaceable characters'. Mainly of the small, but also of the big Italian screen, and icon of our theater. MASSIMO LOPEZ. He waits for us in an extraordinary place dear to him, a city where people take life with humor. Despite the serious events and aftermath, due to the Covid, here you can still breathe, a cheerful air that involves us and makes us feel good.

This is where you find those kiosks all year round, with the lemons hanging, for those who suddenly have a stomach ache, or a big heat. This is where there's a hot octopus broth stand, to be consumed in a cup to be warmed by the cold. The only place in the world where children and especially adults line up in front of the stand in via Forcella to eat fried pizza. This is where, across Via Caracciolo, there are the stalls of taralli with lard and pepper.

Here we are in Naples, where there is the Stadium dedicated to the great world football champion Diego Armando Maradona, where everyone, finished the game, won or lost, hug and run to eat the pizza booklet. Where in San Gregorio Armeno they create the most beautiful cribs in the world.

Massimo Lopez leads us to discover the magnificence of some works of extraordinary beauty including the Fontana del Gigante in via Partenope, a jewel created by Bernini and Michelangelo in 1600.

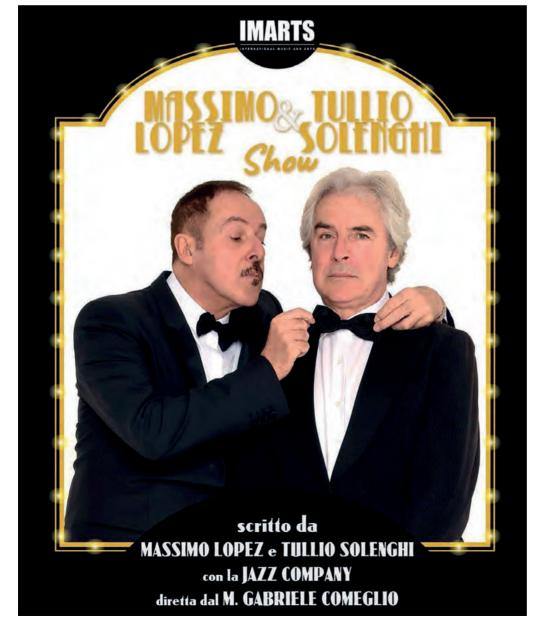
Continuing our walk we discover not only the story of the life of Massimo Lopez but also a wonderful city. It leads us to where his grandfather had a coral shop, on the Belvedere of San Martino. For the spectacular view that appears in front of us, in the view, a thrill crosses us. that is the majesty and beauty of Naples and its Gulf.

We arrive in the great center of Naples imposing, grandiose, welcomes one of the largest and most visited squares in Europe, piazza del Municipio. Inside we admire the Basilica of San Giacomo degli Spagnoli, the Castel Nuovo or Maschio Angioino by the French architect Pierre de Chaule 1279 on the initiative of the King of Sicily Charles I of Anjou who moved his Kingdom from Palermo to Naples. This fabulous Renaissance and medieval structure hosted famous people including John Boccaccio. Pope Boniface VIII. Francesco Petrarca, Giotto. At the top of the Castle there is a large terrace where young Neapolitans go to study, warming up with the rays of the sun.

In the square there is the Teatro Mercadante built in 1778 with assets confiscated from the Jesuit order. We contemplate in this immense square rich in history an important maritime station, the Beverello Pier with its three vessels, found while the excavations were carried out for the extension of the subway.

We walk enchanted by so much beauty and so much history towards piazza Museo and here we find the MANN. National Archaeological Museum of Naples. It is one of the most visited museums in Italy, it enjoys great notoriety. It is one of the oldest cultural foundations in the world. Rich in spectacular works of art. frescoes, statues, reports of ancient Pompeii and Herculaneum. Visiting the Mann, we touched with our hands an important pillar of the history of Italian and Western culture. We traveled an extraordinary journey into the world of antiquity.

Finally we arrive in the heart of the ancient center of Naples and we enter one of the most beautiful and visited in the world, the Sansevero Chapel Museum, in the heart of the historic center of Naples. Here in the middle of the 18th. century the 'great' Neapolitan sculptor Giuseppe San Martino, extracted from a Carrara marble a pure soul and perfected it, creating a sculpture that will not compare in any place and in any time, ever. His immeasurable imaginative and creative ingenuity conceived the VEILED CHRIST Dead Christ lying from which under the shroud that covers him, shines and appears to our eyes enchanting us, all his martyrdom, his tribulation and his torture. Thank you so much Massimo for guiding us in this part of Italy full of history that makes us proud for centuries and centuries.







MASSIMO, MANY ARE HIS ARTISTIC GIFTS, FIRST OF ALL GREAT ACTOR. A RARE ABILITY TO ENTERTAIN SPECTATORS OF ANY AGE. THEX, PRESENTER, DUBBER, IMITATOR, QUALITIES THAT DISTINGUISH IT.

MASSIMO, CAN YOU TELL US ABOUT HER, CHILD?

I was born in Ascoli Piceno on January 11, 1952, but my origin is Naples for several generations. I am third of five brothers. The first two were born in Naples Giorgio and Marcello , and the others, one was born in Bari Stefano and the other was Alessandro born in Rome. I was born in Ascoli that January under a thick snowfall, which is why snow has been and still is a great passion of mine. I look for winter snow everywhere, in the city, in places where it usually doesn't come easily. I always look for these snowy landscapes and I still dream today with the eyes of that child that I was once. And even today that child stimulates me to observe nature, to look around. To observe nature, to look around me, to wonder and to rejoice in the little things. Let's say that the habit of observation is part of me because probably moving from child to child, with the family from one town to another, on average every three, four years, made me memorize every detail of every place, every place. Places and people that are now impressed in the memory.

I've always had an aptitude for music. I dabbled in piano and accordion since I was five years old. Then, I was a very imaginative child, playing to imitate the masters, the schoolmates and friends. I was kind of and I still think I am, like an Indian blackbird. I liked to sing, I started as a child to sing Neapolitan songs. I used to entertain the girls in a lab where my grandmother used to run this lab where they made shirts, I entertained these girls who worked shirts, hiding behind a column of this lab, singing Neapolitan songs. And this as a child. Then there during the breaks there was the

lunch with the wonderful pasta with Neapolitan sauce and since then until today, I continue to love, for an affective question obviously, the pasta with tomato made well, made in a more accurate way. I've always kept faith with the child that I was, and I never cheated on him. And that's not nostalgia or Peter Pan syndrome, I think children have a lot to teach adults. I grew up with the idea of show and singing and I've been saying ever since that I wanted to do what I'm doing now in life, which is the actor.

FIVE BROTHERS, ALL BOYS. HER MOTHER HAD A GREAT DEAL TO DO. WE MUST TAKE HER AS AN EXAMPLE. I DON'T THINK IT WAS EASY FOR A MOTHER TO RAISE FIVE CHILDREN. BUT ABOVE ALL TO MAKE THEM SPECIAL PEOPLE. ALL MADE AND LOVED BY THE AUDIENCE. GIVE HER A ROUND OF APPLAUSE.

A THOUGHT FOR YOUR MOTHER?

Yes, five brothers, all male and a mother undoubtedly very busy. But also endowed with a strong sense of humor and imagination. Every time we changed houses because of the transfers we made, she went on ahead, set up the new house. And when we went to live there, she presented it to us as a new game for us, trying to amaze us.

'Boys, here's the new house, now we'll be in this new place. So for us it was all a game. And he did it, not transmitting the effort, which he certainly did in preparing it, in furnishing it and so on, the movers and all this. There was never the weight of all this. for us it was all a game and in the family home we also had the grandmother. Great and valid help for all of us and especially for our mother. My mother, had a sense of humor, very strong. She had the sense of the show inside. She also wanted to be an actress but she didn't. Let's say that she did it at home, entertaining us small children with shows to make us stay good and many

songs, even songs of Frank Sinatra that she particularl

CAN YOU TELL US ABOUT YOUR CARE

To the question, 'can explain his career' I can say very briefly, that I landed, indeed I began my career as an actor at the Teatro Stabile in Genoa, in 1976, even late 75 following an audition, audition made with the director Luigi Squarzina.

My brother called me, Giorgio Lopez to replace Tullio Solenghi as unable to play that role. Giorgio, played since he was a child, doing his own things in life, created and written by him, plays, scripts, radio translations. working long ago in this beautiful and important Theatre, he summoned me. So after having done this audition I am taken and signed at the Teatro Stabile in Genoa with a contract lasting three years with renewal. That then actually there were six years inside the Teatro Stabile

So I enter the stable of the Teatro Stabile doing shows with many important actors, Giorgio Albertazzi, Lina Volonghi well-known actors Alberto Lionello and therefore involuntarily we say that mainly I begin to make the theater as an actor of classical prose, so nothing comical just an actor if we want dramatic. I have represented many authors from Pirandello to Shakespeare, Ibsen Goldoni, Molière and others. Every year taking one step further, one step further up to the awareness and desire to try theatrically to try even the comic genre after the experience acquired.

And after all these formative experiences given by the theater, I met Anna Marchesini and Tullio Solenghi with whom we then invented a genre of our own represented in a weekly radio program that was supposed to be for a few weeks and instead lasted for several years entitled 'Helzapoppin radio two' a great success that all the televisions then took an interest in us proposing to reveal ourselves visually to the

large television audience and so we started to make very popular programs from the Tastomatto with the direction of Enzo Trapani, at Domenica In, always at Rai a Fantastico with Pippo Baudo and then three Sanremo Festivals and then also switch to the networks Mediaset, Scherzi a Parte, Buona Domenica. Theatrical performances written by the Trio, which have had an incredible success with historic rows in front of the box office for months. Then a famous advertising campaign made with the precious help of my brother ALESSANDRO LOPEZ my manager.

Later he also co-produced an important fiction often replicated 'Ghost Profession'. Then another fiction that has given me 'Classmates' also several times, even today in reply. Other advertising campaigns then always with Alessandro Lopez the production of a play tribute to Frank Sinatra entitled 'Hello Frankie' from here then came out also a record. This show has also landed in the United States where we have also made this record. Show that is still required today and often I happen to represent. Plus other theatrical productions produced by Alessandro Lopez 'The Strange Couple by Neil Simon'. I go back, this show of Ciao Frankie produced by Alessandro Lopez directed by my other brother Giorgio Lopez that I also had an important collaboration as a dubbing activity, I was often directed by him. To reach then today with many TV productions in Tale and Quale Show, Che Tempo Che Fa, that still today I am doing and more the $countless\ TV\ appearances\ in\ the\ various\ most$ important programs

HAS YOUR ARTISTIC JOURNEY, SO RICH IN LIGHTS, COLORS, JOYFUL STAGES, EVER BEEN A MOMENT OF DARKNESS WHEN EVERYTHING WENT OUT?

Let's just say I don't remember a particularly dark moment, but I do remember the

awareness that this darkness is bound to come sooner or later. You know that you live a life that can be fluctuating from this point of view, so success was unexpected. I mean it came in a strong way, so then of course there are small breaks, this does not mean that one had not worked equally so there was a lot of work and then make decent programs later. So let's say that I never suffered this problem of loss or of experiencing a darkness and even if there was a bit of darkness a bit of decline, I never went into depression because I was aware, that it could happen

A THEME YOU WOULD LIKE TO MAKE IX A FILM AND THEN BE PART OF IT?

A theme to propose in a film I never really thought of a specific theme or a specific role that I had to play in a film. I would definitely like to make a movie or even a TV series. There is one Rai in particular that produces very interesting fiction, especially in recent times. Let's say that even at the cinematic level where I didn't do great things, in fact, we say almost nothing. But I don't miss it so much, I'm quite satisfied with everything I've done. Cinema, if it were to happen, I would gladly do it. A role in reality, the roles that would satisfy me the most are those of psychological introspection, where you go deep in the human soul, in psychology, in the relationship father son, that's the kind of arguments I like. I wouldn't care about action movies or comedy movies or love or anything like that. I would go more on the relationship, on the relationship between people, the soul, the human soul.

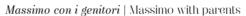
MASSIMO, HE WROTE A BOOK 'BE CAREFUL OF THE CLOUDS', WHY THE CLOUDS?

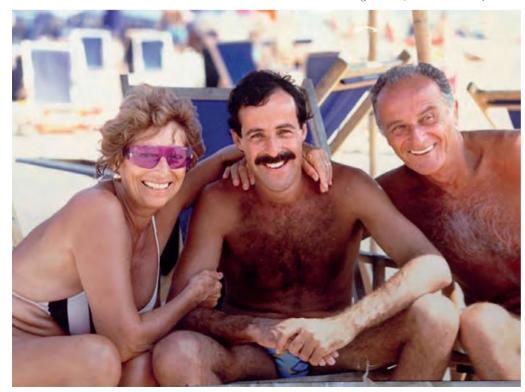
The title 'BEWARE OF THE CLOUDS' is actually a quote that my mother made, taken from a diary of her when she was 18 years old who quoted precisely this phrase 'beware of

the clouds'. Addressing this sentence to one of his boyfriends of the time, Air Force pilot in time of war and then recommended: 'Now that you fly be careful of the clouds'. And I was very impressed with this title because clouds are something that I often consider in my life. I discovered them when I was four years old. At the age of four I remember that I lived in Milan and the memory is very alive. And on the balcony of Milan I realized that strangely the sky was no longer the typical Milanese, compact, leaden, gray but there were clouds. Clouds could be seen, patches of black white clouds could be seen, with patches of blue. And I remember this feeling of almost fear of fear. I had never seen anything like it. I ran up to my mother and I hugged her, and I said, "Mom, look up, there's a tearing sky," and that's one thing. Then the clouds often come back into my life, because, clouds as meaning, as transformation, as continuous change and this is something that is part of my life a bit. Continuous change, transformation, moving from one situation to another. And this is probably due to the constant transfers made in the course of my life.

ANY AMERICAN PARTNERS ON YOUR SET? If I had to make a movie and I had to have an American actor partner, there are so many that I particularly love and there is not one in particular that I would like to deal with. One of them is Morgan Freeman, an extraordinary actor I've always loved very much Jake Gyllenhaal, Woody Allen, so these are the actors I'd like to interact with. I already interacted once with Woody Allen during an interview that I went to do in New York following the release of one of his films and I had the opportunity to know him even more deeply.

AN AMERICAN PARTNER ON YOUR SET? As for the American actresses, I would like to









dream of my own or the actress. If I had to say now d'emblée, choose one, I say Meryl Streep, but then I remember that many years ago when I was handsome young when I saw the film 'New York New York with Liza Minnelli, I said Lisa Minnelli I would like, just for what he expresses with his eyes, I would love to have her as a partner and anyway Meryl Streep, her and then lately House Of Gucci Lady Gaga has intrigued me a lot, I have to tell the truth.

THREE NAMES OF ITALIAN ACTORS?

Here too I find it difficult to answer because there are many that I like but I can not do a ranking frankly, I have to say that I am very smart. Paola Cortellesi is an actress that I like, Marco Bocci is an actor that I like, Pierfrancesco Favino is an actor that I really like, here I have said three, but there are many others.

WHAT WOULD MIAMEATALY READERS RE COMMEND AMONG ITS SUCCESSES?

Among my successes I have to say, a representative thing of Italian culture I would say our Promessi Sposi made in 90, with our direction and is definitely a parody that has become so interesting and so a cult now, that is even brought on school books talking about Italian literature, talking about betrothed.

MASSIMO, A MESSAGE FOR WHOM ARE YOU READING?

First of all I have in my heart MIAMI, I have in my heart the United States, I have frequented for many years the United States and Miami including, having also done a show there as I said before and without presumption I want to say that, The cultural contribution to Italian in Miami is important. It is positive that there is this marriage between what is the tradition of Made in Italy brought there in Miami that in fact has shown to make some wonderful Italian things. That is, the Italians have also created

culinary catering etc have done great things really and so without presumption I say that it is a pride

ONE OF HIS BROTHERS, ALESSANDRO LOPEZ, IS HIS MANAGER AND HIS AGENT, WITH A LARGE AGENCY BEHIND ME, I WOULD LIKE TO INTRODUCE HIM AND MAKE KNOWN YOUR REPRESENTATIVE STRUCTURE, 'STEMAL' TO OUR READERS ABROAD.

As for my brother Alessandro, my manager, well the story is long and interesting, in the sense that here in Italy when I started my theatrical activity I didn't really have an agent. I went on my own with the support of Anna Marchesini and Tullio Solenghi. We went to discuss and talk about our contracts. And we also realized all in all that doing it yourself is not the best thing. And so at a certain point this relationship was born with my brother Alessandro who, knowing me well, thought, first of all to manage the financial issues, practical at the beginning, otherwise I would be lost. And then, here is this collaboration, we have to say that slowly became important from the point of view of production and artistic collaboration

We have done a lot of activity also, both television as I explained before but both radio. Many projects were born with STEMAL which are then our three names, the names of three of the brothers, Stefano, Massimo and Alessandro. This structure was born in the 90's, specifically in 91/92 and so together we went on with this management, with the creation of shows, even sporting events. In short, I believe that then the question would be better addressed to him directly, who would know better than me to explain exactly how it has developed then everything else until today and continues. It's a privileged relationship, because it's a relationship of trust, a brother's relationship, so it's different to have an agent who's outside of you. But an agent who is

your brother who knows your habits your life the way you think is a much more reassuring aspect.

ONE LAST MASSIMO QUESTION, DO YOU HAVE INSIDE YOUR SOUL A HIDDEN DREAM, WHICH WOULD YOU LIKE TO REALIZE?

My dream, my wish more than my dream, is that everything I did was not just a dream. That now I suddenly wake up and it was all fake because I'm happy with what happened and what is happening, with ups and downs of course. But if I have to say my own, I have no regrets, I did not, I said before, I did not make movies. The cinema is something that didn't happen, even if I had some small, small big experiences we say that for example also the participation in a fim of Federico Fellini in 80 / 81. I don't remember 'E la nave va'. A small part, but it didn't mean the consistency of the part, but as much as being on Fellini's set for a month. So seeing how Fellini worked is really a great dream. So I did not make movies, you can say that I did very few things in the cinema, it is a means that I can miss a bit. I'm not distressed by the fact that there was, but if there were, well, I would do it, I would like to do some nice things, as I have illustrated before, talking about the type of film that I would love to do

The meeting with Massimo was really fantastic. A very sweet, cheerful person, who goes beyond, what can be the preparation, the competence, the amazing ability to know how to capture the audience. Above all, we were enchanted by his professional seriousness, however, showing us a hidden part of the affections of his personal life. Thank you Massimo for giving us the opportunity to take you to the MIAMEATALY newspaper in America. But above all thank you so much for being a GREAT Italian talent.

MIAMEATALY

L'ITALIA E I SUOI TALENTI AUDIOVISIVI

INTERVISTA A CRISTIANI MARAZZITI

JB ProductionCH and author Donatella Aquilea



roseguendo il fantastico viaggio su e giù per l'Italia, per presentare i nostri talenti audiovisivi in altri Stati, ci troviamo a Roma e di nuovo nel bellissimo quartiere romano Monteverde.

Quartiere attraversato da via Vitellia. il nome in ricordo dell'imperatore Aulo Vitellio. Tra il Ill e IV secolo furono scavate le Catacombe di San Pancrazio, presero il nome dal più importante martire cristiano che vi fu sepolto. Al di sopra del cimitero venne costruita la Basilica di San Pancrazio.

In questo quartiere si respira aria di storia e di arte. Con i suoi ospedali, San Camillo, Forlanini, Spallanzani, le sue ville, Villa Sciarra con molte statue e fontane settecentesche. I suoi lecci secolari che ombreggiano tutta la via gianicolense e gran parte del quartiere, quartiere. Nel 600 unendo vari vigneti fu fondata Villa Doria Pamphili, il parco pubblico

più grande di Roma. Uno tra i più importanti polmoni d'Italia e d'Europa. Con all'interno la piccola struttura architettonica. in stile gotico. la Cappella Mausoleo della famiglia Pamphili. Un 'altra delle opere architettoniche di grande pregio è la palazzina Casino del Bel Respiro o dell'Algardi, dal nome dell'architetto scultore bolognese, dove possiamo ammirare opere d'arti risalenti al XVII secolo. È utilizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per eventi importanti istituzionali, durante le visite di Capi di Stati e di Governo.

È qui che CRISTIAN MARAZZITI è nato. Esattamente in via dei Colli Portuensi. Una via molto lunga che costeggia la parte posteriore dell'ospedale San Camillo e con il suo percorso illuminato da tanti negozi e ristoranti tocca un bel pezzo di Monteverde.

Il suo dolce sorriso, felice di raccontarsi a noi ed ai nostri lettori, ci cattura. Una bellissima carriera, con molti lavori che determinano la sua professionalità, andiamolo a conoscere.



CHI È STATO CRISTIAN BAMBINO E ADOLE-SCENTE?

Sono stato un bambino sereno, felice. Ma ad un certo punto della mia infanzia successe qualcosa che destabilizzò la mia tenera età e la mia crescita, che per alcuni anni divenne un percorso terribile. Ebbi un problema che cambiò la mia vita, da bambino sereno divenni sofferente, pieno di insicurezze.

All'improvviso iniziai a soffrire della sindrome di Tourette, una malattia neuropsichiatrica che colpisce i bambini e può durare anni. Si manifesta con movimenti involontari chiamati Tic. Tuttora è una malattia scarsamente conosciuta ma devastante per chi ne è colpito, in questo caso io. Ed a quei tempi era anche peggio. Più passava il tempo e più questi scatti automatici, non controllabili purtroppo, mi portarono alla sofferenza più totale perché deriso e bullizzato.

In classe ero diventato vittima di risate e scherni pesanti nei miei confronti. Addirittura l'insegnante stessa mi metteva a disagio chiedendomi ripetutamente: "Allora? Non ho capito è sì o no?". Rispondevo esattamente, ma con il mio problema, provocato da questi scatti improvvisi, ogni risposta sembrava errata. Soffrivo atrocemente di questa diversità aggravata dall'atteggiamento e dall'incomprensione da parte degli altri. Mi chiusi in me stesso, mi isolai. Mi ritrovai senza amici, senza nessuno e quella scuola diventò il mio incubo. Ero finito all'ultimo banco e li rimasi diventando vittima di bullismo.

Sono grato alla vita perché ho avuto ed ho dei grandi genitori, che hanno capito da subito la mia pena, ed hanno lottato con me per non perdermi. Per riacquistare fiducia in me stesso. Mi hanno aiutato a credere in Dio e ad avere fede ed io credo molto in Dio.

Fino a che un bel giorno mia cugina mi portò in un set dove cercavano bambini. Feci un piccolo ruolo che ebbe però una grande importanza e mi diede una forte spinta per realizzare un futuro migliore, per andare avanti e combattere le cattiverie della vita.

Iniziai così a fare molto sport e questo mi aiutò fino ad uscirne. L'aiuto di mio padre e mia madre è stato basilare e indispensabile. Devo a loro il mio successo e la mia riuscita nella vita.

CRISTIAN PUÒ ILLUSTRARCI LA SUA CAR RIERA?

Attore, Sceneggiatore, Regista

Mi sono formato frequentando diversi stage laboratori di recitazione. Inizio la mia carriera come attore con "Italiani" di Maurizio Ponzi che viene presentato in prima mondiale al Festival di Berlino nel 1996. Recito poi in diversi lungometraggi e produzioni televisive per il mercato italiano. Sono stato diretto da maestri del cinema italiano come Pupi Avati e Alessandro D'Alatri. Candidato al Globo d'Oro come attore e produttore per il cortometraggio "Pollicino" (2012).

Come sceneggiatore e regista ho realizzato svariati cortometraggi, tra cui: "No Limits" - vincitore nel 2016 del Primo Premio al CINE FIESTA ITALIA (SANTA FE, MEXICO) sono arrivato in short list al LOS ANGELES SHORT FILM FEST nel 2014 (Los Angeles – U.S.A.) - e "Quando dico no è no!" Vincitore del Cortina metraggio ,Reggio Calabria Film Fest, al Festival Cortina Comedy, al Festival Civita Bagnoregio e al Festival Massimo Troisi.

Debutto nella Regia di lungometraggio con il film "E-BOLA" ottenendo riconoscimenti all'ISCHIA FILM FEST, alla Rassegna Cinema CAPRI – HOLLYWOOD del 2015 e al Festival Cinematografico di CAPE TOWN, JOHANNE-SBURG E PRETORIA.

Al Festival del Cinema di Roma del 2015 ottengo il riconoscimento per "E-BOLA" come miglior film di interesse e critica sociale. Con E-BOLA nel 2016 sono stato premiato al Terra di Siena Film Festival. Nel 2018 presento il lungometraggio "SCONNESSI", l'Opera prima che ha realizzato più incassi dell'anno.

Presentato in più di 56 festival italiani ... In tutta Europa e venduto in tanti altri Paesi nel mondo, compresa la Cina.

Nel 2019 realizzo una serie web "IN FAMI-GLIA ALL'IMPROVVISO "che tocca più di 61 milioni di readership

Nel 2020 realizzo un documentario sulla pandemia degli ultimi anni .

"COVID 19" presente nelle più importanti piattaforme.

DA COSA NASCONO LE SUE OPERE?

Le mie opere nascono dall'osservazione attenta delle cose che mi girano intorno. Dagli eventi della vita, da quello che succede ogni giorno nel mio cammino. Mi piace osservare con molta attenzione anche la più piccola cosa, ad esempio una farfalla che si poggia su un fiore. Prendo spunto dalla vita.

C'E' UN SOGNO CHE VORREBBE RAGGIUNGE-RE NEL CAMPO AUDIOVISIVO?

Assolutamente sì , ho un grandissimo sogno ! È un secreto .

È difficile!

Ma è possibile ...

E credo che nella vita niente sia impossibile basta volerlo!

Sono sempre più convito che realizzerò un giorno il mio sogno . Solo che bisogna aspettare ancora un altro po'.

QUALCUNO O QUALCOSA HA INFLUENZATO LA DECISIONE PER LA SCELTA DELLA SUA CARRIERA? E SE SI, PERCHE?

I miei genitori sognavano per me una bella laurea in giurisprudenza. Questo percorso è il percorso che intrapresi, ma arrivato alla fine del corso, non sostenni gli ultimi tre esami, mi ritirai. Non riuscivo proprio ad indossare la toga.

Non mi sentivo addosso quel mestiere. Ho tentato per rendere felice i miei genitori, per ripagare tutti gli sforzi che avevano fatto. Ma sognavo altro ed ho seguito i miei sogni, sogni che mi hanno portato ad essere quello che sono, un appassionato di cinema. Ho lavorato sodo e ho avuto occasione di lavorare con tantissimi artisti.

CRISTIAN, FRA I SUOI LAVORI CINEMATO-GRAFICI, C'E' UN FILM IN CUI SI RICONOSCE? SCONNESSI

QUALI DEI SUOI FILM CONSIGLIEREBBE DI VEDERE AI LETTORI CHE VIVOXO ALL'ESTE-RO?

Sicuramente SCONNESSI. È una storia unica con un messaggio importante per queste generazioni che vivono incollate ad un piccolissimo schermo che li rapisce.

'Sconnessi' racconta di una famiglia allargata che si incontra in uno chalet di montagna, per festeggiare il compleanno di un membro. In questo luogo non c'è la possibilità di navigare in internet. Gli Sconnessi si troveranno così a relazionarsi 'costretti' ed a trovare un escamotage.

Ma senza l'uso dello Smartphone torneranno a

viversi il momento, a guardarsi negli occhi, ma soprattutto a riscoprire i valori della vita.

CRISTIAN DUE AITORI AMERICANI SUL SUO

Robert de Niro e Leonardo di Caprio

E DUE ATTRICI? Meryl Streep e Charlize Theron

UN FILM AMERICANO CHE GLI HA LASCIATO UN SEGNO?

Il GLADIATORE

ED UN FILM INGLESE? LOVEACTUALLY

ED UNA COPRODUZIONE AMERICANA, CON CHI LA FAREBBE?

LIONS GATE ENTERTAINMENT

CRISTIAN UN MESSAGGIO PER I NOSTRI LETTORP

Un messaggio importante che rivolgo ai ragazzi lettori di Miameataly è di non abbandonare mai i propri sogni. Di porsi degli obiettivi e andare avanti. Di non fermarsi e proseguire comunque anche di fronte a gravi problemi ed enormi difficoltà. Bisogna sempre continuare a credere e non mollare mai. Ai lettori adulti rivolgo un ringraziamento per aver letto la mia storia. La vita di un attore, sceneggiatore, regista ed infine produttore.

Salutiamo questo fantastico talento italiano. CRISTIAN MARAZZITI. La sua storia mi ha colpita nel più profondo dell'anima e come un film già visto mi è scesa una lacrima, anzi è scesa ad entrambi. Immenso uomo profondo d'animo e di pensiero. Ascolta, osserva e comprende e lo trasmette nelle sue creazioni, opere mediatiche. Professionista con la capacità di svolgere la propria attività ed il proprio operato, con grande competenza ed efficienza, da cui ci allontaniamo orgogliosi di avere questi grandi talenti che fanno la differenza nel mondo.

Grazie Cristian del bellissimo messaggio che divulgheremo per te all'estero.





AUDIOVISUAL TALENTS

INTERVIEW WITH CRISTIAN MARAZZITI

Continuing the fantastic journey up and down Italy, to present our audiovisual talents in other States, we are in Rome and again in the beautiful Roman district Monteverde.

District crossed by Via Vitellia, the name in memory of the Emperor Aulo Vitellio. Between

the III and IV century the Catacombs of San Pancrazio were excavated, took their name from the most important Christian martyr who was buried there. Above the cemetery was built the Basilica of San Pancrazio.

In this neighborhood you can breathe the air of history and art. With its hospitals, San Camillo, Forlanini, Spallanzani, its villas, Villa Sciarra with many statues and fountains eighteenth century, Its century-old oaks that shade the entire Via Gianicolense and much of the district, neighborhood, Villa Doria Pamphili, the largest public park in Rome, was founded in 600 by joining several vineyards. One of the most important lungs of Italy and Europe, Inside there is a small architectural structure, in Gothic style, the Mausoleum Chapel of the Pamphili family. Another of the architectural works of great

value is the building Casino del Bel Respiro or dell'Algardi, named after the Bolognese sculptor architect, where we can admire works of art dating back to the seventeenth century. It is used by the Presidency of the Council of Ministers for important institutional events, during the visits of Heads of State and Government.

This is where CRISTIAN MARAZZITI was born. Exactly in via dei Colli Portuensi. A very long road that runs along the back of the San Camillo hospital and with its path illuminated by many shops and restaurants touches a nice piece of Monteverde.

His sweet smile, happy to tell us and our readers, captures us. A beautiful career, with many jobs that determine his professionalism, let's get to know him.



WHO WAS CRISTIAN A CHILD AND A TEENA-GER?

I was a happy, serene child. But at some point in my childhood something happened that destabilized my tender age and my growth, which for some years became a terrible journey. I had a problem that changed my life, as a serene child I became suffering, full of insecurities.

Suddenly I started suffering from Tourette syndrome, a neuropsychiatric disease that affects children and can last for years. It manifests with involuntary movements called Tic. It is still a little known but devastating disease for those who are affected, in this case I. And at that time it was even worse. The more time passed and the more these automatic shots, unfortunately not controllable, led me to the most total suffering because mocked and bullied.

In class I became the victim of laughter and heavy taunts towards me. Even the teacher herself made me uncomfortable asking repeatedly: "So? I did not understand is yes or no?". I answered exactly, but with my problem, caused by these sudden clicks, every answer seemed wrong. I suffered atrociously from this diversity aggravated by the attitude and misunderstanding on the part of others. I closed myself in, I isolated myself. I found myself without friends, without anyone, and that school became my nightmare. I was at the last stand and I remained there becoming a victim of bullying.

I am grateful for life because I had and I have great parents, who immediately understood my sorrow, and they fought with me not to lose me. To regain confidence in myself. They helped me to believe in God and to have faith and I believe much in God.

Until one day my cousin took me to a set where they were looking for children. I played a small role, but it was very important, and it gave me a strong push to achieve a better future, to move on and fight the evils of life.

So I started to do a lot of sports and this helped me to get out of it. The help of my father and my mother was basic and indispensable. I owe them my success and my success in life.

CAN CRISTIAN TELL US ABOUT HIS CAREER? Actor, Screenwriter, Director

I trained by attending several internships acting workshops. I started my career as an actor with "Italiani" by Maurizio Ponzi which was presented in world premiere at the Berlin Festival in 1996. I then acted in several feature films and television productions for the Italian market. I was directed by Italian cinema masters such as Pupi Avati and Alessandro D'Alatri. Nominated for Globo d'Oro as actor and

producer for the short film "Pollicino" (2012).

As a screenwriter and director I have made several short films, including: "No Limits" - winner in 2016 of the First Prize at CINE FIESTA ITALIA (SANTA FE, MEXICO) I arrived in short list at the LOS ANGELES SHORT FILM FEST in 2014 (Los Angeles - U.S.A.) - and "When I say no it is no!" Winner of the Cortina metraggio Reggio Calabria Film Fest, at the Cortina Comedy Festival, at the Civita Bagnoregio Festival and at the Massimo Troisi Festival.

Debut in the Directing of full-length film with the film "E-BOLA" obtaining recognition at the ISCHIA FILM FEST, at the Festival Cinema CAPRI - HOLLYWOOD 2015 and at the Film Festival of CAPE TOWN, JOHANNESBURG and PRETORIA.

At the Rome Film Festival in 2015 I get the award for "E-BOLA" as best film of interest and social criticism. With E-BOLA in 2016 I was awarded at the Terra di Siena Film Festival. In 2018 I present the feature film "SCONNESSI", the first Opera that made the most revenue of the year.

Presented in more than 56 Italian festivals ... All over Europe and sold in many other countries around the world, including China.

In 2019 I realize a web series "IN THE FA-MILY SUDDENLY "that touches more than 61 million readership

In 2020 I make a documentary on the pandemic of recent years .

"COVID 19" present in the most important platforms.

FROM WHAT ARE HIS WORKS BORN?

My works are born from the careful observation of the things that revolve around me. From the events of life, from what happens every day on my way. I like to observe very carefully even the smallest thing, such as a butterfly resting on a flower. I take my cue from life.

IS THERE A DREAM YOU WOULD LIKE TO ACHIEVE IN THE AUDIOVISUAL FIELD?

Absolutely yes, I have a great dream!

It is a secret.

It is difficult!

But it is possible ...

And I believe that nothing in life is impossible just to want it!

I am increasingly convinced that one day I will realize my dream . Only that you have to wait a little longer.

DID ANYONE OR ANYTHING INFLUENCE THE DECISION FOR THE CHOICE OF HIS CAREER?



My parents dreamt of a good law degree for me. This path is the path that I undertook, but when I arrived at the end of the course, I did not take the last three exams, I retired. I just couldn't wear my robe.

I didn't feel that job. I tried to make my parents happy, to repay all the efforts they had made. But I dreamed of something else and I followed my dreams, dreams that led me to be what I am, a film enthusiast. I worked hard and I had the opportunity to work with many artists.

CRISTIAN, IS THERE A FILM AMONG YOUR CINEMATIC WORKS IN WHICH YOU RECOGNIZE YOURSELF?

DISCONNECTED

AND IF SO, WHY?

WHICH OF YOUR FILMS WOULD YOU RE-COMMEND TO SEE READERS LIVING ABROAD?

Definitely DISCONNECTED, of course. It's a unique story with an important message for these generations who live glued to a tiny screen that kidnaps them.

'Sconnessi' tells of an extended family that meets in a mountain chalet, to celebrate the birthday of a member. In this place there is no possibility to browse the internet. The Disconnected will find themselves to relate 'forced' and find a trick.

But without the use of the Smartphone they will return to live the moment, to look each other in the eye, but above all to rediscover the values of life.

CRISTIAN TWO AMERICAN ACTORS ON YOUR SET?

Robert de Niro and Leonardo di Caprio AND TWO ACTRESSES?

Meryl Streep and Charlize Theron

AN AMERICAN MOVIE THAT LEFT A MARK ON HIM?

THE GLADIATOR

AND AN ENGLISH MOVIE? LOVEACTUALLY

AND AN AMERICAN CO-PRODUCTION, WHO WOULD HE DO IT WITH?

LIONS GATE ENTERTAINMENT

CRISTIAN A MESSAGE FOR OUR READERS?

An important message I send to the young readers of Miameataly is never to abandon their dreams. To set goals and move forward. Not to stop and continue anyway also in the face of serious problems and enormous difficulties. You must always continue to believe and never give up. I thank adult readers for reading my story. The life of an actor, screenwriter, director and producer.

We salute this fantastic Italian talent, CRISTIAN MARAZZITI. His story struck me in the depths of my soul and like a film I've already seen, a tear came down, indeed it fell to both. Immense deep man of mind and thought. He listens, observes and understands and transmits it in his creations, media works. A professional with the ability to carry out his activity and his work, with great competence and efficiency, from which we are proud to have these great talents that make a difference in the world.

Thank you Cristian for the beautiful message that we will be spreading for you abroad.





nostro viaggio oggi ci porta a percorrere le strade della città più sognata del mondo, la Capitale. Troneggiante ai piedi dei sette Colli e sviluppata sul percorso del fiume Tevere. Attraversandola, avvolti dal suo fascino indiscutibile che la rende unica sulla terra, ci ritroviamo ad incrociare un interessante. Regista romano, GLACOMO SPACONI.

Con il sorriso ed i suoi occhi particolarmente misteriosi, ci affascina immediatamente. E' proprio vero, i registi posseggono lo strabiliante potere dello sguardo e quello che hanno dentro lo comunicano trasformandolo in 'OPERE'.

Ci presentiamo e gli chiediamo se gli facesse piacere raccontarsi per i lettori di MAIAMEA-TALY. Si è reso subito disponibile. Sottobràccio ci ha condotti alla conoscenza delle proprie origini.

Giacomo è di Prati ed insieme a lui raccontiamo ai nostri lettori qualcosa di questo elegante quartiere Stile Liberty.

Ricco di negozi, il suo intenso movimento notturno è creato dai, luminosi e raffinati wine bar, cocktail bar e ristoranti gourmet. Qui troviamo PIAZZA CAVOUR e nel centro la meravigliosa statua che ritrae Camillo Benso Conte di Cavour 1871. Questa piazza è ricca di altri importanti monumenti. la Chiesa Valdese di Roma e il Palazzo di Giustizia con la sua arte immensa e maestosa, di una bellezza da togliere il fiato, comunemente chiamato dai romani Palazzaccio.

Camminando in Prati lungo viale Giulio Cesare troviamo 4 caserme in stile neo-rinascimentale 1882. Continuando a girare per il quartiere con il Regista Giacomo Spaconi, troviamo Piazza dei Quiriti con al centro la Fontana delle Cariatidi e le sue quattro grandi figure femminili nude sedute, appunto 'le Cariatidi'. Questo dispositivo architettonico fu considerata all'epoca 'scandalosa'. Nelle immediate vicinanze c'è la Chiesa Pontificia di San Gioacchino, in dono dai cattolici di tutto il mondo a Papa Leone XXIII. Un quartiere con secoli di storia da visitare che ci porta direttamente alla cupola più bella del mondo, il 'Cupolone'.

Ringraziamo Giacomo di questa culturale passeggiata promuovendo le nostre radici all'estero. Ed ecco la prima domanda che ci viene istintiva:

A QUALE LUOGO DI QUESTO ANTICO E AFFASCIXANTE QUARTIERE GIACOMO, SEI PIÙ STRETTAMENTE LEGATO?

"Un luogo di prati a cui sono estremamente legato è il Mercato Trionfale, il primo mercato rionale Romano. Me lo vivevo da bambino costantemente, lo ricordo ancora aperto con i suoi banchi, immenso. Mi chiedevo come facessero gli adulti a non perdersi.

Poi da quando è stato riqualificato lo frequento da cliente essendo ricco di eccellenze culinarie. Però ha anche un altro valore: sulla terrazza sopra il mercato ho girato il mio primo video de LE COLICHE "ESTATE A ROMA", che per primo raggiunse un milione di visualizzazioni, e diciamo che mi ha lanciato dove sono ora. Un posto del cuore per mille motivi.

CHI È GIACOMO BAMBINO?

Giacomo Bambino era curioso, fin troppo curioso. Sapevo stare ovunque mi mettessero, però mi sentivo un po' "differente" perché rispetto ai bambini della mia età mi piaceva osservare le cose in modo diverso, più da vicino, ed ero affascinato dai dettagli di ogni singolo oggetto. Crescendo questo non è cambiato, e anzi forse è una delle caratteristiche più importanti nel mio lavoro: saper osservare i particolari, e trasformarli in Arte per renderli godibili a tutti.

A CHE ETÀ TI SEI SENTITO REGISTA?

Devo dire che non è stato facile capirlo, e prima dei 18 anni era solo la Musica il mio grande amore. Poi ho iniziato a scoprire quanto fossero immense le possibilità del mezzo cinematografico, e come potessi far confluire tutte le mie passioni, dalla Musica alla fotografia - passando per la scrittura - in un unico grande e stupendo contenitore che oggi è "il Video".

Prima di decidermi a prendere quella strada però ne sono passati di anni. Dopo il liceo ho conseguito una Laurea magistrale in Farmacia in lingua inglese, e mi sono abilitato professionalmente per svolgere il lavoro di Farmacista.

Ma dopo poco il richiamo dell'Arte è stato troppo forte, e devo dire che oggi a distanza di molti anni inizio a rendermi conto di aver fatto la cosa giusta a stravolgere la mia vita e dedicare testa e corpo in questa mi nuova professione.

UN CURRICULUM IMPORTANTE, ILLUSTRACI QUACHE PROGETTO

Sul web i miei video hanno ottenuto più di 250 Milioni di visualizzazioni totali tra le varie piattaforme, e molti sono stati distribuiti sui principali canali televisivi italiani, Rai, Mediaset e SKY. Il mio cortometraggio "Crisalide" è su Amazon Prime Video, e grazie a lui ho vinto alcuni premi durante gli ultimi due anni, mentre molti altri riconoscimenti sono arrivati grazie al video musicale di "Potesse Esplodere Questa Città" de La Scala Shepard.

Collaboro costantemente con Artisti di fama nazionale con il mio progetto comico Le Coliche, e ho lavorato per brand internazionali come Disney, Universal Pictures, Ebay, Amazon, Ceres, Discovery, Nissan e X-Factor.

IL TUO SUCCESSO È ARRIVATO CON LE COLI-CHE, COSA HA ISPIRATO LA TUA PRIMA OPE-RA IN QUESTO FANTASTICO ENTOURAGE?

Le Coliche è un progetto che nasce dal bisogno di raccontare la nostra città, Roma, con le sue mille sfaccettature - non sempre positive. Uno dei primi video raccontava proprio la quotidianità estiva della Capitale, tra infiniti lavori stradali e altri problemi secondari. In generale posso dire che Roma è la mia grande Musa, una fonte di ispirazione inesauribile, sia per la sua incredibile bellezza e storia sia per le sue indiscutibili difficoltà.

CHI SONO LE COLICHE?

Le Coliche sono un trio comico formato da me alla Regia e da Claudio e Fabrizio Colica, due fratelli attori e sceneggiatori dall'innato talento. Siamo un gruppo affiatato e scriviamo, giriamo e montiamo tutti i nostri lavori da soli, da quasi 5 anni (che per la rapidità con cui cambiano le cose ora nel mondo web sono davvero molti).

Con un taglio comico pulito e attento a non scadere mai nel banale o nel volgare, cerchiamo di fare satira intelligente e raccontare in modo ironico i problemi quotidiani che a qualsiasi persona, anche fuori da Roma, può capitare di incontrare.

RACCONTACI COME NASCE QUESTA UNIONE PROFESSIONALE

Ho conosciuto Claudio su un mio set in cui era ospite, e Fabrizio... beh, sono stato trascinato al suo compleanno da una amica comune. Così nell'arco di una settimana sono arrivato a conoscerli entrambi e una volta capita la loro grandissima potenzialità mi sono proposto di diventare il loro socio/regista.

Da lì abbiamo iniziato a lavorare sodo insieme per riuscire a emergere.

Da più di 4 anni pubblichiamo regolarmente un video a settimana sui nostri canali, il progetto è diventato una società e stiamo aprendo i nostri orizzonti fuori dal web, affacciandoci su televisioni e altri media tradizionali.

COSA SOGNA GIACOMO SPACONI?

Sogno di riuscire a realizzare contenuti sempre migliori e innovativi indipendentemente dal media, di sperimentare con la tecnologia, di aprirmi al mercato estero con le mie produzioni e le mie idee e di avere sempre la possibilità di esprimerle come riesco ora.

E quest'ultima, tra tutte le cose che ho, penso che sia ora più che mai il bene più prezioso.

METTI UN AGGETTIVO ACCANTO A QUESTE QUAITRO PAROLE

AMORE Mentalmente stimolante LAVORO Appagante FAMIGLIA Rilassante DENARO Meritato

Lasciamo Giacomo al suo lavoro. Un professionista 32enne, profondamente responsabile della qualità dell'Opera audiovisiva.

Un giovane con la massima espressione di talento comunicativo. Consapevoli che la sua conquistata brillante carriera, andrà avanti. Continuerà a farci gioire con la forma d'arte che solo i Registi sanno manifestare compiutamente con la propria personalità, rendendoci orgogliosi di avere un altro 'Fuoriclasse' in Italia.



ITALY AND ITS AUDIOVISUAL TALENTS

GIACOMO SPACONI Director 'LE COLICHE'

Our journey today brings us to the streets of the most dreamed city in the world, the Capital. Towering at the foot of the seven hills and developed on the path of the river Tiber. Crossing it, surrounded by its indisputable charm that makes it unique on earth, we find ourselves crossing an interesting Roman director, GLACO-MO SPACONI.

With her particularly mysterious smile and eyes, she immediately fascinates us. It's true, the directors possess the amazing power of the gaze and what they have inside they communicate by transforming it into 'WORKS'.

We introduce ourselves and ask him if he would like to tell the story for the readers of MAIAMEATALY. It became immediately available. Sottobraccio led us to the knowledge of our origins.

Giacomo is from Prati and with him we tell our readers something about this elegant Liberty

style district.

Full of shops, its intense nightlife is created by the bright and refined wine bars, cocktail bars and gourmet restaurants. Here we find PLAZZA CAVOUR and in the center the wonderful statue depicting Camillo Benso Count of Cayour 1871.

This square is rich in other important monuments, the Waldensian Church of Rome and the Palace of Justice with its immense and majestic art, of a breathtaking beauty, commonly called by the Romans 'Palazzaccio'.

Walking in Prati along Viale Giulio Cesare we find 4 barracks in neo-Renaissance style 1882. Continuing to tour the neighborhood with the Director Giacomo Spaconi, we find Piazza dei Quiriti with in the center the Fountain of the Caryatids and its four large nude female figures seated, precisely 'the Caryatids'. This architectural device was considered 'scandalous' at the time. In the immediate vicinity is the Pontifical Church of St Joachim, a gift from Catholics around the world to Pope Leo XXIII. A district with centuries of history to visit that takes us directly to the most beautiful dome in the world, the 'Cupolone'.

We thank Giacomo for this cultural walk promoting our roots abroad. And here is the first question that comes instinctively:

TO WHICH PLACE OF THIS ANCIENT AND CHARMING NEIGHBORHOOD GLACOMO. ARE YOU MORE CLOSELY RELATED?

"A place of meadows to which I am extremely attached is the Triumphal Market, the first Roman district market. I lived it constantly as a child, I still remember it open with its benches, immense. I wondered how the adults did not get lost.

Then since it was redeveloped I attend it as a customer being rich in culinary excellence. But it also has another value: on the terrace above the market I shot my first video of LE COLICHE "SUMMER IN ROME", which first reached a million views, and let's say that I launched where I am now. A place of the heart for a thousand reasons.

WHO IS GIACOMO CHILDREN?

Giacomo children was curious, too curious. I knew where they put me, but I felt a bit "different" because compared to children of my age I liked to look at things differently, more closely, and I was fascinated by the details of each individual object. Growing up this has not changed, and indeed it is perhaps one of the most important features in my work: knowing how to observe the details, and transform them into Art to make them enjoyable for everyone.

AT WHAT AGE DID YOU FEEL LIKE A DIRECTOR?

I must say that it was not easy to understand it, and before the age of 18 it was only the Music that was my great love. Then I began to discover how immense the possibilities of the cinematic medium were, and how I could make all my passions converge, from Music to photography - passing through writing - in a single large and wonderful container that today is "the Video".

But it's been years before I decided to go down that road. After high school I obtained a Master's degree in Pharmacy in English, and I qualified professionally to carry out the job of Pharmacist.

But soon the call of Art was too strong, and I must say that today, many years later, I begin to

realize that I did the right thing to turn my life upside down and dedicate head and body in this new profession of mine.

AN IMPORTANT CURRICULUM, TELL US ABOUT THE PROJECT.

On the web my videos have obtained more than 250 Million total views between the various platforms, and many have been distributed on the main Italian television channels, Rai, Mediaset and SKY. My short film "Crisalide" is on Amazon Prime Video, and thanks to him I won some awards during the last two years, while many other awards came thanks to the music video of "Could Explode This City" of La Scala Shepard.

I constantly collaborate with National Artists with my comedy project Le Coliche, and I have worked for international brands such as Disney, Universal Pictures, Ebay, Amazon, Ceres, Discovery, Nissan and X-Factor.

YOUR SUCCESS CAME WITH COLIC, WHAT IN-SPIRED YOUR FIRST WORK IN THIS FANTASTIC ENTOURAGE?

Le Coliche is a project born from the need to tell our city, Rome, with its many facets - not always positive. One of the first videos told the daily summer life of the Capital, between endless road works and other secondary problems. In general I can say that Rome is my great Muse, a source of inexhaustible inspiration, both for its incredible beauty and history and for its indisputable difficulties.

WHO ARE THE COLICS?

The Coliche are a comic trio formed by me at the Director and Claudio and Fabrizio Colica, two brothers actors and scriptwriters innate talent. We are a close-knit group and we write, shoot and assemble all our works alone, for almost 5 years (that for the speed with which things change now in the web world are really many).

With a clean and careful comical cut never to fall into the banal or vulgar, we try to make clever satire and ironically tell the daily problems that any person, even outside of Rome, may happen to meet.

TELL US HOW THIS PROFESSIONAL UNION WAS BORN?

I met Claudio on my set where he was a guest, and Fabrizio... well, I was dragged to his birthday by a mutual friend. So in the space of a week I got to know them both and once I understood their great potential I proposed to become their partner/director.

From there we started to work hard together to be able to emerge.

For more than 4 years we have been regularly posting one video a week on our channels, the project has become a company and we are opening our horizons off the web, looking out on televisions and other traditional media.

WHAT DREAMS GIACOMO SPACONI?

I dream of being able to achieve ever better and innovative content regardless of the media, to experiment with technology, to open up to the foreign market with my productions and my ideas and to always have the opportunity to express them as I do now.

And the latter, of all the things I have, I think it is now more than ever the most precious asset.

PUT AN ADJECTIVE NEXT TO THESE FOUR WORDS:

LOVE Mentally stimulating FULFILLING WORK RELAXING FAMILY

MONEY

We leave Giacomo to his work. A 32-year-old professional, deeply responsible for the quality of the audiovisual work.

Deserved

A young man with the highest expression of communicative talent. Aware that his won brilliant career, he will go on. He will continue to make us rejoice with the art form that only directors can fully manifest with their personality, making us proud to have another 'Champion' in Italy.





INTERVISTA AD ANTONIO CENTOMANI

JB ProductionCH and author Donatella Aquilea

ercorrendo la via Aurelia.
Strada Statale I. Litoranea che affianca anche la costa del tratto Ligure, finiamo nell'incantevole Golfo del Tigullo. Ed esattamente ci ritroviamo dentro la sua piccola ma preziosa gemma. Rapallo. Con il suo porticciolo pieno di barche di ogni misura. Con la sua caratteristica passeggiata resa ancor più prestigiosa. dalle verande dei suoi raffinati bar.

Qui, oltre a tutto questo splendore, si apre uno scenario luminoso, stellare. Un set realizzato dal Regista Antonio Centomani.

In questo luogo incantato Antonio ha tirato fuori dal suo cilindro stracolmo di professionalità e creatività il suo ultimo gioiello.

Gli chiediamo se gli facesse piacere conceder ci l'onore di un'intervista per MIAMEATALY.

Con un sorriso fantastico ci ha accolti e fatti accomodare all'interno del suo set.

Vi presentiamo Antonio Centomani

Nato a Napoli il 20.04.1964 si è dedicato dal 1982 ad attività legate al mondo della comunicazione diventando giornalista pubblicista nel 2006.

Ha maturato esperienze diverse nei vari mass media: radio. stampa, televisione, cinema con particolare riferimento alla documentaristica, ai videoclips musicali, alla pubblicità e alla regia televisiva nel campo dell'informazione, dello spettacolo e dello sport realizzando dirette satellitari e programmi in diretta con regia pluricamere da studio e/o da esterna.

Nell'anno 2013 debutta al cinema con l'opera prima "L'aquilone di Claudio".



ANTONIO COSA TI HA PORTATO A RAPALLO?

Sicuramente devo ringraziare il produttore Maurizio Martellini per avermi proposto questo lavoro. Uno short film musicale, non amo chiamarlo "videoclip" anche perché nella sostanza non lo è.

Al primo sopralluogo è stato amore a prima vista. La cittadina, di suo è romantica e la storia che volevo raccontare aveva bisogno di un'ambientazione del genere, poi scopro anche altri aspetti che la

location mi riserva, posti unici, magici nei quali ho immaginato alcune sequenze del film.

PARLACI DELLA TUA NUOVA OPERA.

Sin dall'opera prima ho scelto di trattare tematiche che avessero in qualche modo attinenza con il sociale, bene, questa storia che ho scritto, leggendo il testo ed ascoltando la melodia, mi ha spinto ad analizzare il significato della parola Amore nel mondo dei millennials.

Il punto di vista della storia é quello di un giovane che ha una visione dell'Amore forse desueta o non proprio in linea con il pensiero dei suoi coetanei.

Cosa succede quando la persona che ami "scappa" e quando le altre sembrano tutte uguali ?

MAURIZIO MARTELLINI NE È IL PRODUT-TORE, COME NASCE QUESTO CONNUBIO PROFESSIONALE?

Maurizio innanzitutto é un caro Amico con il quale condivido la passione per la musica. Ci conosciamo ormai da decenni nei quali abbiamo condiviso opere cinematografiche, teatrali e televisive.



Abbiamo in comune, inoltre, l'idea che la qualità sua sempre al massimo dei livelli nei nostri lavori. Maurizio "non bada a spese" quando si tratta di qualità.

Oltre l'amicizia che ci lega ho per lui un'altissima stima professionale, lui è geniale e ne parlo con cognizione di causa essendo un modesto pianista. I suoi arrangiamenti musicali sono sempre raffinati, moderni mai banali.

A breve ci vedranno altre collaborazioni molto importanti sia in ambito musicale-cinematografico che televisive attraverso la produzione di un premio, non posso spoilerare altro.

COSA DOBBIAMO ASPETTARCI DA 'L'AMORE NON E' UN GIOCO'?

Un "piccolo film", si una storia d'amore nella quale i protagonisti rappresentano esattamente quanto io ho immaginato ascoltando il

brano, insomma, vogliamo chiamarlo con il suo nome? "Musical short film" di genere romantico.

Ed ecco i protagonisti:

NEL CAST TROVIAMO GIAXMARCO SERGI E CHIARA OMBRELLI. TRE MOTIVI IMPORTANTI PER CUI LI HAI SCELTI.

Gianmarco è il protagonista maschile del corto in quanto ho voluto che il musicista-cantante si trasformasse anche in attore. Delle capacità musicali ne ero certo, poi si è aggiunta anche la capacità attoriale. Abbiamo studiato insieme il ruolo analizzando a fondo gli stati emotivi dello stesso per poterli portare poi davanti la macchina da presa, a mio avviso ci siamo riusciti.

Chiara, invece arriva su questo set grazie ad un incontro fortuito, durante il casting per il mio prossimo film. Le sue caratteristiche attoriali, estetiche e generazionali erano sicuramente in linea con il ruolo che avevo scritto, anche con lei abbiamo costruito il personaggio che si é poi rivelato essere perfettamente in linea con quello immaginato.

Bravi entrambi.

Ciao Gianmarco Sergi, la tua vita artistica inizia precocemente, innanzi tutto vogliamo sapere dove sei nato

Sono nato a Lucca, il 15/07/98 ma non avevo ancora compiuto due anni quando i miei genitori decisero di trasferirsi a Rapallo (Liguria) dove viviamo tutt'ora.

QUANDO HAI SCOPERTO L'ARTISTA CHE E' IN TE? RACCONTATI

In casa erano tutti amanti della musica nonostante nessuno praticasse discipline strumentali, così passai i primi anni della mia vita con lo stereo sempre acceso sentendo crescere un forte bisogno di approfondire la conoscenza di quest'arte meravigliosa. Ció mi portó ad intraprendere gli studi di pianoforte all'età di 5 anni su una vecchia tastiera trovata per l'occasione e nacque una passione così grande che a 7 anni mia madre dovette comprarmi un vero pianoforte, amico fedele con cui tutt'ora trascorro la maggior parte del mio tempo. A 15 anni iniziai a frequentare il conservatorio 'Niccoló Paganini' a Genova con la speranza di trasformare in realtà il sogno di passare tutta la vita a stretto contatto con la musica, parallelamente intrapresi gli studi al Liceo Classico dove scoprii nella letteratura essere per

necessità intrinseca una grande musicalità: questo mi portò ad apprezzare sempre più l'idea di 'canzone', completa di musica e testo ed iniziai a divorare intere discografie di grandi artisti per poi un giorno decidere di dare anche io un contributo provando a comporre qualcosa di mio... Ed eccomi qua con la prima canzone dal titolo 'L'amore non é un gioco' grazie alla quale ho avuto la fortuna e possibilità di collaborare con il produttore Maurizio Martellini e il regista Antonio Centomani che con grande esperienza e professionalità mi hanno dato l'opportunità di girare un cortometraggio legato al brano.

GIANMARCO SERGI COSA TI HA IXSEGNATO ANTONIO CENTOMANI

Lavorare al fianco di Antonio Centomani è stato un onore ed un piacere, un'esperienza meravigliosa a contatto con la professionalità ed il talento di un artista del suo calibro. Ha la capacità di valorizzare i punti di forza di luoghi e persone grazie alla sua spiccata sensibilità. Persona fantastica fuori e dentro il set, capace anche in ambito professionale di farmi sentire sempre a mio agio, mi ha trasmesso la passione con cui lavora e la sua determinazione.

CIAO CHIARA. DOVE SELNATA?

Sono nata a Todi, una piccola cittadina in provincia di Perugia. Qui ho frequentato tutte le scuole, fino al conseguimento del diploma di maturità presso il Liceo Linguistico. Infanzia ed adolescenza le ho trascorse in un piccolo paesino non distante da Todi, chiamato Duesanti. Qui ho vissuto fino all'età di 18 anni con i miei genitori, per poi prendere la coraggiosa decisione di andare a vivere da sola.

CHI È STATA CHIARA BAMBINA?

Chiara bambina, è stata senza dubbio molto buffa, curiosa, ma soprattutto estremamente emotiva e solitaria. Ero una bambina atipica: trascorrevo le giornate dopo scuola in camera a disegnare o a sentire musica allo stereo, che al tempo mi sembrava un dono preziosissimo. Così ho iniziato ad ascoltare Renato Zero sin da piccolina, gli 883 e Baglioni. I miei genitori lavoravano dalla mattina alla sera ed io venivo accompagnata dai nonni di turno, dove restavo fino al ritorno dei miei. Ricordo che intorno ai 12 anni iniziai a scrivere un diario, avevo una sorta di appuntamento con me stessa e con il mondo intorno a me: ogni sera dopo cena mi sedevo davanti alla finestra (generalmente d'estate) ed osservavo ciò che accadeva nelle case dei vicini, cercavo di captare tutto, memorizzavo abitudini e movimenti e finivo per prevederle. Ero innamorata degli animali ed in quel periodo avevo una gattina bianca, una siamese che avevo chiamato Nuvola. Mi piaceva mangiare, facevo delle grande abbuffate, in special modo le domeniche quando si andava a pranzo dai nonni e devo dire che tutte queste cose non sono cambiate neanche ora: la propensione per l'arte, per la musica, la curiosità senza freni, la passione per cibo ed animali.

RACCONTACI DI TE. CHI È CHIARA OGGI?

Chiara oggi è una donna consapevole. Nonostante i suoi 26 anni chi la conosce bene e nel profondo, le ripete sempre la classica frase, che può variare leggermente, ma che più o meno è questa: "dentro di te nascondi un nano 60enne!" ed è davvero così. Mi diverto a parlarne e mi diverto ogni volta che me lo sento dire, ma non è altro che la realtà. Sono cresciuta velocemente per tante ragioni ed ho maturato esperienze e consapevolezze rare per una ragazza di 26 anni, senza le quali però, non avrei mai potuta essere la donna che sono ora e forte di questo, non vorrei essere in nessun altro modo. Credo non ci sia cosa più bella ed appagante della certezza delle proprie consapevolezze ed io oggi so chi sono stata, sono e chi vorrò essere e mi

A TE CHIARA OMBRELLI COSA HA INSEGNATO ANTONIO CENTOMANI?

Parto con una premessa: sono una persona curiosa e tendenzialmente portata a migliorarsi ed ascoltare gli altri, sia per interesse verso l'essere umano in tutta la sua complessità e peculiarità, sia per poter cogliere da un essere simile a me consigli e/o suggerimenti. L'incontro con Antonio è avvenuto per caso ed oserei dire che quel caso, fu anche molto avverso (non avrei dovuto essere lì quel giorno). Pertanto aver conosciuto Antonio, mi ha confermato, che

non bisogna mai commettere l'errore, di non dar peso ai segnali che la vita ci mette davanti, saranno pochi per i più sfortunati e molti per pochi altri. La differenza però la farà sempre e solo una cosa a parer mio: la predisposizione e il saperli discernere!

Antonio mi ha insegnato che nulla accade per caso! anche se sarebbe più corretto dire che mi ha permesso di crederci ancora.

ANTONIO, DOVE VEDREMO QUESTO TUO BELLISSIMO PROGETTO?

Questo genere di produzione segue più strade nell'ambito distributivo, certamente quello musicale attraverso le piattaforme internazionali. Il mio obiettivo punta ai festival cinematografici che finalmente riconoscono queste opere come "shortmovie". Un'esclusiva che voglio lasciarvi è che questo brano e forse alcune immagini saranno

inserite nel film che dirigerò, spero a breve, che parla proprio dei giovani.

Ora vi saluto e torno a girare, grazie per essere stati qui sul mio set.

Ci allontaniamo dal Regista Antonio Centomani con la sensazione forte di aver acquisito anche noi qualcosa di importante, trasmesso dalla magia delle sue proiezioni.

ITALY AND ITS AUDIOVISUAL TALENTS

INTERVIEW WITH ANTONIO CENTOMANI

Driving along the Via Aurelia. Strada Statale I. Litoranea which also flanks the coast of the Ligurian stretch, we end in the enchanting Gulf of Tigullo. And exactly we find ourselves inside his little but precious gem. Rapallo. With his little harbour full of boats of every size. With its characteristic walk made even more prestigious, from the verandas of its refined bars.

Here, in addition to all this splendor, a bright, stellar scenery opens up. A set created by Director Antonio Centomani.

In this enchanted place Antonio pulled out of his cylinder full of professionalism and creativity his latest jewel.

We ask him if he would be pleased to grant us the honor of an interview for MLAMEATALY.

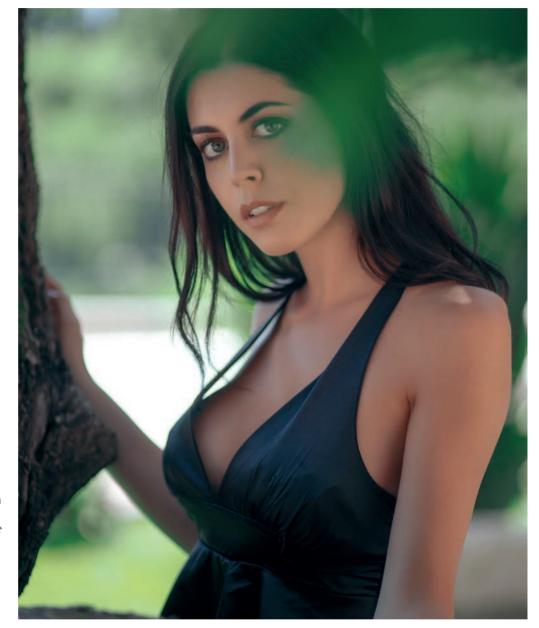
With a fantastic smile he welcomed us and made us sit inside his set.

We present Antonio Centomani

Born in Naples on 20.04.1964, he has dedicated himself since 1982 to activities related to the world of communication becoming a journalist in 2006

He has gained different experiences in the various media: radio, press, television, cinema with particular reference to documentaries, music videos, advertising and television directing in the field of information, of entertainment and sport by realizing direct satellite and live programs with multiple studio and/ or outdoor directing rooms.

In the year 2013 he debuted at the cinema with the first opera "L'aquilone di Claudio".







ANTONIO WHAT LED YOU TO RAPALLO?

Surely I have to thank the producer Maurizio Martellini for proposing this work. A short musical film, I don't like to call it "videoclip" because in essence it is not.

The first inspection was love at first sight. The town is romantic and the story I wanted to tell needed a setting like that, then I also discover other aspects that the

location I reserve, unique, magical places in which I imagined some sequences of the film.

TELL US ABOUT YOUR NEW WORK.

Since the first work I have chosen to deal with themes that have in some way a social relevance, well, this story I wrote, reading the text and listening to the melody, has pushed me to analyze the meaning of the word Love in the world of millennials.

The point of view of history is that of a young man who has a vision of Love perhaps outdated or not quite in line with the thought of his peers.

What happens when the person you love "runs away" and when the others all look the same?

MAURIZIO MARTELLINI IS THE PRODUCER, HOW IS THIS PROFESSIONAL UNION BORN?

Maurizio is first of all a dear friend with whom I share my passion for music. We have known each other for decades in which we have shared cinematographic, theatrical and television works

We also have in common the idea that its quality always at the highest level in our work. Maurizio "spares no expense" when it comes to quality.

Besides the friendship that binds us I have for him a high professional esteem, he is brilliant and I speak with knowledge of the cause being a modest pianist. His musical arrangements are always refined, modern never banal.

Soon we will see other very important collaborations both in music-film and television through the production of an award, I can spoil nothing else.

WHAT SHOULD WE EXPECT FROM LOVE IS NOT A GAME?

A "small film", yes a love story in which the protagonists represent exactly what I imagined listening to the

song, in short, we want to call it by its name? "Musical short film" romantic genre.

And here are the protagonists:

IN THE CAST WE FIND GIAXMARCO SERGI AND CLEAR UMBRELLAS. THREE IMPORTANT REASONS FOR WHICH YOU HAVE CHOSEN THEM

Gianmarco is the male protagonist of the short because I wanted the musician-singer to become an actor. Of the musical abilities I was sure of it, then was added also the acting ability. We studied the role together by analyzing the emotional states of the same to be able to bring them in front of the camera, in my opinion we succeeded.

Chiara, instead arrives on this set thanks to a chance meeting, during the casting for my next film. Her acting, aesthetic and generational characteristics were definitely in line with the role I had written, even with her we built the character that turned out to be perfectly in line with the one imagined.

Bravo both.

Hello Gianmarco Sergi, your artistic life starts early, first of all we want to know where you were born I was born in Lucca, on 15/07/98 but I had not yet turned two years old when my parents decided to move to Rapallo (Liguria) where we still live.

WHEN DID YOU DISCOVER THE ARTIST IN YOU? TOLD

At home they were all music lovers despite no one practiced instrumental disciplines, so I spent the first years of my life with the stereo always on feeling a strong need to deepen the knowledge of this wonderful art. This led me to undertake piano studies at the age of 5 on an old keyboard found for the occasion and a passion was born so great that at 7 years my mother had to buy me a real piano, faithful friend with whom I still spend most of my time. At the age of 15 I began to attend the conservatory of music 'Niccoló Paganini' in Genoa with the hope of turning into reality the dream of spending the whole life in close contact with music, at the same time I studied at the Liceo Classico where I discovered in the literature to

intrinsic need a great musicality: this led me to appreciate more and more the idea of 'song', full of music and text and I started to devour entire discographies of great artists and then one day I decided to make a contribution trying to compose something of my own... And here I am with the first song titled L'amore non è un gioco' thanks to which I had the luck and opportunity to collaborate with the producer Maurizio Martellini and the director Antonio Centomani who with great experience and professionalism gave me the opportunity to shoot a short film related to the song.

GIANMARCO SERGI WHAT ANTONIO CENTO MANI TAUGHT YOU

Working alongside Antonio Centomani was an honor and a pleasure, a wonderful experience in contact with the professionalism and talent of an artist of his caliber. It has the ability to enhance the strengths of places and people thanks to its strong sensitivity. Fantastic person outside and inside the set, able also in the professional field to make me always feel at ease, has transmitted me the passion with which he works and his determination.

HELLO CHIARA, WHERE WERE YOU BORN?

I was born in Todi, a small town in the province of Perugia. Here I attended all the schools, until the graduation at the Liceo Linguistico. Childhood and adolescence I spent in a small village not far from Todi, called Duesanti. Here I lived until I was 18 years old with my parents, and then I made the brave decision to live alone.

WHO WAS CLEARLY A CHILD?

clear child, she was undoubtedly very funny, curious, but above all extremely emotional and lonely. I was an atypical child: I spent the days after school in my room drawing or listening to music on the stereo, which at the time seemed to me a precious gift. So I started listening to Renato Zero from a very young age, 883 and Baglioni. My parents worked from morning to night and I was accompanied by my grandparents on duty, where I stayed until the return of my parents. I remember that around the age of 12 I started to write a diary, I had a sort of appointment with myself and with the world around me: every night after dinner I sat in front of the window (usually in summer) and I observed what happened in the houses of the neighbors, I was trying to capture everything, memorize habits and movements, and I ended

up predicting them. I was in love with animals and at that time I had a white kitten, a siamese I had called Cloud. I liked to eat, I made great binges, especially on Sundays when we went to lunch with grandparents and I must say that all these things have not changed even now: the propensity for art, for music, curiosity without brakes, the passion for food and animals.

TELL US ABOUT YOU, WHO IS CLEAR TO-DAY?

Chiara is a conscious woman today. Despite her 26 years, those who know her well and deeply, she always repeats the classic phrase, which can vary slightly, but which is more or less this: "inside you hide a 60-year-old dwarf!" And it really is. I enjoy talking about it and I enjoy it every time I hear it, but it's just reality. I grew up fast for many reasons and gained rare experiences and awareness for a 26-year-old girl, without whom, however, I could never have been the woman I am now and strong for this,

I WOULD NOT WHAT DID ANTONIO CENTO-MANI TEACH YOU?

I start with a premise: I am a curious person and tendentially inclined to improve and listen to others, both for interest in the human being in all its complexity and peculiarity, both to be able to grasp from a being similar to me advice and/or suggestions. The meeting with Antonio happened by chance and I dare say that the case, was also very adverse (I should not have been there that day). Therefore, having known Antonio, he confirmed me, that we must never make the mistake, not to give weight to the signals that life puts before us, will be few for the most unfortunate and many for a few others. But the difference will always and only one thing in my opinion: the predisposition and knowing how to discern them!

Antonio taught me that nothing happens by chance! although it would be more correct to say that it allowed me to believe it again. to be in any other way. I don't think there's anything more beautiful and satisfying than the certainty of their own awareness and I know who I was, I am and who I will want to be and I'm fine with it, proud of my 26 years and 60 perceived!

ANTONIO, WHERE WILL WE SEE YOUR BE-AUTIFUL PROJECT?

This kind of production follows more paths in the distributive field, certainly the musical one through international platforms.

My goal is for film festivals that finally recognize these works as "shortmovies". An exclusive that I want to leave you is that this song and maybe some images will be

in the film that I will direct, I hope shortly, which speaks of young people.

Now I say goodbye and I'll go around again, thank you for being here on my set.

We move away from the director Antonio Centomani with the strong feeling that we too have acquired something important, transmitted by the magic of his projections.



INTERVISTA AL PRODUTTORE ANGELO BASSI

JB ProductionCH and author Donatella Aquilea



ggi percorriamo l'autostrada AlO o dei Fiori per andare a conoscere uno dei Re del mondo del Cinema e della Tv. Esattamente arriviamo a Seborga per incontrare un grande produttore Angelo Bassi. Molto legato a questo luogo ove trascorre da molti anni le sue vacanze. Lo raggiungiamo in questo piccolo paese Ligure diventato famoso perchè rivendica il 'Principato', ovviamente non riconosciuto, ma tale peculiarità lo rende uno dei posti turistici di grande attrazione. A Seborga esiste anche una moneta, il Luigino, si utilizza solo nel paese, ed ha un valore di circa 6 dollari. Vi sono un Principe, un Consiglio della Corona e un corpo di Guardia del Principato. Organi i quali pur non riconosciuti legamente, producono, un clima regale, caratteristico. Nel centro spicca la Chiesa parrocchiale di San Martino contenente tesori d'arte dell'800. Di fronte alla chiesa c'è il Palazzo dei Monaci. Il suo interno contiene l'antica zecca seborghina dove venivano coniati i Luigini. Nella facciata del Palazzo possiamo vedere lo Stemma di Seborga, concesso dal Re di Sardegna 1.700. Camminando, visitiamo le antiche prigioni e le antiche porte che proteggevano il paese. Porta San Martino, Porta San Sebastiano e Porta del Sole. Bellissimo il monumento ad Umberto I Re d'Italia, fatto costruire dalla Regina Margherita di Savoia, monumenti ai caduti ed agli alpini.Infine ci rechiamo anche nel Museo degli strumenti musicali dove ci sono circa 200 strumenti rilalenti al 1.700.

Che dire, uno dei Borghi più belli d'Italia, grazie Angelo per averci ricevuti qui ed ora conosciamo colui che è storia italiana audiovisiva.

AXGELO, COSA LA LEGA A QUESTO ME-RAVIGLIOSO TERRITORIO ITALIAXO IX CUI GENTILMENTE CI HA OSPITATI?

Io sono nato a Sanremo e da piccolo ho sempre sognato di abitare in un paese come Seborga. All'età di 24 anni ho comprato un terreno e ho iniziato a costruire la mia casa, dove passo ovviamente il poco tempo libero, essedo molto inmpegnato nella produzione di importanti opere audiovisive.

LEFHA UNA LUNGA STORIA PROFESSIO-NALE DA RACCONTARCI, A CHE ETA' INIZIA LA SUA CARRIERA NEL MONDO DELLE PROIE ZIONI?

Subito dopo il servizio militare, che all'epoca era obbligatorio, mi sono trasferito a Parigi e ho iniziato la carriera di attore, dopo sette anni di permanenza, mi hanno chiamato a Roma per fare i caroselli di pubblicità come attore per una famosa ditta italiana. Contemporaneamente, mi sono trasferito nella capitale e per tre anni ho continuato a recitare. L'ultimo ruolo è stato nel film TV "Il Cartesio" per la regia di Roberto Rossellini. Subito dopo ho cominciato a fare il produttore, abbandonando la carriera di attore.

HA UNA SERIE LUNGA DI OPERE E DI GRANDI SUCCESSI, PRESENTIAMOLE AI NO STRI LETTORI:

(curriculum, premi, riconoscimenti, filmografia prendere sopra).

I miei premi sono: Ariano Film Festival, Fanta Festival, Religion today, Santa Marinella Film Festival, Premio speciale Pianeta Donna.

C'E' STATO UN MOMENTO DELLA SUA CARRIERA IN CUI SI E' TROVATO IN SERIA DIF FICOLTA' AD ORGANIZZARE UN PROGETTO CINEMATOGRAFICO?

Mai, ho sempre affrontato la realizzazione di un film o docufilm o fiction, professionalmente ed i risultati ve li ho presentati.

UNA DELLE ATTRICI CHE LE ABBIA DATO PIU' SODDISFAZIONI E PERCHE'?

Sono diverse: Luisa Ranieri, Lina Sastri, Piera Degli Esposti, scelte non solo per la loro grande professionalità, ma soprattutto per la loro disponibilità ad affrontare set anche stressanti.

ED UNO DEGLI ATTORI?

Anche qui la scelta per l'identico motivo delle attrici, quindi: Rocco Papaleo, Jordì Mollà, Joe Mantegna.

L'OPERA CHE LO RENDE PIU' ORGOGLIOSO? Sono tre: Il Pontormo, Antonio Guerriero Di Dio, My Italy.

ALLETTORI DI MIAMEATALY, QUALI DEI SUOI FILM CONSIGLIEREBBE LORO DI VEDERE? Tutti i miei film perchè sono fatti con il cuore

C'E' UN VENTO LEGATO ALLA STORIA DEI MESTIERI ITALIANI CHE CI HANNO RESI FAMOSI NEL MONDO, CHE VORREBBE REA-LIZZARE?

Si c'è, è un grande sogno che ho voluto raggiungere e vi presenterò a breve.

Ci congediamo da questo distinto signore, educato, disponibile, cordiale, raffinato, elegante. E' stato un grande onore aver colloquiato con lui realizzando questo servizio il quale ci arricchisce e ci rende consci di possedere un grande patrimonio umano culturale. Angelo Bassi ne è la conferma, un uomo che ha trascorso la sua vita cercando di trasmetterci emozioni e nozioni di massimo livello istruttivo. Grazie Angelo Bassi per le tue pellcole che ci distinguono e ci rendono fieri di averti in Italia.







INTERVISTA AL PROCURATORE ANTONIO CALIFONIO CALIFONIO







iceviamo una telefonata del Produttore Angelo Bassi, il quale nell' intervista che ci aveva concessi, ci aveva lasciati dichiarando di voler realizzare un sogno sui mestieri, esordisce così:

"Sono arrivato a toccare tutte le vette dei sogni, qualcosa mi mancava fra le storie importanti e vere che ho creato: raccontare il grande calcio, sto per realizzare l'Opera del magico mestiere del Procuratore. Con il re di questa professione sono riuscito a raggiungere questo obiettivo, vorrei presentarvi Antonio Caliendo, venite con me".

Con Angelo Bassi percorriamo un importante nodo italiano la strada statale 162. L'Italia possiede un patrimonio tra i più esclusivi al mondo. Frutto dell'ingegno e del talento di un susseguirsi di professionisti: architetti, scienziati, scultori, pittori e artigiani.

Arriviamo esattamente in un piccolo luogo della Campania. una grande ed importante regione a livello artistico e storico. Questa è ricca di meraviglie della natura definite patrimonio dell'UNESCO. Esattamente a Mariglianella. un luogo la quale storia risale all'epoca romana. A testimonianza tombe rinvenute sul territorio, nel cui interno furono trovate ossa umane che comprovano l'appartenenza a militari romani. In questo piccolo paesino troviamo uno dei più importanti monumenti del territorio napoletano. il Palazzo Carafa 1583. Della stessa epoca. la Chiesa di Maria Santissima della Sanità con all'interno un dipinto del 700 raffigurante Maria. Questo paesello fu aspramente conteso fra

napoletani e nolani. Ad evitare il conflitto fu il provvedimento giuridico della suprema volontà di Roma che ne era legalmente pertinente. In questo contesto di importante storia italiana, un passato che ci rende orgogliosi per il nostro patrimonio storico, artistico e culturale, ove meta di migliaia di turisti l'anno.

Un onore stringere la sua mano Caliendo. Ovviamente il Procuratore del calcio non abita più da molto in questo paesino, ma ha voluto farci conoscere le sue origini e noi lo ringraziamo immensamente.

QUALE ERA IL SUO GIOCO PREFERITO DA BAMBINO?

Indubbiamente il calcio, ah ha, la prima cosa. Già alle elementari facevamo le prime partite. Come tutti i ragazzini. Il mio primo amore è stato quello, la palla.

CI PARLI UN PO' DI LEI ADOLESCENTE E RAGAZZO

Diciamo che adolescente sono stato un po' anche un problema per i miei genitori. Nel senso che io ho avuto due genitori straordinari. Praticamente il mio papà aveva la quinta elementare, però era assessore al Comune del nostro paesello. Mia mamma era figlia di un contadino che era stato assegnato dallo stato per produrre le foglie di tabacco, che all'epoca veniva dato, privatamente, l'incarico a dei privati e dovevano essere persone, assolutamente di grande moralità. Infatti la famiglia di mia mamma come quella di mio padre, posso dire che ho avuto due genitori meravigliosi.

MIAMEATALY

L'INTERESSE PER IL CALCIO ERA IXXATO O ATTIVATO MENTALMENTE DAL DENARO E DALLA VITA DA FAVOLA?

No no, per me è stata solo una passione che ho portato avanti e dirò di più. Io da piccolo studiavo poco, ma facevo due o tre partite al giorno con i ragazzi. E la mia prima squadra che personalmente ho fondato ed organizzato, a Modena, all'età di 23 anni. Ero Presidente, finanziatore, facevo tutto io e praticamente c'è una storia dietro molto bella, 5/6 della questura di Modena, tutti ragazzi giovani che erano militari e poliziotti, li feci entrare nella mia squadra. In questa squadra presi anche dei ragazzi, 'mezzi delinquentucci', in pratica io cercavo di metterli sulla buona strada, esattamente per recuperarli.

LI HA RECUPERATI? C'E' RIUSCITO?

Devo dire che per un anno siamo andati avanti bene, fino a che un bel giorno ho cercato di dargli anche un lavoro, che purtroppo, con mio grande dispiacere, mi rifiutarono in continuazione nonostante la mia insistenza. Allora presi una decisione, gli impegni aumentavano a livello commerciale, a quel punto sciolsi la squadra. Appena sciolsi la squadra, dopo una settimana, sulle prime pagine dei giornali locali appresi la notizia che tre di questi calciatori, avevano avuto uno scontro a fuoco con la polizia.

La mia prima avventura del calcio è stata questa. La mia vita è ruotata intorno alla palla, al calcio. È un lavoro che ho amato, qualsiasi cosa mi sono messo a fare l'ho amata, così come ho amato 'editoria.

A 18 anni entrai anche nell'editoria. mi misi a vendere enciclopedie con la casa editrice De Agostini a Milano, casa per casa. Mi premiarono affidandomi prima un' agenzia piccola ad Asti, poi, con il mio fatturato, mi assegnarono Modena e qui sono rimasto 40 anni.

QUANDO ANTONIO CALIENDO HA REALIZZATO LA CREAZIONE DI QUESTO MAGICO MESTIERE E COME SOPRATTUTTO?

Nell'editoria ho lasciato una traccia molto importante. Ho creato i diari scolastici sportivi. Tutte le grandi aziende mi hanno copiato per anni, quindi io ogni anno dovevo trovare sempre un'idea nuova per stare sul mercato.

Quando esci fuori con un diario sportivo da un' idea. Io ero presente a vedere una partita di calcio. Durante la partita gli spettatori urlavano "arbitro cornuto".

Perché? perché non aveva fischiato un fuorigioco che non c'era. Secondo il pubblico era fuorigioco invece non lo era. Perché non tutti sapevano che quando uno scatta e questo fa partire la palla, già se questo qui ruba il tempo all'avversario finché non arriva il pallone non è fuori gioco quando tocca la palla. Tutto questo non lo conosce la gente, non conosce i regolamenti.

Addirittura c'erano dei calciatori che non conoscevano nemmeno quanto era lungo un campo e cosa significasse quella mezza luna davanti alla porta. Ci sono tante regole che neanche i calciatori conoscevano.

Allora mi venne l'idea di creare un diario sportivo, con tutti i piedini, con tutte le regole, del calcio, del tennis, degli arbitri, della corsa. Ho preso tutti i 'numeri uno', ho fatto il manuale del tennis con Adriano Panatta, Suzy Favor Hamilton dell'atletica, Giancarlo Antonioni per il manuale del calcio, Alberto Michelotti come arbitro, Dino Zoff per i portieri.

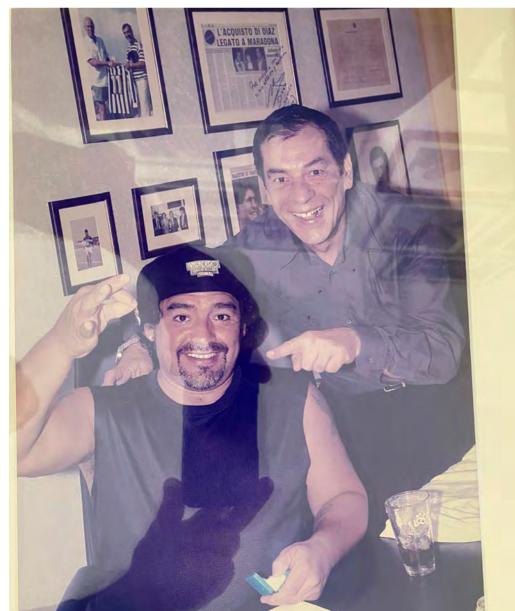
Ed io con questi super personaggi ho fatto un diario scolastico per ogni specializzazione, e devo dire che ho fatto un boom straordinario, 600.000 copie, ideate, fatte e stampate in tre mesi, qualcosa è stato fatto.

L'anno successivo esce la Mondadori, esce la Rizzoli e uscirono con i diari scolastici sportivi. L'ho scoperto andando dai grossisti a cui io avevo dato l'esclusiva. Mi dissero che non potevano prendere i miei diari, perché la Mondadori gli aveva vietato di prendere i diari sportivi da altri, altrimenti non gli avrebbe consegnato nemmeno i biglietti di auguri e altre cose da vendere.

A quel punto dovetti inventarmi un 'altra cosa. Pur mantenendo il testo del diario, ho cambiato la copertina ed ho realizzato il diario delle squadre. Quindi ci ho messo la copertina del Milan, dell'Inter, del Napoli, del Lecce, del Foggia, del Parma. Così ho salvato un altro anno, ho fatto altre 600.000 copie cambiando i grossisti, sono andato dai loro concorrenti e gli ho detto "quest'anno ve li do a voi in esclusiva". Dato che era una novità anche quella, è andata.

Ho pubblicato anche un libro di un giudice











che fu poi assassinato.

Mi sono trovato di fronte ad un ragazzo, Giancarlo Antonioni, che all'epoca aveva solo 17 anni ed era il giocatore più gettonato sulla stampa. E quindi andai da lui per mettere la foto sul manuale del calcio, io gli feci firmare la liberatoria, lui la firmò senza leggerla. Io tornando a casa, vedendo questo ragazzo, senza cultura, veniva da una famiglia molto umile, come me insomma. Rincasando pensavo tra me, questo ragazzo mi ha firmato così, senza neanche leggere, ma quando va a firmare un contratto, chi glielo guarda a questo, chi lo tutela? E allora son tornato il giorno dopo e gli dissi " senti, ieri sono venuto qui per farti firmare una cosa, per farti lavorare con me, invece ho pensato di lavorare io per te, ti voglio far fare le pubblicità, ed altre cose". Allora lui disse " va bene".

Così gli feci fare la prima pubblicità del calcio che era la 'Facis 20 anni', poi feci fare la Facis a quattro allenatori e da li nacque la pubblicità del calcio, che non esisteva e non si poteva fare. Ed io riuscii a far passare anche quello attraverso un meccanismo. Feci fare un assegno del 10% della somma di quattro milioni e mezzo, all'epoca ci si compravano due appartamenti, parliamo degli anni 73/74/75. Da li Antonioni fu lanciato come 'Facis 20 anni', ed io mandai il 10% alla lega, alla federazione.

La federazione si riunì in consiglio e tutti i consiglieri dissero, "ecco dove possiamo prendere i soldi". E li diedero via libera, cominciarono a dare 10 cm sul pantaloncino, 10 cm perché non intaccavano ancora la maglia. Poi piano piano hanno cominciato, qualche cosa qua. E poi si sono aperti liberamente, hanno iniziato le grandi aziende, fino ad arrivare ai tempi di oggi, con tutti i diritti televisivi, ecc. ecc. Insomma io sono stato il precursore di tutte queste aperture che oggi praticamente il calcio ne trae beneficio.

ANTONIO SAPPIAMO CHE IL MONDO DEL CALCIO LA SUA PROFESSIONE, SUA E' IL TER MINE ESAITO, AVENDOLA CREATA LEI, CHE SI STACCA DA QUALSIASI ALTRO MESTIERE. BISOGNA ESSERE VIGILI, ATTENTI A NON PERDERE I RAGAZZI CHE DIVENTERANNO CAMPIONI. POI BISOGNA SAPERLI RICONOSCERE E SOPRATUTTO FARLI CRESCERE PER POI FARLI GIOCARE NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEL CALCIO. È PER QUESTO CHE INSIEME ALLA MEDITERRANEA PRODUCTION DI ANGELO BASSI, STA' REALIZZANDO CINQUE EPISODI DOCU-SERIE DA 60 MINUTI CIASCUNO.

UN OPERA MIRATA AD AGGIUNGERE CUL-

TURA NON SOLO AGLI AMANTI DEL CALCIO MA AD ARRICCHIRE DI NOZIONI CHIUNQUE SIA LO SPETTATORE, INSEGNANDO LA STORIA DI QUESTO MESTIERE BASILARE, PER ORGANIZZARE TUTTO IL CAMPIONATO A LIVELLO MONDIALE.

CI VUOLE RACCONTARE QUALCHE ANE-DOTO CHE VEDREMO PROIETTATO NEGLI SCHERMI?

Un aneddoto interessante potrebbe essere quello di Roberto Baggio, quando è passato dalla Fiorentina alla Juventus, dove c'è stato uno sciopero di 40.000 persone che hanno fatto un corteo al centro di Firenze, che non volevano assolutamente che Baggio lasciasse Firenze e infatti quando ho fatto la conferenza stampa mi sono trovato 20.000 persone li in piazza con un cartello davanti con scritto 'Caliendo ti sparo in bocca' le minacce che mi sono arrivate. Ancora oggi trovo qualcuno, quando vado a Firenze ' ecco qua Caliendo che ci ha portato via Baggio'.

ANTONIO CALIENDO C'E' UN MESSAGGIO CHE VORREBBE FAR AVERE AI LETTORI DI MIAMEATALY?

Quando parliamo dei nostri che sono all'estero oppure quando ti rivolgi a dei cittadini stranieri, io mi sento cittadino del mondo perché tra Sud America, Giappone, Africa e Oriente, io ho girato tutto il mondo.

E devo dire che poi sono stato ricevuto anche in Australia dalla nostra comunità italiana che mi hanno onorato di una loro festa, che hanno fatto in mio onore. Devo dire che sono rimasto molto molto colpito e quindi io pensando a loro penso anche a Miami come in Svizzera, perché la mia mente non può cancellare i ricordi anche di quando si parlava già all'epoca di tutti gli immigrati, i nostri italiani che andavano fuori, specialmente in Australia, sud America, qualsiasi parte del mondo. Quindi io ovunque sono andato ho trovato italiani e per quanto mi riguarda, Miami è una delle mete diciamo, con una grossa comunità italiana.

Quindi il messaggio lo voglio dare innanzi tutto ai giovani, di non arrendersi mai e di amare tutto quello che fanno, lo devono sentire, amare qualsiasi cosa si mettono a fare e questa è una base per chiunque.

Per quanto concerne tutti quelli che si sono realizzati, ecco mi piace sempre, conoscere nuova gente e nuove persone e mi piacerebbe che anche questo progetto, che praticamente è partito da un'idea, di Angelo Bassi Produttore della Mediterranea Production e con lui da questo giovane regista Davide Lomma, che

trovo un ragazzo straordinario, credo che farà molta strada. Devo dire che essendo acerbo di queste cose, mai avrei pensato che un domani, dalla pubblicazione di un mio libro che ho voluto a tutti i costi fare, perché è un qualche cosa come lasciare una testimonianza, potesse nascere un DOCU-FILM. Ho impiegato 5 anni, oggi leggendolo ci vuole circa un paio d'ore da passare divertendosi.

E Angelo Bassi ha visto in questo libro che si poteva realizzare qualcosa di bello e di attraente per quanto concerne tutta la storia del calcio. Però c'è da dire anche una cosa, che il libro, parla limitatamente direi, ma quando si va a finire poi nella traccia di un docufilm che possa entrare nei particolari e allora li ci divertiremo veramente perché vengono fuori delle storie che nessuno conosce, ma che posso conoscere, solo io perché le ho vissute. Quindi io sono stato ed ho avuto la fortuna di essere non solo testimone ma operativamente quello che ha fatto le operazioni più importanti a livello mondiale e quindi c'è tutto un contorno dietro.

Addiritura avevo scritto anche un altro libro che non ho mai pubblicato, 'la terza guerra mondiale' che è stata diciamo, nella sua crudeltà rapportata al calcio, nelle dispute calcistiche invece che sui campi di battaglia. Anche questa è una cosa molto bella, ce l'ho nel cassetto ma non l'ho mai tirata fuori, questa è la verità e quindi ci sono delle cose che sono successe e che in pratica il pubblico non conosce e potrebbe essere una bella storia da portare sullo schermo.

CALIENDO PENSO CHE LEI CATTURERÀ L'ATTENZIONE DEL MONDO COME VISIONE

Penso di si, noi con questo programma ci spostiamo in Sud America, poi ci spostiamo in Oriente, in Giappone, poi andiamo in Africa, dall'Africa gli ultimi sono stati gli Arabi e i Cinesi e quindi in pratica il mondo si è allargato per quanto riguarda il calcio, l'ultima mia scoperta è stata l'Australia che non c'ero mai stato.

"Felici di aver conosciuto un mito italiano nel mondo, ci accomiatiamo da Antonio Caliendo, fascinoso, talentuoso, ricco di predisposizione al successo. Un uomo che si è messo in gioco ragazzo ed ha costruito qualcosa che rimarrà nei secoli dei secoli come un diadema culturale italiano. Aspettiamo questa docu-serie per conoscere l' enigma e la malia che avvolgono il mestiere del procuratore"

MIAMEATALY

ITALY AND ITS AUDIOVISUAL TALENTS

INTERVIEW WITH PROSECUTOR ANTONIO CALIENDO

We receive a phone call from Producer Angelo Bassi, who in the interview he had given us, had left us declaring that he wanted to realize a dream about crafts, he begins like this:

"Thave reached all the heights of dreams, something I missed among the important and true stories that I created: tell the great football. I'm about to realize the Opera of the magical craft of the Prosecutor. With the king of this profession I managed to achieve this goal. I would like to introduce you Antonio Caliendo, come with me".

With Angelo Bassi we walk along an important Italian junction the highway 162. Italy has one of the most exclusive assets in the world. The result of the ingenuity and talent of a succession of professionals: architects, scientists, sculptors, painters and artisans.

We arrive exactly in a small place in Campania. a large and important region at an artistic and historical level. This one is rich in wonders of the nature defined patrimony of the UNESCO. Exact ly in Mariglianella, a place whose history dates back to Roman times. As evidence tombs found on the territory, in which were found human bones that prove membership in the Roman military. In this small village we find one of the most important monuments of the Neapolitan territory, the Carafa Palace 1583. Of the same period, the Church of Maria Santissima della Sanità with inside a painting of 700 representing Maria. This village was bitterly contested betwe en Neapolitans and Nolans. To avoid the conflict was the legal provision of the supreme will of Rome which was legally relevant. In this context of important Italian history, a past that makes us proud for our historical, artistic and cultural heritage, where the destination of thousands of tourists a year.

An honor to shake your hand, Caliendo, Obviously the Football Prosecutor no longer lives in this village for long, but he wanted to let us know his origins and we thank him immensely.

WHAT WAS YOUR EWORITE CHILD'S GAME? Undoubtedly football, ha ha, the first thing. Already in elementary school we had the first games. Like all kids. My first love was that, the hall

TELL US A BIT ABOUT YOU AS A TEENAGER AND A BOY

Let's say teenager I was a bit also a problem for my parents. In the sense that I had two extraordinary parents. My dad basically had the fifth grade, but he was city councilman for our little town. My mother was the daughter of a peasant who had been assigned by the state to produce tobacco leaves, which at the time was given, privately, the assignment to private individuals and had to be people, absolutely of great morality. In fact my mom's family like my dad's, I can say I had two wonderful parents.

WAS THE INTEREST IN FOOTBALL INNATE OR MENTALLY ACTIVATED BY MONEY AND FAIRY-TALE LIFE?

No no, for me it was just a passion that I carried on and I will say more. I didn't study

much as a kid, but I played two or three games a day with the kids. And my first team that I personally founded and organized, in Modena, at the age of 23. I was President, financier, I did everything and there's basically a very nice story behind it, 5/6 of the Modena police station, all young boys who were soldiers and policemen, I let them join my team. In this team I also took some boys, 'half-thugs', in practice I tried to put them on the right path, exactly to recover them.

DID YOU RECOVER THEM? DID YOU SUCCEED?

I must say that for a year we went well, until one day I tried to give him a job, which unfortunately, to my great regret, I refused constantly despite my insistence. Then I made a decision, commitments increased commercially, at which point I disbanded the team. As soon as the team disbanded, after a week, on the front pages of local newspapers I learned the news that three of these players, had had a gunfight with the police.

My first football adventure was this. My life revolved around the ball, soccer. It's a job I loved, whatever I started to do I loved, just as I loved publishing.

At the age of 18 I also entered publishing. I started selling encyclopedias with the publishing house De Agostini in Milan, house by house. They rewarded me by entrusting me first a small agency in Asti, then, with my turnover, they assigned me Modena and here I stayed 40 years.

WHEN DID ANTONIO CALIENDO CREATE THIS MAGICAL CRAFT AND HOW ABOVE ALL?

In publishing I left a very important trace. I created sports school journals. All the big companies have been copying me for years, so every year I always had to find a new idea to be on the market.

When you come out with a sports diary from an idea. I was present to see a football game. During the game the spectators shouted "ref cuckold".

Why? Because he had not whistled an offside that was not there. According to the audience was offside instead it was not. Because not everyone knew that when you shoot and it starts the ball, even if it steals your opponent's time until the ball arrives it is not out of the game when it touches the ball. People don't know this, they don't know the rules.

Even there were footballers who didn't even know how long a field was and what that half moon in front of the door meant. There are so many rules even the footballers didn't know.

So I came up with the idea of creating a sports journal, with all the legs, with all the rules, football, tennis, referees, running. I took all the 'numbers one', I made the handbook of tennis with Adriano Panatta, Suzy Favor Hamilton of athletics, Giancarlo Antonioni for the handbook of football, Alberto Michelotti as referee, Dino Zoff for goalkeepers.

And I, with these super characters, made a school diary for every major, and I have to say that I had an extraordinary boom, 600,000 copies, designed, made and printed in three months, something was done.

The following year Mondadori came out, Rizzoli came out and they came out with sports school journals. I found out by going to the wholesalers I gave the exclusive to. They told me that they could not take my diaries, because Mondadori had forbidden him to take sports diaries from others, otherwise he would not give him even greeting cards and other things to sell.

At that point I had to invent something else. While keeping the diary text, I changed the cover and made the team diary. So I put on the cover of Milan, Inter, Napoli, Lecce, Foggia, Parma. So I saved another year, I made another 600,000 copies by changing the wholesalers, I went to their competitors and told them "I'll give them to you exclusively this year". Since that was news too, it's gone.

I also published a book by a judge who was later murdered.

I found myself in front of a guy, Giancarlo Antonioni, who at the time was only 17 years old and was the most popular player in the press. And so I went to him to put the photo on the soccer book, I made him sign the release, he signed it without reading it. I come home, seeing this boy, without culture, he came from a very humble family, like me. When I came home, I thought to myself, this guy signed me like this, without even reading, but when he goes to sign a contract, who looks after him, who protects him? And so I came back the next day and I said, "Look, I came here vesterday to get you to sign something, to get you to work with me, but instead I thought I'd work for you, I want you to do commercials, and other things". Then he said "Okay".

So I had him do the first football commercial that was the 'Facis 20 years', then I had four coaches do the Facis and from there came the football commercial, which did not exist and could not be done. And I managed to get that through a mechanism, too. I had a check made of 10% of the sum of four and a half million, at the time we were buying two apartments, we are talking about the years 73/74/75. From there Antonioni was launched as 'Facis 20 years', and I sent 10% to the league, to the federation.

The federation met in council and all the councillors said, "that's where we can get the money". And they gave them the green light, and they started giving 10 centimeters on their



shorts, 10 centimeters because they didn't affect the shirt yet. Then slowly they started, something here. And then they opened up freely, started the big companies, up to today's times, with all the TV rights, etc. etc. In short, I was the precursor of all these openings that today practically football benefits.

AXTONIO WE KXOW THAT THE WORLD OF FOOTBALL HIS PROFESSION, HIS IS THE EXACT TERM, HAVING CREATED IT HERSELF, WHICH IS DETACHED FROM ANY OTHER PROFESSION. WE MUST BE VIGILANT, CAREFUL NOT TO LOSE THE BOYS WHO WILL BECOME CHAMPIONS. THEN WE MUST RECOGNIZE THEM AND ABOVE ALL MAKE THEM GROW AND THEN LET THEM PLAY IN THE WONDERFUL WORLD OF FOOTBALL, THAT'S WHY, ALONG WITH THE MEDITERRANEAN PRODUCTION OF ANGELO BASSI, HE'S DOING FIVE EPISODES OF 60-MINUTE DOCU SERIES

A WORK AIMED AT ADDING CULTURE NOT ONLY TO FOOTBALL LOVERS BUT AT ENRICHING THE KNOWLEDGE OF ANYONE WHO IS THE SPECTATOR, TEACHING THE HISTORY OF THIS BASIC PROFESSION IN ORDER TO ORGANIZE THE WHOLE CHAMPIONSHIP WORLDWIDE. WOULD YOU LIKE TO TELL US SOME OF THE ANECDOTES THAT WE WILL SEE PROJECTED ON THE SCREENS?

An interesting anecdote could be that of Roberto Baggio, when he went from Fiorentina to Juventus, where there was a strike of 40,000 people who made a march in the center of Florence, who absolutely did not want Baggio to leave Florence and in fact when I did the press conference I found 20,000 people there in the square with a sign in front with the words 'Caliendo I shoot you in the mouth' the threats that arrived to me. Even today I find someone, when I go to Florence 'here is Caliendo who took us away Baggio'.

ANTONIO CALIENDO IS THERE A MESSAGE THAT YOU WOULD LIKE READERS OF MIAMEATALY TO HAVE?

When we talk about our people who are abroad or when you talk to foreign citizens, I feel like a citizen of the world because between South America, Japan, Africa and East, I have traveled all over the world.

And I must say that I was also received in Australia by our Italian community who honored me with their celebration, which they did in my honor. I must say that I was very impressed and so I think of them also in Miami as in Switzerland, because my mind can not erase the memories even when we spoke already at the time of all immigrants, our Italians who went out, especially in Australia, South America, anywhere in the world. So wherever I went I found Italians and as far as I'm concerned, Miami is

one of the destinations, with a big Italian community.

So I want to give the message first of all to young people, to never give up and to love everything they do, they have to feel it, to love whatever they start to do and this is a basis for anyone.

As for all those that have been realized, I always like to meet new people and new people and I would like that also this project, which basically started from an idea, by Angelo Bassi Producer of Mediterranea Production and with him by this young director Davide Lomma, who I find an extraordinary guy, I think he will go a long way. I must say that being immature of these things, I never thought that one tomorrow, from the publication of a book of mine that I wanted at all costs to do, because it is something like leaving a testimony, a DOCU-FILM could be born. It took me five years, today reading it takes about a couple of hours to spend having fun.

And Angelo Bassi saw in this book that you could achieve something beautiful and attractive regarding the whole history of football. But there is also something to say, that the book, speaks limited I would say, but when you end up in the trail of a docufilm that can enter into the details and then we will really have fun because they come out of stories that no one knows, but that I can know, only me because I lived them. So I've been and I've had the good fortune to be not only a witness but operationally what has done the most important operations in the world and so there's a whole outline behind it.

I even wrote another book that I never published, 'World War III', which was, in its cruelty to football, in football disputes rather than on battle-fields. This is also a very nice thing, I have it in my drawer but I never got it out, this is the truth and so there are some things that have happened that in practice the audience does not know and could be a good story to bring on screen.

CALIEXDO I THINK SHE WILL CATCH THE ATTENTION OF THE WORLD AS A VISION

I think so, with this program we move to South America, then we move to the East, to Japan, then we go to Africa, from Africa the last ones were the Arabs and the Chinese, and so basically the world has expanded as far as football is concerned, My last discovery was Australia I'd never been to.

"Happy to have known an Italian myth in the world, we say goodbye to Antonio Caliendo, charming, talented, rich in predisposition to success. A man who put himself in the game boy and built something that will remain for centuries as an Italian cultural tiara. We wait for this docu-series to know the enigma and mischief that surround the job of the prosecutor"





HAMEATALY

DIEGO ARMANDO MARIONA

IL DIO DEL CALCIO



e esiste un Dio del calcio quello si chiama MARADONA. Da nord a Sud, da un oceano all'altro il coro è' unanime. Perfino il mio amico e grande campione Juventino STE-FANO TACCONI ammette che aver giocato contro DIEGO è' stata sempre una lezione di Calcio. Oggi Diego Armando Maradona è letteralmente scatenato .La notizia dell'arrivo di Daniele De Rossi (vedi numero precedente ndr) al Boca Juniors, la sua squadra del cuore, lo ha riempito di gioia. Il Pibe de Oro è consapevole che l'acquisto dell'ex Roma sia un toccasana tanto per gli Xeneizes quanto per l'intero campionato argentino. Queste le sue parole ai microfoni di Radio La Red: "Daniele è contento al Boca Juniors e a Buenos Aires. Rappresenta un regalo di Dio per il nostro campionato. In Qatar gli avrebbero dato 30 milioni l'anno e invece lui ha scelto gli Xeneizes, ha scelto di venire in Argentina".

н міто

Maradona nasce il 30 ottobre 1960 nel quartiere disagiato di Villa Fiorito, nella periferia di Buenos Aires. Il calcio sin da bambino è il suo pane quotidiano: come tutti i ragazzini poveri della sua città passa gran parte del tempo per strada giocando a pallone o facendosi le ossa in campetti disastrati.

Sono i piccoli spazi in cui è costretto a giocare. fra macchine, passanti e quant'altro, che lo abitua a manovrare la palla in maniera magistrale. Già idolatrato dai compagni di gioco per le sue doti mirabolanti, da subito gli viene appioppato il soprannome di "El pibe de oro" (il ragazzo d'oro), che gli rimarrà affibbiato anche quando diverrà una celebrità. Preso atto del suo talento tenta la strada del calcio professionistico: la sua carriera inizia nell'"Argentinos Juniors", per poi proseguire nel "Boca Juniors", sempre in Argentina.

Le sue straordinarie capacità non potevano non essere notate e al pari del suo grande predecessore brasiliano Pele', a soli sedici anni è già precettato per giocare nella nazionale Argentina, bruciando in questo modo fulmineamente tutte le tappe. Menotti però, commissario tecnico argentino d'allora, non lo convoca per i mondiali del 1978 ritenendolo comunque troppo giovane per un'esperienza forte e importante come quella.

Il paese sembra non gradire più di tanto la scelta di Menotti: tutti pensano, stampa locale in testa, che invece Maradona sarebbe perfettamente in grado di giocare. Per parte sua, il Pibe de Oro si rivale vincendo i campionati giovanili per nazioni.

Da quel momento l'escalation del campioncino è inarrestabile. Dopo fulminanti prove in campionato, vola per i mondiali di Spagna 1982 dove dona luce ad una non eccezionale Argentina con due gol, anche se nei momenti chiave delle partite con Brasile e Italia, non riesce a brillare come

dovrebbe, facendosi pure espellere. E' quasi un mito: l'unico calciatore diventato così popolare e così amato da eclissare quasi del tutto la stella del calcio per eccellenza, Pele'.

Successivamente l'ingaggio-record con il quale il Barcellona lo convince a lasciare il Boca Juniors è di sette miliardi di lire dell'epoca.

Purtroppo però con la squadra spagnola gioca solamente trentasei partite in due anni, a causa di un bruttissimo infortunio, il piú grave della sua carriera.

Andoni Goicoechea, difensore dell'Athletic Bilbao, gli frattura la caviglia sinistra e gli rompe il legamento.

L'avventura successiva è forse quella più importante della sua vita (mondiale a parte, si capisce): dopo numerose trattative approda alla città che lo eleggerà a suo portabandiera, che lo innalzerà a idolo e santo intoccabile: Napoli. Lo stesso Pibe de oro ha più volte affermato che quella è diventata la sua seconda patria dopo l'Argentina...

Il sacrificio della società fu notevole, non c'è che dire (una cifra colossale per l'epoca: tredici miliardi di lire), ma sarà uno sforzo ben ripagato dalle performance di Diego, capace di portare per ben due volte la squadra allo scudetto. Viene coniata una significativa canzone che mette a confronto i due miti, cantata a squarciagola dai tifosi che urlano "Maradona è meglio di Pelé".



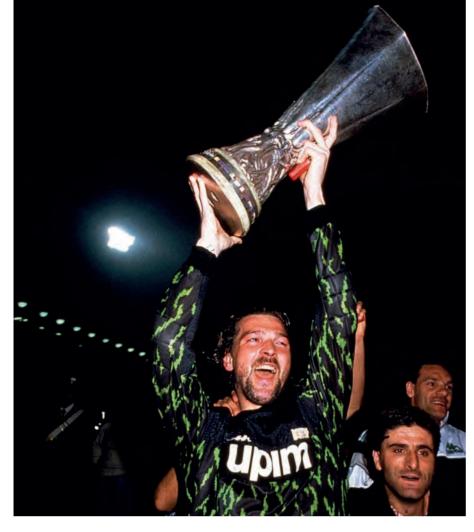


STEFANO TO CONTI

LA SARACINESCA BIANCONERA
CHE HA VINTO TUTTO QUELLO CHE C'ERA DA VINCERE...
IL CAPITANO PUPILLO DALL'AVVOCATO AGNELLI CHE LO REPUTAVA IL PRIMO DEI NUMERI UNO

















er tutti gli appassionati di calcio di lunga data il nome Stefano Tac coni sicuramente dirà qualcosa. visto che l'ex calciatore è stato per anni un professionista del nostro campionato di calcio, giungendo anche ad ottenere la convocazione in nazionale. A differenza di molti altri colleghi, però, Tacconi non ha proseguito la sua carriera all'interno del mondo del calcio ed ha fatto perdere le sue tracce subito dopo il ritiro. Per questo motivo, chi non seguiva il calcio tra gli anni '80 e '90 potrebbe non ricordarsi di lui. Ripercorriamo, dunque, in breve le tappe più importanti della sua carriera e della sua vita privata.Nato a Perugia il 13 maggio del 1957, Stefano Tacconi cominciò

sin da bambino a giocare a calcio con il ruolo di portiere. Le sue doti fisiche gli permisero di farsi notare dall'Inter che lo prese dallo Spoleto e lo mise al centro delle proprie rappresentative giovanili. Conclusi gli anni nelle giovanili, l'Inter lo ha girato in prestito allo Spoleto (Serie D). alla Pro Patria ed alla Sambenedettese (Serie - Serie Cl). Proprio le prestazioni alla Sambe nedettese destarono l'attenzione dell'Avellino che decise di acquistarlo rendendolo l'estremo difensore titolare e facendolo esordire in Serie A.Gli anni in Campania furono importanti per la sua crescita sportiva, Tacconi dimostrò di essere eccellente tra i pali e nelle uscite basse. Dotato di atletismo e carattere, sembrò alla Juventus il sostituto ideale di Dino Zoff. Alla

Juventus giocò per 9 anni, diventando uno dei migliori portieri del campionato italiano e meritandosi anche delle convocazioni in Nazionale (era in rosa anche ad Italia 90). Nel 1992 passò al Genoa dove concluse la carriera dopo due stagioni.Sposato con Laura Speranza e padre di quattro figli Stefano ha deciso di abbandonare il mondo del calcio dopo il ritiro ha cambiato strada prendendo un diploma da cuoco e diventando imprenditore nel campo della ristorazione un vero CHEF TRICOLORE che gira il mondo con le sue serate culinarie ed il suo vino JUNIC . Nel frattempo è' sempre IL CAPITANO nel sequel di Raidue CAPITANI IN MEZZO AL MARE.





FRANCESCO TOTT

di Massimo Cicognani

o iniziato a parlare di calcio quando con il mio amico di sempre Angelo . esperto di calcio ed innamorato di Baggio . mi ha fatto capire la differenza tra i grandi numeri IO. C'era Del Piero che giocava nella Juve del mio amico Stefano Tacconi . c'era Baggio che ha fatto grande La Fiorentina e L'ITALIA nonostante quel maledetto rigore in finale contro il Brasile ma poi mi sono fermato su quel giocatore che anche il più grande giocatore di tutti i tempi . sua maestà DIEGO ARMANDO MARADONA ha incoronato come il più grande IO Italiano di tutti i tempi , applaudito in tutto il mondo ... la leggenda FRANCESCO TOTTI.

Ha lasciato soltanto perché è la vita, perché è il momento. Lo sa anche lui. Il 28 maggio del 2017 Francesco Totti ha salutato Roma, la

"sua" Roma e i suoi tifosi in un fiume di lacrime. Rimarrà un giorno storico: "Vi ho dato 28 anni d'amore, essere romani e romanisti è un privilegio". E in un lungo discorso si è lasciato andare a tutto ciò che è stato, sotto gli occhi dei suoi compagni di squadra. "Maledetto tempo". Ma benedetto Totti. Ieri si è chiusa una favola, ne ha parlato tutta Italia. "Sei stato un sogno" titola il Corriere dello Sport, con una prima da ricordare: "Sono come un bambino che si è svegliato di colpo". Lui, llary e i figli in copertina, poi commossi quanto lui in questo giorno speciale. La Gazzetta dello Sport, invece, lo ringrazia e gli dà un bel 10 in pagella: "Questo è il suo pallone d'oro, grazie capitano". Sottolineando una parte del discorso, quella più importante. Più sentita: "Ora ho paura". Timore del futuro, di quello che "non riesce a vedere oltre i buchi della rete". Brividi. Tuttosport, infine,

apre con un editoriale: "L'ultimo romantico". E un "Core de Tutti". Aggiungendo in seconda pagina: "Totti e Roma fanno l'amore. Ma forse la prima migliore l'ha fatta il Tempo, che piazza una foto di Totti mentre abbraccia llary, in lacrime: "Non ci resta che piangere". E ancora: "All'Olimpico piangono tutti, l'addio straziante del capitano giallorosso". Tra ieri e oggi ne hanno parlato anche all'estero, tra cui il Mirror: "E' Totti il più amato del calcio?". Senza contare il Daily Mail, che nell'edizione online titola così: "L'emozionante addio del Re di Roma". Mentre Olè, quotidiano argentino, raffigura un Totti in lacrime: "Quando l'Imperatore piange". Infine, l'edizione sportiva della Repubblica lo ritrae in una foto in lacrime, durante il giro di campo sotto la Sud: "Buon viaggio". Perché da oggi inizierà una nuova vita. Un nuovo Totti, che si inchina e piange.







...VUJADIN BOSKOV DECIDE DI GETTARLO NELLA MISCHIA. ERA IL 28 MARZO DEL 1993. A **BRESCIA LO FA ESORDIRE A 16** ANNI, FACENDOLO ENTRARE CAMPO AL POSTO DI IN RIZZITELLI A POCHI SPICCIOLI DALLA FINE DELLA PARTITA. L'INIZIO DELLA GLORIA.

L'OMAGGIO DEL MONDO: "VENI, VIDI, TOTTI"

Dalla Francia alla Spagna, Totti ovunque. E il titolo più suggestivo lo fa l'Equipe, con due pagine dedicate al capitano: "Veni, vidi, Totti!". Aggiungendo tutte le tappe principali della sua carriera, dall'esordio fino alla qualificazione ai gironi di Champions. Il Mundo Deportivo, invece, dedica un'intera pagina al 10 giallorosso: "Despedida epica". Mentre AS titola così: "Roma dice addio al suo ultimo imperatore". Addio in rimonta. E infine sì, il mondo ai suoi piedi.

MIAMEATALY

GOSSIP & CELEBRITIES

GENNARO MARCHESE

ennaro Marchese è uno dei truccatori di celebrities più noti e apprezzati d'Italia. Esercita ininterrottamente la professione di make-up artist da circa 35 anni. Palermitano di nascita, dopo essersi diplomato al Liceo Artistico, si è trasferito prima a Milano (dove ha iniziato la carriera di modello) e poi a Roma. Qui, ispirato da una grande passione per la pittura, ha frequentato diversi corsi professionali per diventare truccatore. Sicuro che il make-up deve rendere il viso più bello ma non stravolgerlo, nei suoi trucchi punta tutto sugli occhi, per rendere lo sguardo magnetico e profondo. Dedica molta cura alla ricerca dei fondi, a seconda del colore della pelle e delle imperfezioni del viso.

È il truccatore personale da anni di varie celebrities del mondo della musica, del cinema e della tv. Tra le artiste che trucca da sempre ci sono le cantanti Donatella Rettore, Anna Tatangelo. Rosanna Casale, Grazia De Michele: le attrici Maria Grazia Cucinotta. Ornella Muti, Barbara De Rossi, Monica Guerritore, Eleonora Giorgi, Claudia Gerini, Anna Falchi, Alessandra Di Sanzo, Eva Grimaldi, Francesca

Chillemi, Roberta Giarrusso; le conduttrici televisive Barbara D'Urso, Mara Venier, Eleonora Daniele, Vladimir Luxuria, Elisabetta Gregoraci, Rossella Brescia

È stato assistente trucco per i film

"Mary per sempre" regia di Marco Risi (1989) "Ragazzi fuori" regia di Marco Risi (1990)

"Angelo il custode" fiction ty regia di Gianfrancesco Lazotti (2001)

Truccatore personale di Ornella Muti per la miniserie tv "Il conte di Montecristo" regia di Josèe Dayan (1998) e di Barbara D'Urso per la serie tv "La dottoressa Giò" regia Filippo De Luigi (1996) e per "Mollo tutto" regia di Josè Maria Sanchez (1995)

Capo trucco per i film:

"Le buttane" regia di Aurelio Grimaldi (1993) "La vita di Lucrezia Borgia" coproduzione italo-tedesca (1994)

"Il manoscritto di Van Hecken" regia Nicola De Rinaldo (1999)

"Biuti Queen Olivia" regia Federica Martino

"Oggi a me, domani a te" regia di Marco Limberti (2011) "Dirsi addio" 6 cortometraggi (2014)

"18 anni ai tuoi piedi" di Elisabetta Rocchetti "Il traduttore" regia di Massimo Natale (in uscita nel 2016)

"drive me home" inthelfilm con Marco D'amore e Vinicio Marchioni (2017)

"il colore del dolore "20anni dopo di France sco Benigno 2018

"Harmonie" di Juana Jimenez (2018) Vienna Caracas/ Parigi

"Caracas Avenue" di Juana Jimenez (2019) tra Roma /Columbia in uscita

E diversi cortometraggi .

TEATRO:

Ha lavorato al teatro Bagaglino-Salone Margherita di Roma truccando Gabriella Ferri (dall'1986 al 1988)

Ha lavorato al teatro dell'Opera di Roma (1996-1997-1998-1999) truccando Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Luciano Pavarotti, Raina Kabaiyanska

MUSICA:

Come truccatore ha collaborato alla realizzazione di molti videoclip musicali dei cantanti Julio Iglesias ir., Cristiano Malgioglio, Pino Daniele, Amalia Grè, Anamor, Donatella Rettore, Anna Tatangelo, Grazia De Michele, Rossana Casale, Carmen Consoli

MAGAZINE E RIVISTE:

Collabora da anni con fotografi di fama per la realizzazione di cover sui magazine italiani più noti ("Vanity Fair", "Chi", "Oggi", "Grazia", "Marie Claire", "Gente", "lo Donna", "King" e "Moda") e di calendari di nudo. I fotografi con cui ha lavorato spesso sono: Mimmo Cattarinich, Gianmarco Chieregato, Elisabetta Catalano, Josè Cardo, Roberto Rocco, Alessandro D'Urso, Carlo Bellincampi, Roberto Rocchi, Franco Marocco, Angelo Gigli.

Per lO anni è stato il make-up artist ufficiale per i servizi fotografici delle riviste mensili "Playman" e "Excelsior" della Tattilo Editrice.

Ha scritto rubriche giornalistiche con consigli di make-up sui settimanali rosa "Eva 3000", "Di Tutto", "Ora" e "Vip". E portali on line del settore makeup

Havori di Gennaro Marchese sono visionabili al sito www.gennaromarchese.com

Pagina Facebook: Gennaro Marchese Make-Up Instagram Gennaromarchesemakeup













WHAMEAHALY

TOP MODEL AIDA YESPICA



iDA María Yéspica Jaime, nota semplicemente come Aída Yéspica, è una modella, showgirl e attrice venezuelana. È attiva nel mondo dello spettacolo in Venezuela, in Italia, in Spagna e negli Stati Uniti. Ha partecipato a numerosi programmi di successo sia sulla Rai che sulle reti Mediaset.

Nel 2004 ha partecipato come attrice in un cinepanettone al fianco di De Sica e Fabio de Luigi.

"Bugatti": fuori il videoclip del primo singolo di Aida Yespica

Il brano è distribuito su tutte le piattaforme digitali da Ada Music Italy.

È online il videoclip di "Bugatti", brano pubblicato su tutte le principali piattaforme digitali lo scorso 22 giugno, che segna l'esordio nel mondo discografico di Aida Yespica.

Il videoclip di "Bugatti" - brano distribuito da Ada Music Italy che si candida di diritto tra i tor mentoni dell'estate 2022 - è diretto da Claudio Zagarini con le coreografie a cura di Giorgia Chiurato.

"Bugatti" è stato prodotto in 'Miami Style' da Max Calo - nominato agli Grammy Awards - e scritto in spagnolo da Fridah con una melodia reggaeton che strizza l'occhio alla musica pop.

"Il mio sogno continua anzi raddoppia con il videoclip del mio primo singolo che lancio direttamente da Miami dove mi trovo in questi giorni" ha dichiarato Aida Yespica, che ha aggiunto: "Sono felicissima per questo traguardo. Ringrazio ancora tutte le persone che mi hanno supportato da Mariana Vatamanu il mio manager Daniele Tiveron, Max Calo, Fridah che è un'artista incredibile e il regista Claudio Zagarini".

Caratterizzato da sonorità tipicamente latine ma con influssi di musica elettronica, il brano ha intensità sonore coinvolgenti e delicate che richiamano alla mente dell'ascoltatore l'atmosfera unica di Miami con le sue palme, le strade larghe e le auto sfreccianti. E' la storia di due amici di genere indefinito che vogliono vivere la notte di Miami senza limiti alla guida della loro auto e a forza di incrociare gli sguardi e sfiorarsi, scoprono di essere in realtà più che amici ma guidati da un ardente desiderio l'uno per l'altro.

L'estate di Aida si annuncia ancora più caliente con la sua partecipazione ufficiale il 14 luglio al festival latino di Milano e un summer tour ad agosto nelle principali piazze italiane. Dopo il lancio di questo singolo seguirà una collaborazione top secret di Aida con un famoso artista latino e un tour in Albania dove la showgirl di origini venezuelana ha oggi moltissimi estimatori.

Il management è affidato alla società X-SPACE srl società Veneta diretta da Daniele Tiveron⊗Co.

Di seguito il multi link per ascoltare il brano: https://ada.lnk.to/Bugatti.

Di seguito il link per visualizzare il video: https://youtu.be/dOWwo8-FXAY

TOP MODEL

ELISA SCHEFILER

foto Carlo Mari trucco Lady Diabolika

hi È ELISA SCHEFFLER?

Una persona poliedrica, curiosa di conoscere il mondo e che ha bisogno di stimoli continui, forte caratterialmente anche se sensi-

bile, oltre che determinata ed ambiziosa.

CHE ORIGINI HAI?

Sono milanese e tedesca di sangue, cresciuta in provincia di Brescia sul Lago di Garda dove tutt'ora vive la mia famiglia.

Risultato? Mi sento una cittadina europea e del mondo.

DOVE VIVLOGGI?

A Milano prevalentemente, il posto migliore per avere delle opportunità in Italia.

Mi manca l'acqua, ma non si può avere tutto... quindi soprattutto d'estate ne approfitto per tornare casa spesso.

CHE RAPPORTO HAI CON L'AMERICA?

Ho fatto delle esperienze di alcuni mesi negli USA e mi è piaciuto molto.

Negli anni passati sono stata in momenti diversi a New York, LA e Miami.

Ognuna ha una "vibe" diversa, ma tutte sono state interessanti e mi hanno lasciato ricordi stupendi.

CONOSCI LA FLORIDA IN PARTICOLARE?

Sono stata varie volte a Miami e una volta ho fatto un bellissimo viaggio in auto fino a Key West.

Il tramonto lì è qualcosa di davvero speciale! L'ultima volta "in town" è stata qualche anno fa per un progetto fotografico con il fotografo italiano Enrico Ricciardi.

IL TUO QUARTIERE FAVORITO A MIAMI?

Non ho un quartiere favorito però, ad esempio, la zona Art Decò a Miami Beach e Wynwood mi piacciono molto perchè adoro tutto ciò che è arte. Poi mi piace Coconut Groven e andare fuori città a Key Biscayne: un vero paradiso a due passi dalla frenesia cittadina.

MOLTI ITALIANI HANNO IL SOGNO AMERI

CANO, TU COSA NE PENSI?

Io dopo aver viaggiato un po', ho scelto di rimanere in Italia perché da italiana lo trovo il Paese più bello del mondo. Amo le mie abitudini e l'italianità.

Però, se dovessi pensare di stabilirmi negli States, sceglierei senza dubbio Miami.

E' una meta vicina a noi italiani, ben collegata e senza troppe ore di fuso, oltre al fatto che vanta un clima meraviglioso.

LAVORATIVAMENTE COME PROCEDE LA TUA CARRIERA?

In tv quest'anno ho fatto un programma come inviata per Rai 1 che si chiama Top-Tutto quanto fa tendenza e adesso, a settembre, ricomincia su Rai 2, mentre a dicembre 2021 ho terminato il music show All Together Now, dove ho fatto da giudice per la terza volta, su Canale 5.

Oltre a questo, scrivo come giornalista e faccio da modella/ambassador per alcuni marchi. Sto anche ultimando un libro che pubblicherò all'inizio del prossimo anno con Bietti edizioni.

IL TUO PERCORSO ARTISTICO DI OGGI ERA QUELLO CHE PENSAVI DI FARE DA BAMBINA?

In realtà, da piccola sognavo diventare un'archeologa, mentre allo stesso tempo mi affascinava già la moda che è poi la strada che ho intrapreso per molti anni.

CHE RAPPORTO HAI CON I SOCIAL?

Li uso praticamente quotidianamente per lavoro e trovo che siano un ottimo mezzo da sfruttare, senza diventarne troppo schiavi. Instagram oggi è uno strumento con delle potenzialità incredibili e ha cambiato per tanti aspetti il modo di lavorare, in determinati ambiti.

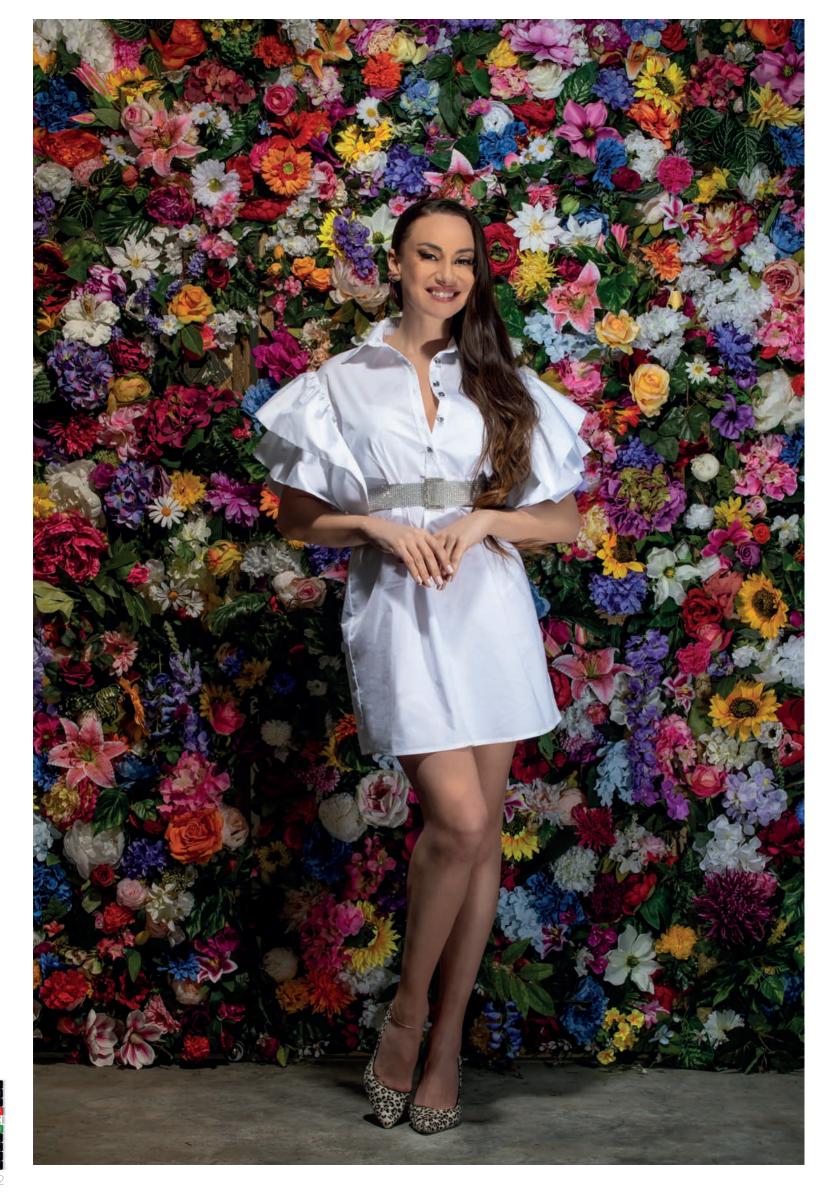
IN COSA TI HA CAMBIATO LA PANDEMIA?

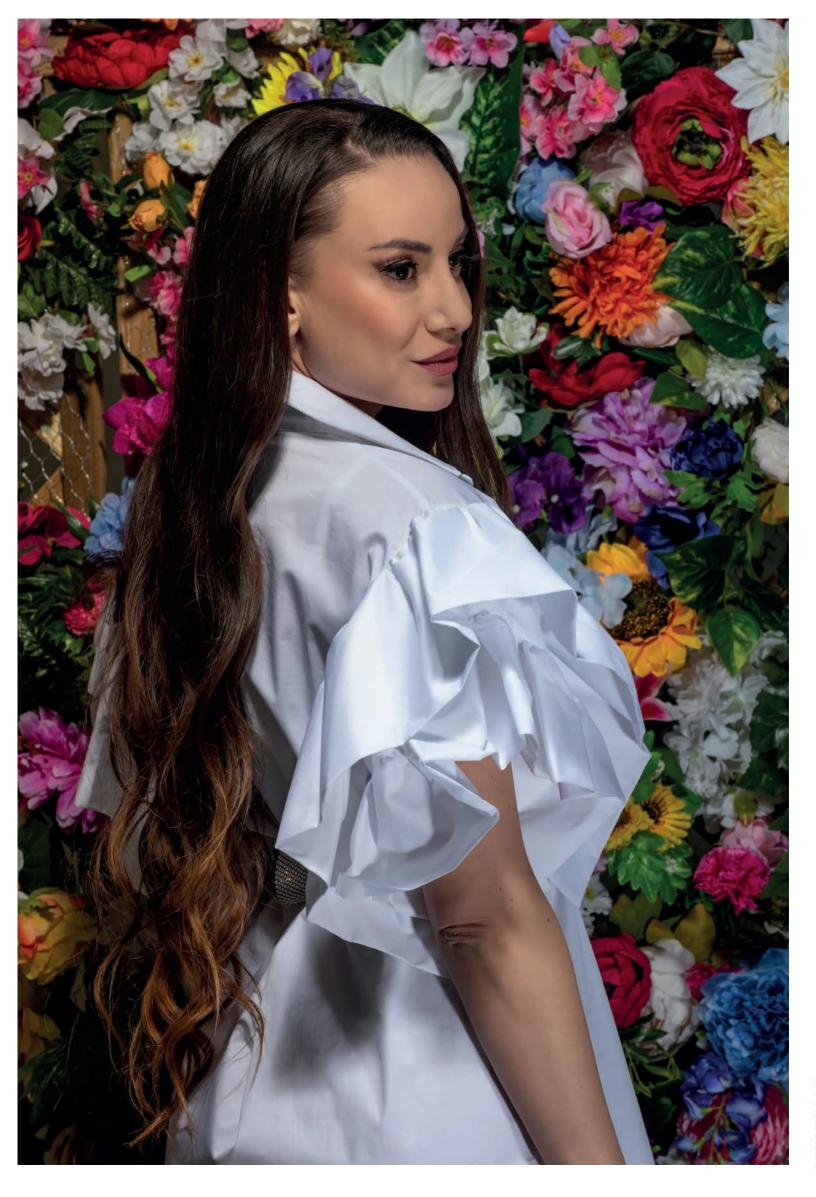
Mi ha fatto concentrare ulteriormente sui miei focus, nonché riflettere molto.

Il tempo scorre veloce ma a volte è giusto sapersi fermare, vivere il momento e apprezzare le cose semplici che a volte si danno troppo per scontate.

Ad esempio, esco meno di prima e mi piace godermi di più la casa rispetto ad un tempo.







HAMEATALY

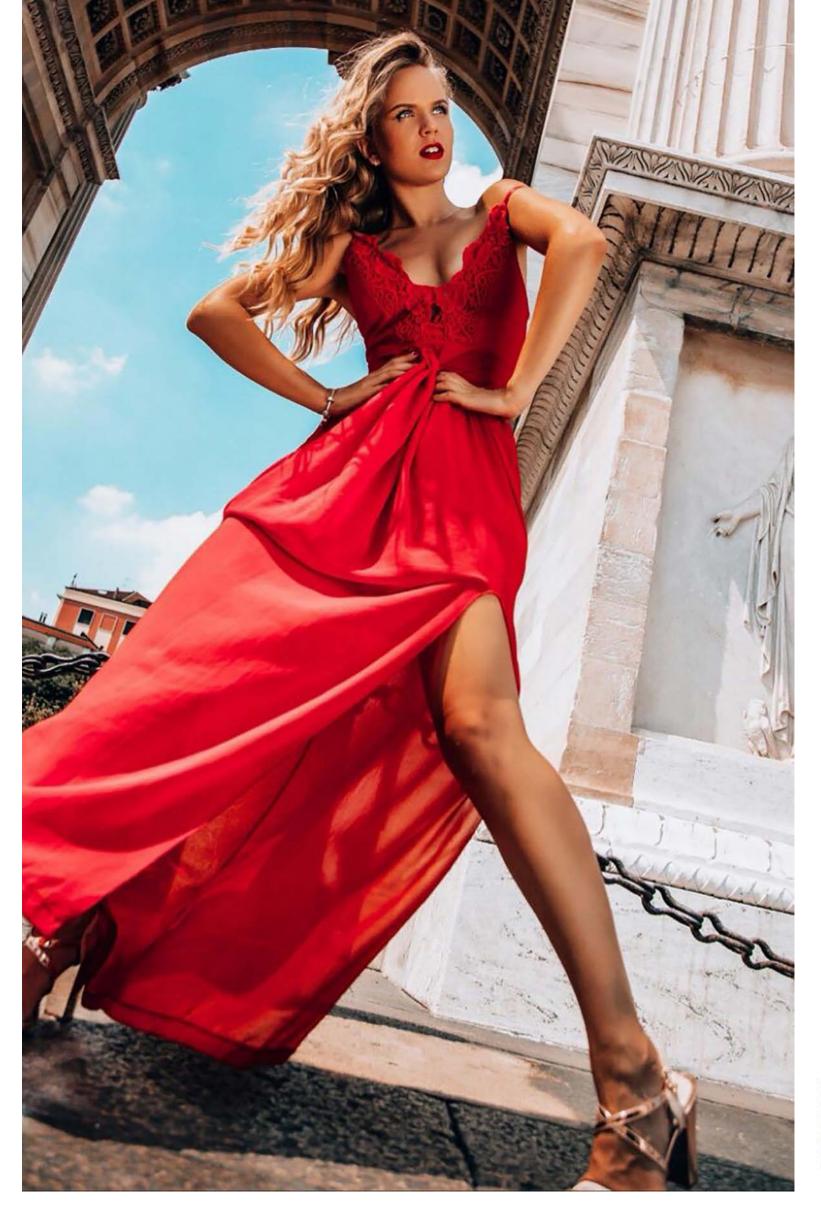
TOP MODEL

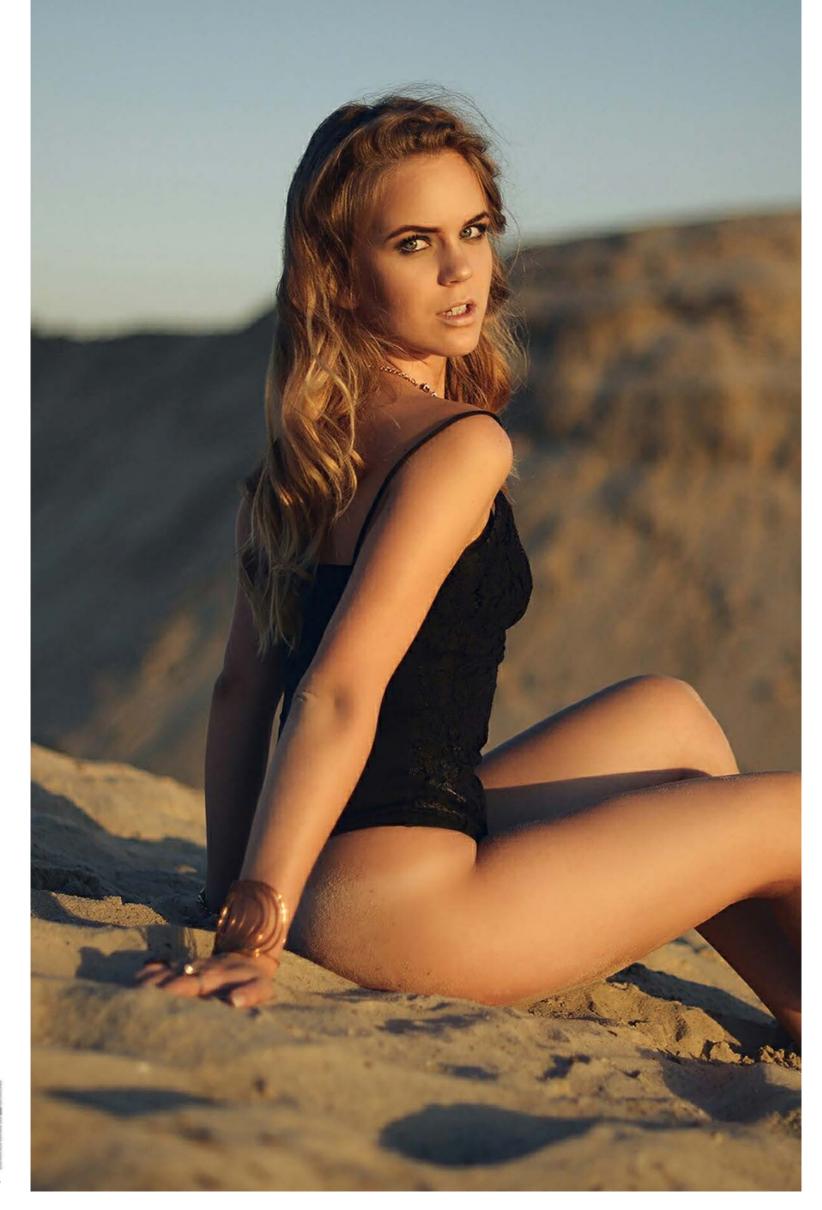
Photo Herman Shoroh

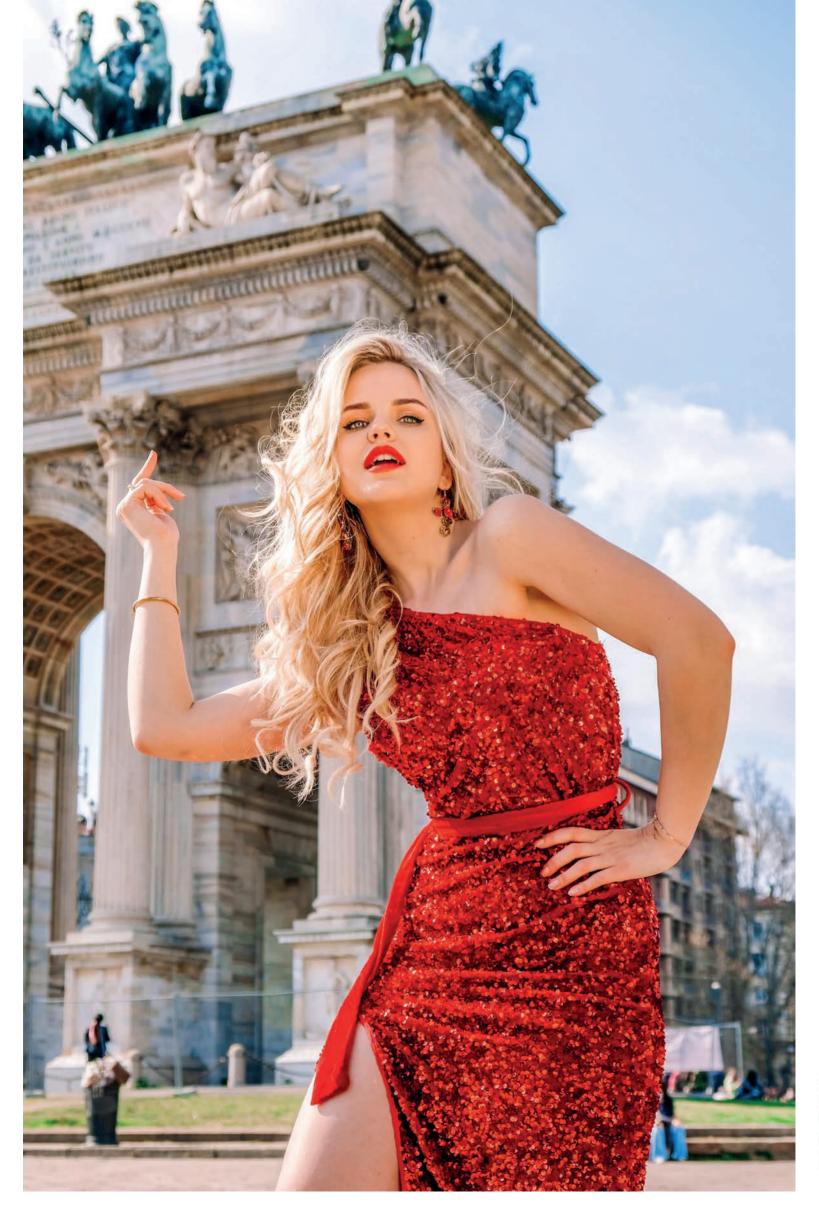
odella. cantante e influencer. Valeria Mayer, origini russe ma ormai milanese d'adozione, ad appena 25 anni ha già conquistato le luci dei riflettori. Bella, affascinante e simpatica. Un mix di elementi che l'ha portata ad essere seguita da decine di migliaia di followers sui social network, a conquistare titoli nei concorsi di bellezza e a diventare il "volto" di strutture

ricettive per turisti. "lo e social siamo inseparabili, sono molto attiva negli social ed ormai questo è diventato anche il lavoro" racconta Valeria che nella sua carriera si è già tolta un mucchio di soddisfazioni. Dai titoli vinti sfilando in passerella fino alla voce con cui ha saputo interpretare emozioni autentiche. Una favola che non le ha fatto perdere l'umiltà e la sta facendo conoscere sempre di più agli occhi degli italiani.









MAGICA SFILATA DI

COSMOGONIE **E RIMANDI** FILOSOFICI,E' STATA MAGICA LA SFILATA DI GUCCI SI E' SVOLTA A CASTEL DEL MONTE, FORTEZZA DALLA FORMA OTTAGONALE E DALLA BELLEZZA IMPERIOSA E **MISTERIOSA** LA FORTEZZA OTTAGONALE VOLUTA DA FEDERICO II DI SVEVIA, CASTELLO **DALLEGGENDARI** CONTENUTI ESOTERICI, POTENTE ED INQUIETANTE **NELLO STESSO** TEMPO NON È MAI STATO COSÌ **IMPENETRABILE** CASTEL DEL MONTE CHE SI TROVA IN CIMA A UNA COLLINA NELL'ALTA MURGIA PUGLIESE. AD ANDRIA

pictor

IIE sarebbe stato un evento extra ordinario lo si capiva già dall'invito: 350 stelle registrate a nome degli invitati, una per ciascuno.

La collezione in questione è poi quella disegnata da Alessandro Michele . Il direttore creativo di Gucci ci ha ormai abituati ad accostarci alla sua estetica come parte di un linguaggio che va oltre la moda stessa. IOI look sono stati protagonisti a Castel del Monte in un tempo sospeso, tra il tramontare del sole e il sorgere di un'immensa luna rossa. Una serata di plenilunio che ha reso quel momento quasi irreale e suggestivo.

Alle stelle fa riferimento un po' tutta la collezione, in primo luogo perché i vestiti brillano illuminati dagli strass.

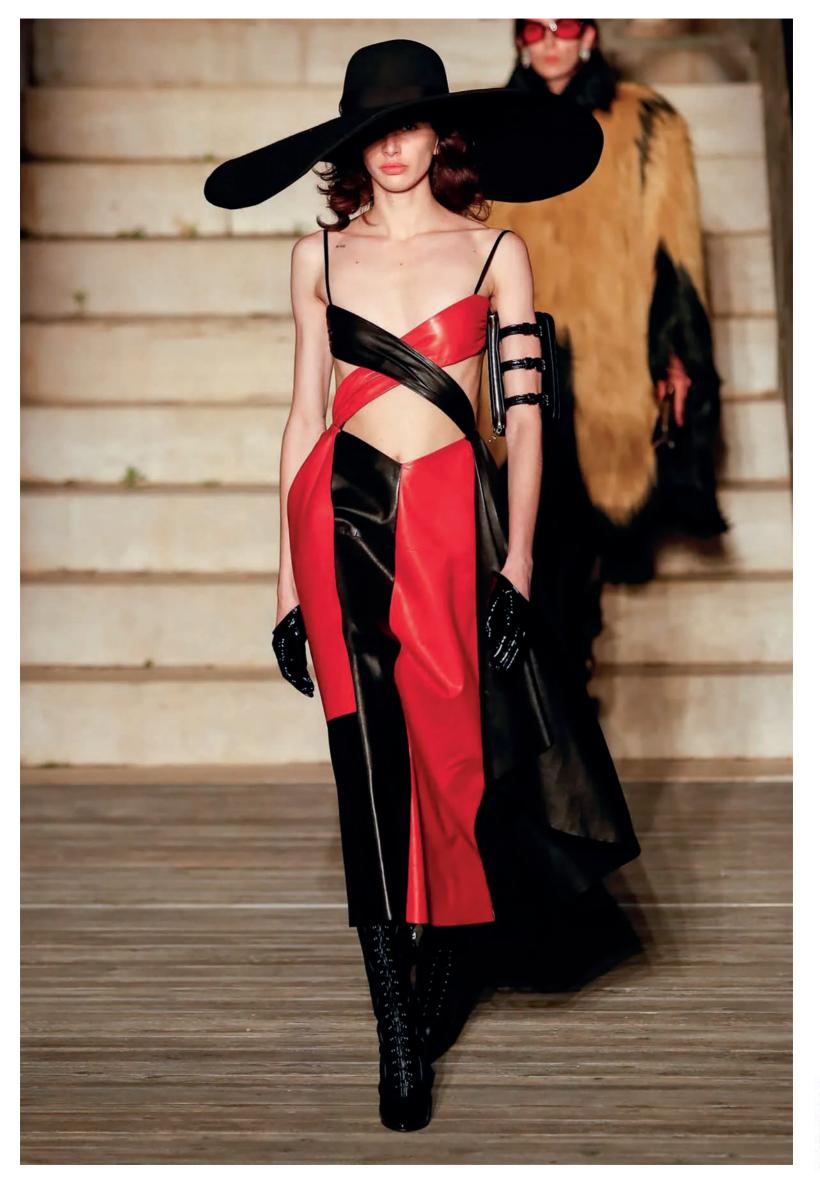
Ma in passerella sono evidenti anche elementi del passato, come i colli appoggiati, le forme che si rifanno agli anni '30 e '40, i gioielli che decorano i volti, la pochette di Greta Garbo, le borse di legno.

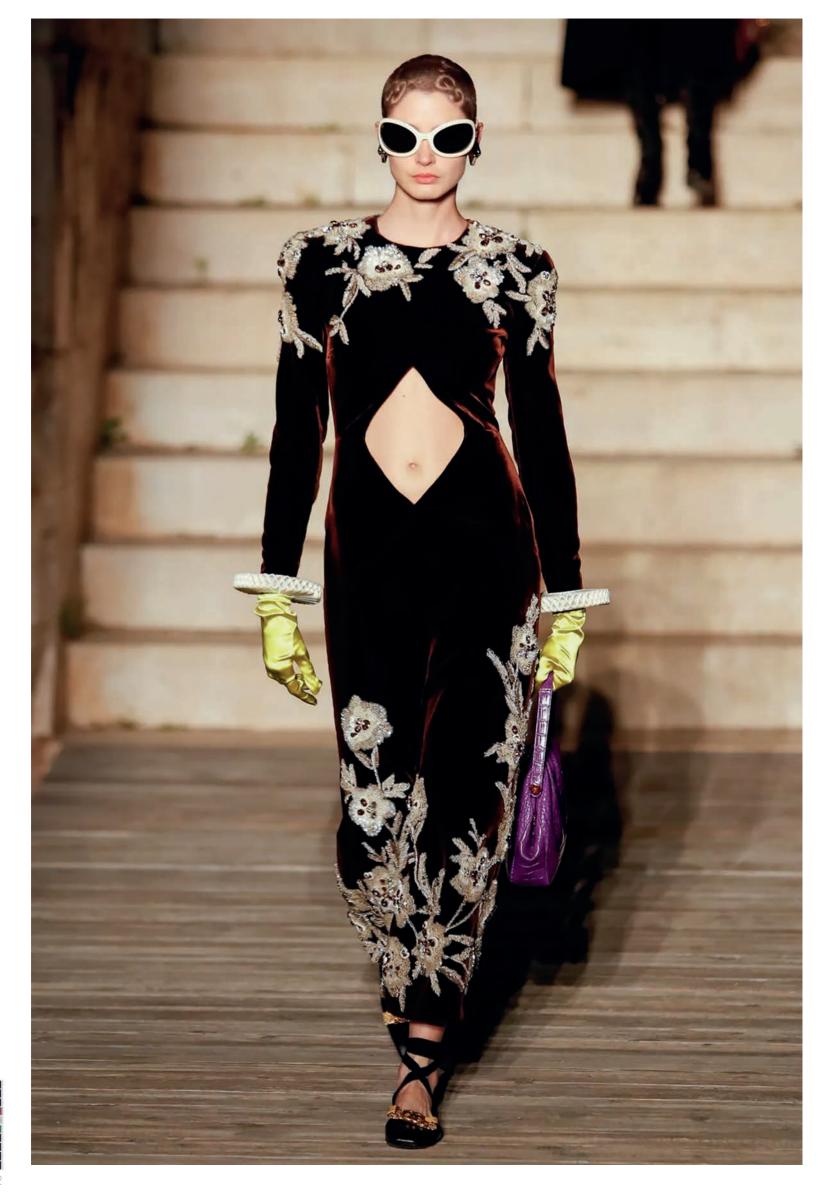
Un rimando al passato come nella scelta di Castel del Monte, che si presenta al visitatore nella sua imponenza ma che, una volta arrivati, ti catapulta in un presente dove la parola d'ordine è libertà.

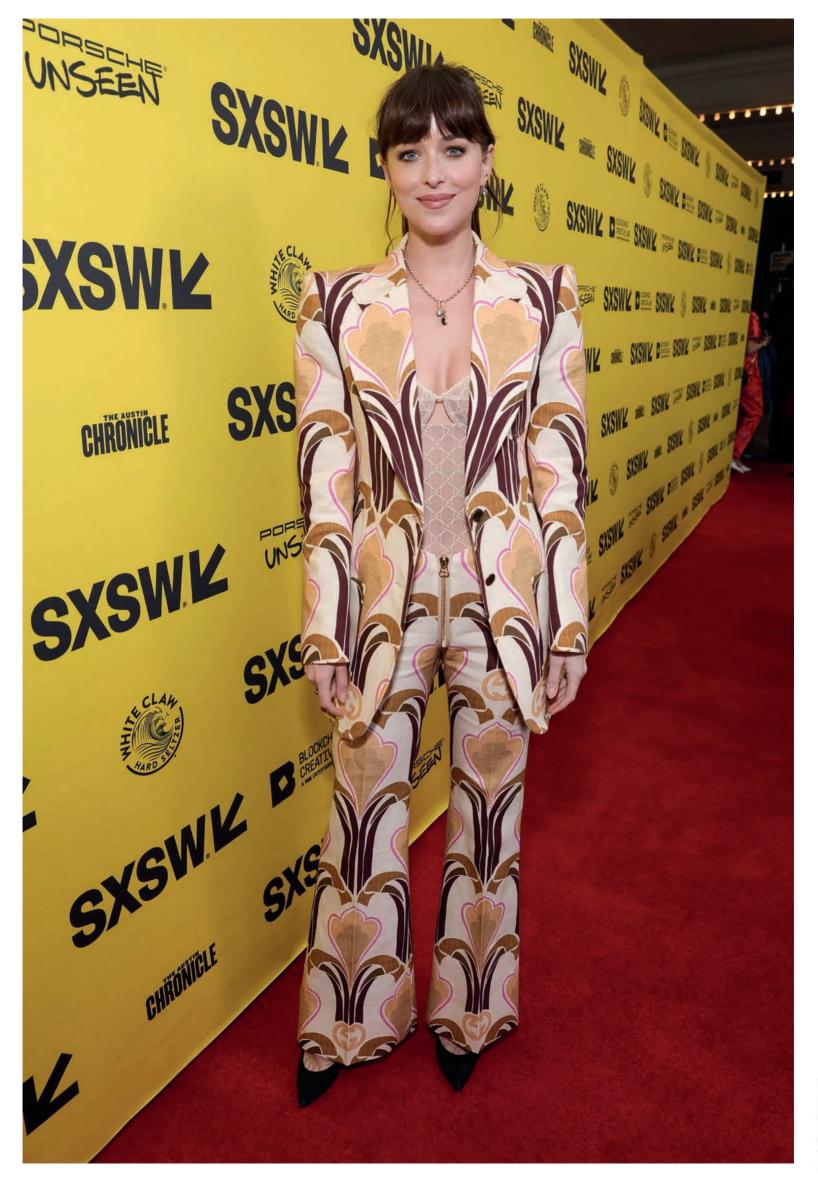
Un presente che sa di pop e che ancora una volta fa di Gucci, e del suo direttore creativo, un trascinatore di stile.

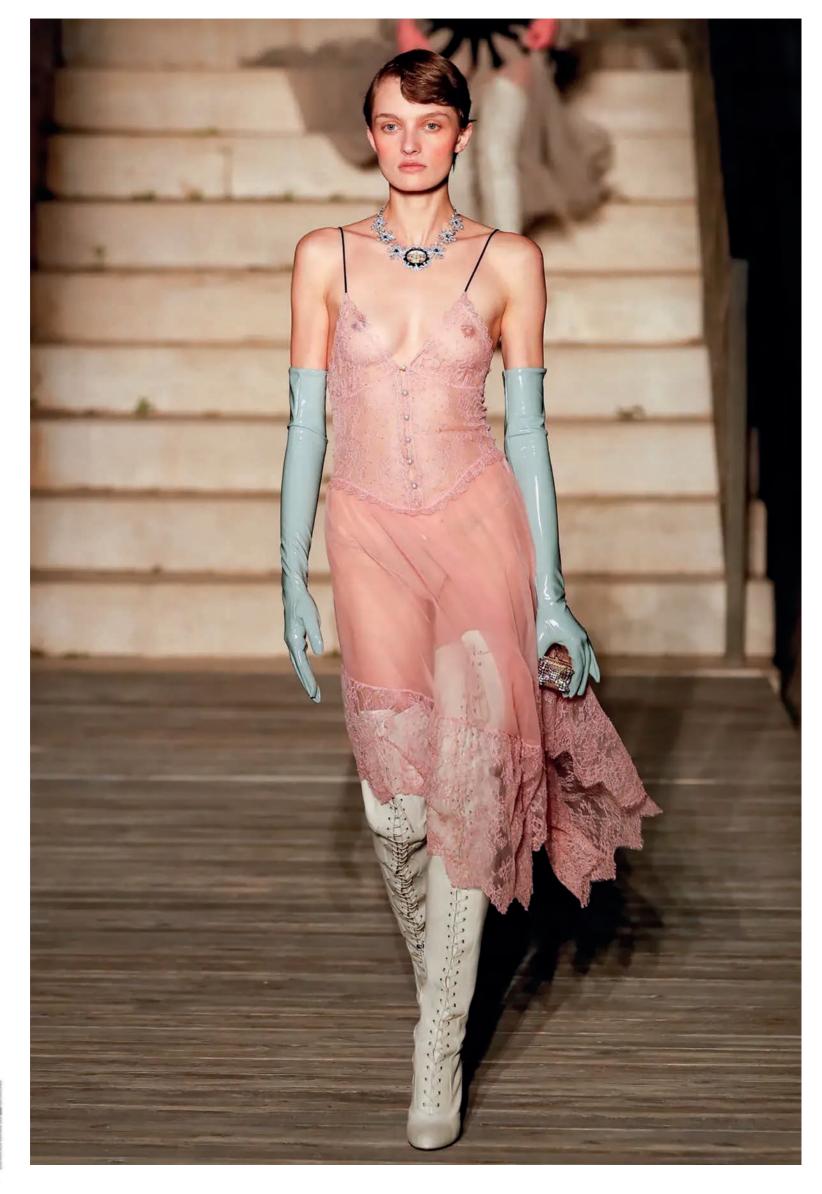
La collezione è maestosa come lo è stato lo spettacolo, chiuso con Castel del Monte illuminato da una luna rossa e ricoperto dalle proiezioni della volta celeste, e che è valso ad Alessandro Michele la standing ovation del pubblico.

Tra i super ospiti dello show e performer all'after party i Maneskin.













MHAMEATALY

LAST FASHION EMPEROR

VERYOXE know Valentino, his name and is brand is famous all over the world.

But what do you really know.

But what do you really know about his personal life?

His complete name is Valentino Clemente Ludovico Garavani and is known for dressing women. Famous for his gorgeous gowns that lit up the red carpet, the Italian designer understands the female form and what women want.

This is probably the secret behind Valentino success.

His contribution to fashion is made by his beautiful creations highlighting sweeping lines and finished off with an elegant silhouette. His preferred colours were black, white and a specific crimson shade known as "Valentino Red".

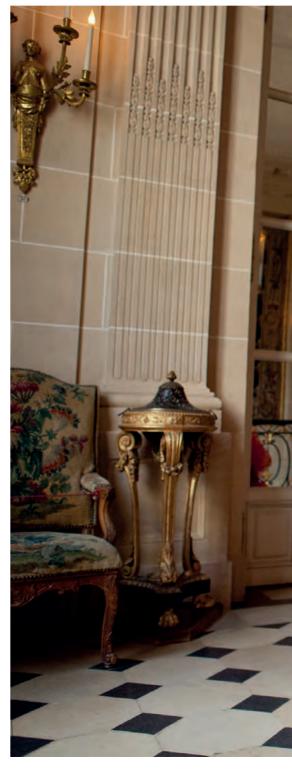
Studing his biography , since childhood he has been interested in fashion and art. His parents decided to support his passion and sent him to study fashion design at the Santa Maria Institute in Milan. Then, at the age of 17, he moved to Paris to attend the École des Beaux-Arts. She also studies fashion at a school run by the Chambre Syndicale, the governing body of French fashion.

He opened his first shop on the glamorous Via Condotti in 1960, and later made his international debut in Florence in 1962, with help from his lifelong business partner and friend, Giancarlo Gianmetti.

Therefore the Italian brand - which got its start in 1960 under the watch of its eponymous founder Valentino Garavani - is easily be the most famous brand in the world to have such a moniker, with its otherworldly couture, lengthy roster of celebrity fans, and stable of coveted accessories, a similarly-named company actually beat it to the market.

When Garavani first opened up shop, an unrelated Mario Valentino was already in business in Italy, offering up footwear and after that, leather goods, operating since 1952 under the Mario Valentino name.

It wasn't long before women were clamouring to be dressed by him. Among his list of clients were those belonging to the upper echelons of society. Jacqueline Onassis famously wore a Valentino for her wedding to Aristotle Onassis, just as Anne Hathaway wore a custom dress to hers. Julia Roberts wore an elegant black and white dress when she accepted her Oscar for



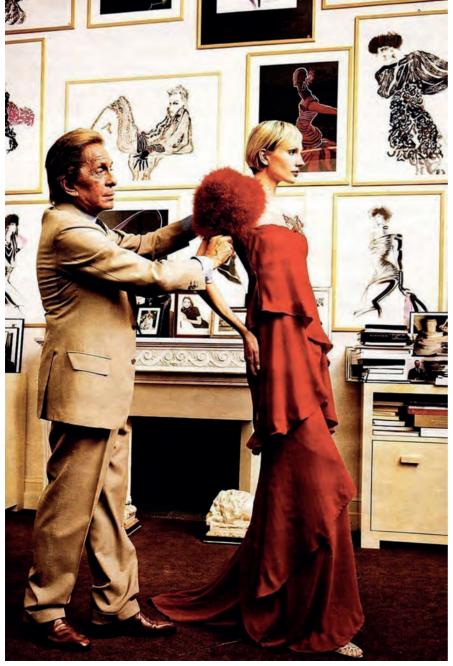
ER OF THE





Valentino con modella

Valentino con Brooke Shields











HAMEATALY

FASHION SHOW IN VENICE,



Articolo Creato Da Giuliano Benedetto (Tvfashion Style Dubai)

HE Maison led by Pierpaolo Piccioli returns to live show, in the heart of the Darsena with a forge of painters for the realization of 84 dresses.

The inspiration comes from the creativity of 17 international artists.

The artists, Chosen together with Gianluigi Ricuperati, writer, director of Domus Academy and curator of the cultural program of MIA Fair, are: Joel S. Allen, Anastasia Bay, Benni Bosetto, Katrin Bremermann, Guglielmo Castelli, Maurizio Cilli, Danilo Correale, Luca Coser, Jamie Nares, Francis Offman, Andrea Respino, Wu Rui, Sofia Silva, Alessandro Teoldi, Patricia Treib, Malte Zenses, And with the participation of Kerstin Bratsch.

It was very surprising how the dresses from the magnificent Valentino collection "Des Ateliers" paraded in front of the installation "Idee di Pietra-Olmo", by Chus Martinez, commissioned by the Vuslat Foundation for the 2021 Architecture Biennale.

While models walked the catwalk, the reflections of color of their dresses and sequins reverberated as they ran on the water.

The presentation concluded with a dramatic look, modeled by Rianne Van Rompaey, that was based on two of Nares's large-scale brushstroke paintings, which she creates with her own custom-made brushes. The hand-sewn two-piece garment — which took 700 hours to make, according to Vogue — was a dress and a dramatic cape featuring a five-color red screen print on white cady silk.

Nares had no idea that her work would serve as the finale look until the day before the show, and after she arrived in Venice for the occasion.

"It's a great honor to be given that place." she said. "And the dress was incredible. The delicacy and intricacy of the stitching and the folds and sculpting of the fabric—it gave me a great respect for the work that they do."

The result appears fluid and deceptively effortless, almost as if capturing flowing water or a fluttering ribbon.

"There's a feeling of being moved by an unseen force, like an interior wind that I guess is the spirit," Nares said. "It's like a wind that emanates from somewhere deep inside, fully charged with memories, and hopes, and desires, and intentions, and surprises."

"It was very interesting to see the brushstrokes on actual fabric that was moving," she added. "It kind of animated them in a way that was a nice surprise."

"Venice was part of the vision I had from the beginning: it was the only place in the world where to present a collection of this kind and, moreover, it is a context in which nothing is added or taken away: the light and power of Venice are the perfect setting to immerse my work », wrote the creative director in the notes of the show.

WHEN ART MEETS FASHION







ENCHANTING

FASHION IN VENICE,

PIAZZA SAN MARCO WAS SO MAGIC

was so exited to attend Dolce & Gabbana Alta Moda show, which took place at Piazza San Marco in Venice, with more than 450 guests.

This event marked a long awaited return to the catwalk show for many who won't have been able to attend a real-life presentation since March 2020.

Important personalities such us Jennifer Lopez, Monica Bellucci, Heidi Klum, Kris Jenner, Ciara, Kitty Spencer, Normani, and Megan Thee Stallion fly to Italy to take in the dreamlike new couture collection.

The collection was made by 100-look, and it was the first to be shown at the historic venue, and models draped in silks, velvets, and colorful crystals arrived by gondola to walk in front of a crowd

I really appreciated the performance from Jennifer Hudson, an was very particular the fact that Models and guests arrived on gondo lasand were later treated to dinner at Rialto Market.

This was an incredible Collection which was made up of 100 precious looks in silks, brocades, velvets, glass and crystals, embroidery and special fabrics.

Not only the dresses, but also the atmosphere was unique: with a parade of gondolas, a surprise rainbow painting the sky, and a flock of A-list guests. Dolce & Gabbana's Sunday evening Alta Moda fashion show lived up to its elegant and original setting.

Is interesting to know what Domenico Dolce and Stefano Gabbana said in a statement after the show took place.

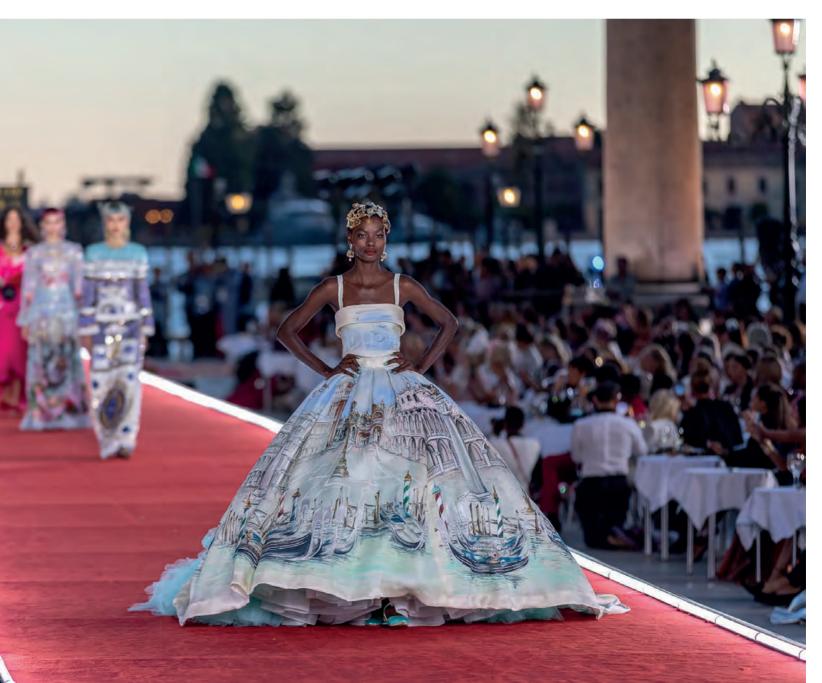
"For us, Venice represents the perfect harmony of opposites that attract: it is romantic and sensual, melancholic and joyful, rational and visionary, luminous and nocturnal, sacred and profane, dark and golden.".

Asking them why they choose Venice the answer was so true: "It is the city of Casanova, of the Carnival, of the historic regatta on the Grand Canal."



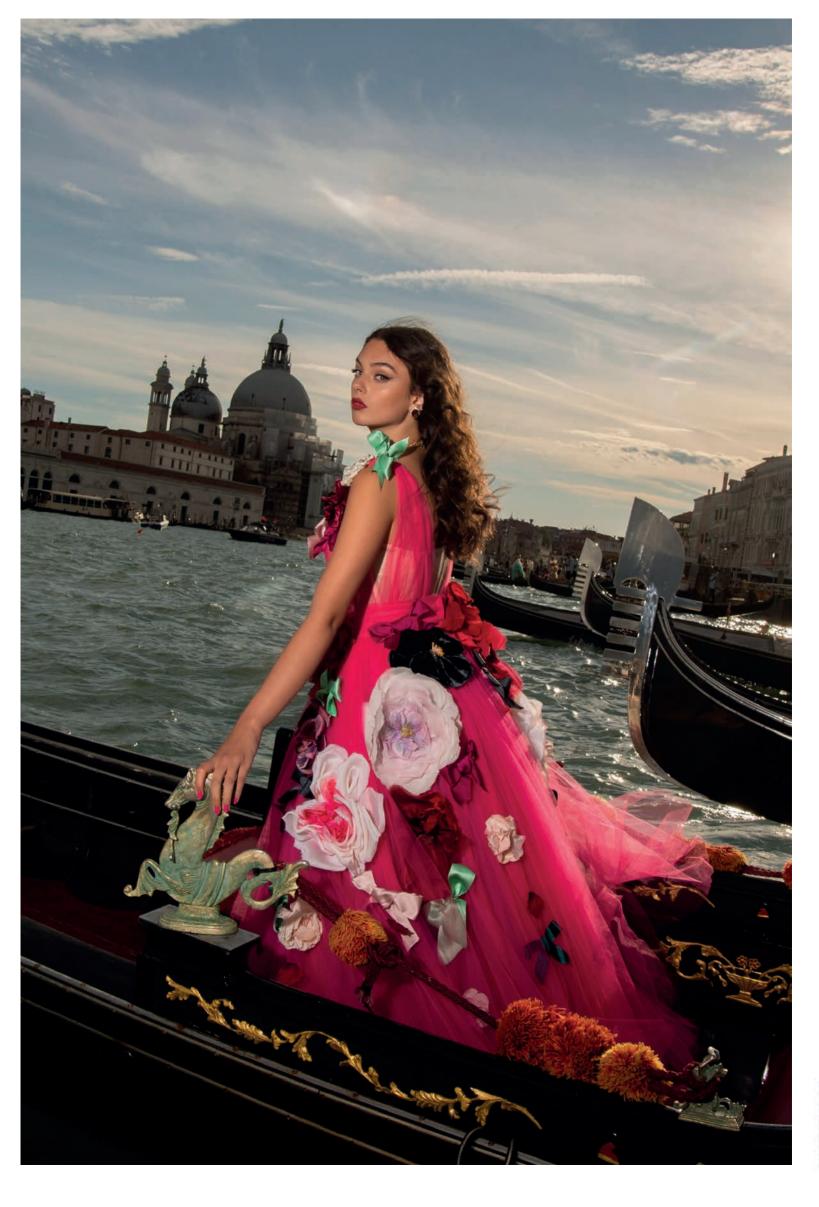












WONDERFUL FASHION SHOW IN THE HISTORICAL THEATER

by JB Production

RMANI choose an intimate and small dimension, in which contact with the public is close and the clothes can almost be touched.

More than twenty years later, Giorgio Armani presents his collection in via Borgonuovo 21, in the historic 'theater' that was the location for many memorable fashion shows.

Giorgio Armani had not reopened his theater in via Borgonuovo for more than twenty years. His first permanent location for his fashion shows, a place that saw the first expressions of his career. The place has even become legendary among young people who 40, 30 and 20 years ago, gave fashion the importance it deserves.

The theater was transformed into an aquatic backdrop illuminated by the lights of the sunset. Here there are many travel suggestions and inspirations in a collection permeated by an underlying sweetness.

Armani collection is also a comeback, a real mix of decorations, nomadic colors that seem collected during a journey and reinterpreted with citizen sensitivity.

This collection is very special and it has the power of covering both womenswear and menswear, it traversed the key Armanian territory of androgynous tailoring, threw in a liberal scattering of his eccentrico styling (always a hat, plus Memphis-reminiscent chunky jewelry), diverted via some non-specific but definitely non-Italian references in silhouette and watercolor-esque patterning, and returned periodically to versions of an ingeniously engineered triple-hemmed party dress.

Armani in this Fashion Show renovates and makes more profound the role of the object in our society, and today he offers a new reading of his work which is part of a general concern with the systematic. The Accumulations have such a breath and power that it is clear Armani has invented a style and a vision that is among one of the greatest.

It is not the first time that there were more looks than photos on Vogue Runway because Armani sent out his models in clusters, the larger groupings serving to emphasize the spe cific fashion chapter of the broader narrative he was charting

One outfit that was really stunning was from a menswear section featuring some typically gorgeous jackets teamed with palm-printed ties (a Miami Vice reference?) that were worn above slides. This suddenly segued to some almost decadently technical all-white but piped sportswear featuring the horizontally-lined 7 of the EA logo: cycling shorts and sneakers apart, it was hard to tell exactly which sport they were made for but it looked cool. Then another switch: crushed silk linen tailoring with kimono collar accents. A

The models walked with smiles on their faces, dressed in white and blue, with touches of red and coral. Just the colors of a marine horizon!

Armani is always surprising in fact this was a show that demonstrated how constant reinvention within the parameters of constant design values creates a formula through which a label can remain forever young.

His aesthetics should be considered from the point of view of the systematic in which chance is calculated and controlled.























FASHION DESIGNER OWNER OF MANAL DE LA MODA AND MANAL AJAJ FASHION HOUSE

AVAL Ajaj a fashion designer from the Middle East, awarded the title of Ishtar of Syria was born in the city of jasmine a culture geared by art and heritage that kindled her passion for fashion and design. - she started work in field with fashion at age ten, and with the encouragement of friends and family she designed and executed

a full bride dress at the age of 14. At the age of 15 she relocated to Kuwait and began working in Fashion houses where she was considered the youngest fashion designer during that time. After 5 years she returned to Damascus to establish a small fashion house with 50 embroidery machine and 55 staff were she enhanced her skills with intensive courses in Italy and Thailand. With the fashion house now

established she moved to the United Arab Emirates. Al Ain to set up another fashion house "Manal de la Moda" opened in 2004 and was the biggest fashion house in the city of Al Ain and Abu Dhabi, and in 2004 Manal Ajaj Fashion House was established in Dubai – Jumeirah and in Damascus

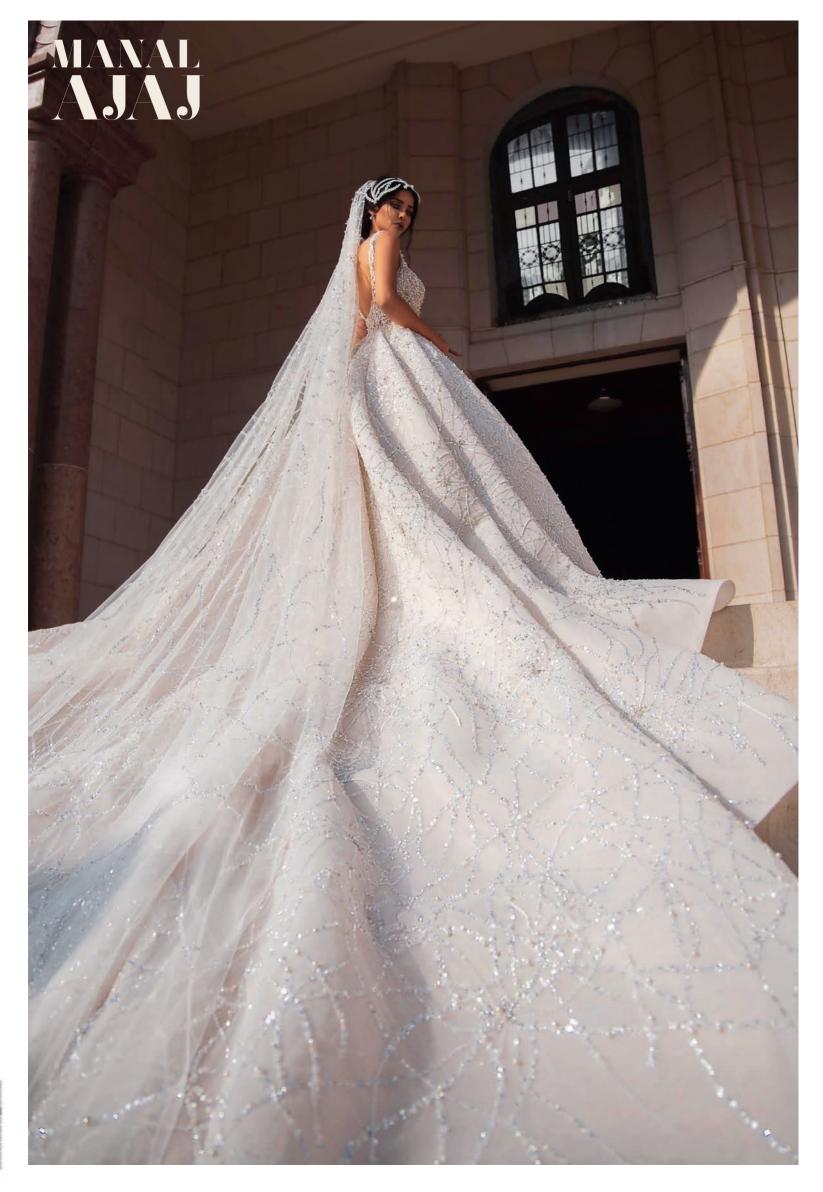
Manal Ajaj participated in several fashion shows since then, some of which are:

- Fashion show in Manama Bahrain under the patronage of Princes Thaiba 2005.
- Participated in the fashion show in Abu Dhabi, UAE 2006
- Fashion show in Al Ain UAE 2007
- Fashion show in Abu Dhabi, UAE 2008
- Fashion show in Doha Qatar 2009
- Participated in the Fashion show in Dubai, UAE 2009
- Participated in Lady Exhibition sponsored by Sheikha Mohra 2013
- Berlin Fashion 2014
- Participated in a fashion show Beverly Hills USA The opening of His Highness Sheikh Mansour bin Zayed Al Nahyan festival
- Jasmine Smile -supporting the cancer Kids inDamascus -Syria 2015
- Jasmine Alphabet 2 Fashion week in Bierut Lebanon 2016
- Launching Manolia Brand Italy For Everyday Fashion 2017.
- Jasmine Goddess launching the new collection of 2018 Fourseasons Bierut Lebanon 2017
- Advisory Board Member of the college of design 2018 (American Unive)









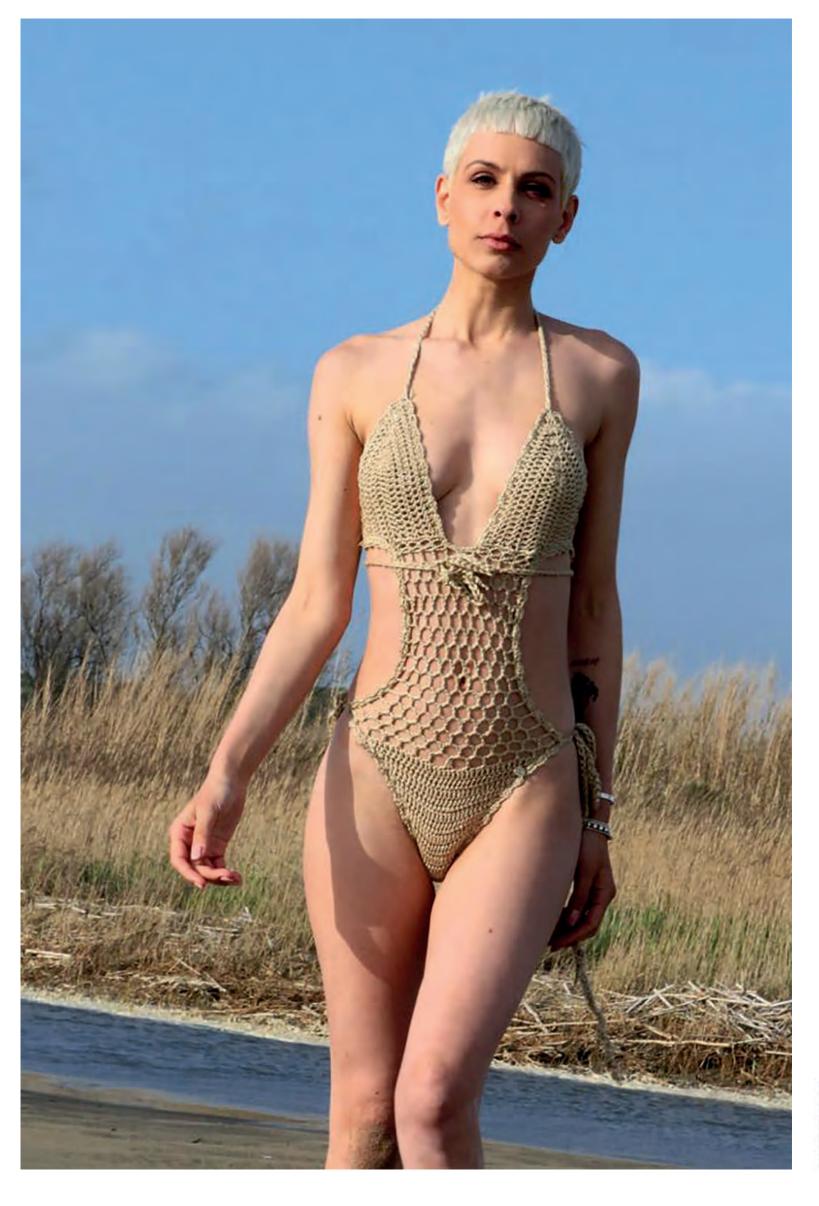


L concorso di MISS ITALIA AMERICA si arricchisce di uno dei volti più belli e significativi del panorama modelle Made in Italy : DALILA KRIZIA MEX-DOLA

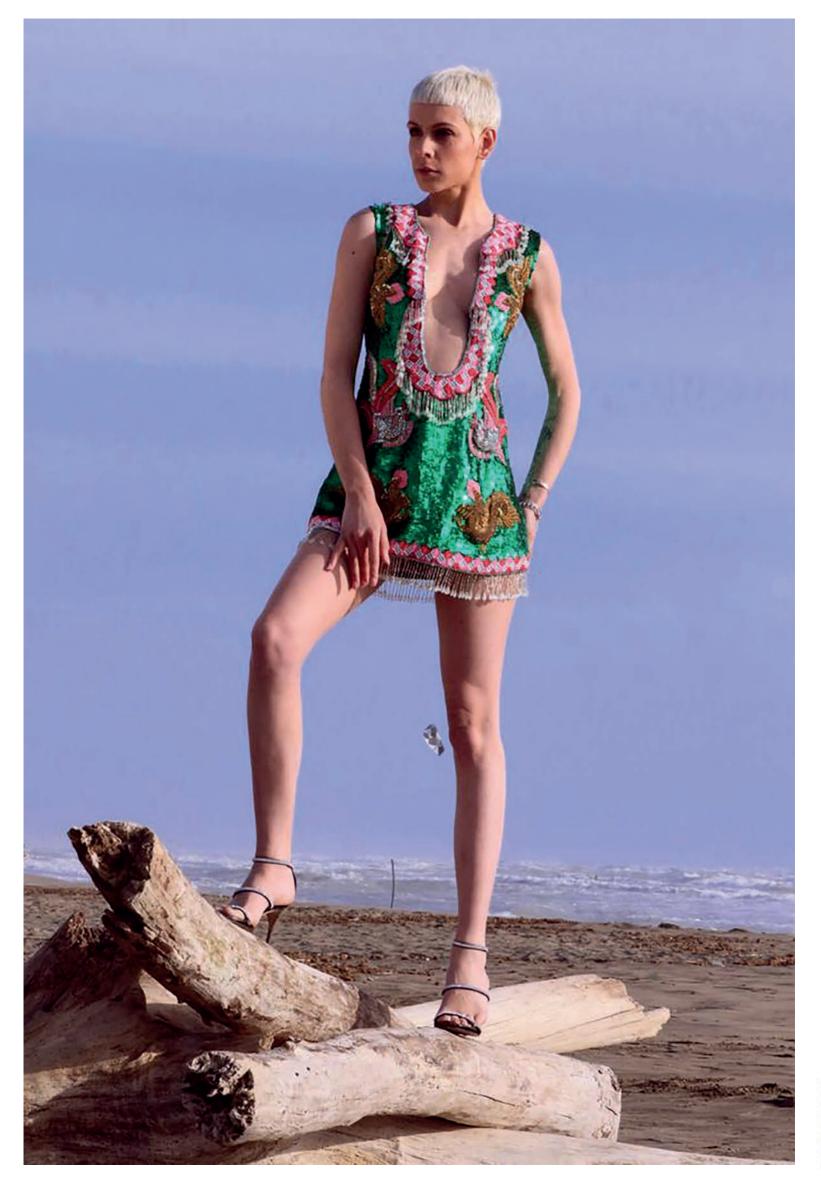
La splendida siciliana (nata a Canicatti ndr) e' infatti la responsabile moda del prestigioso concorso per gli Stati Uniti D'America. Sicura di se con un grande Charme Dalila in questo sevizio fotografata dal grande Fernando Gallinelli e truccata dall' imprevedibile Makeupartist Gennaro Marchese in una fantastica spiaggia a Fregene (RM), sogna di trasferirsi definitivamente in America con la famiglia. NEW YORK o MIAMI BEACH? Lo scopriremo alla fine della Kermesse, per intanto buon vento!!!

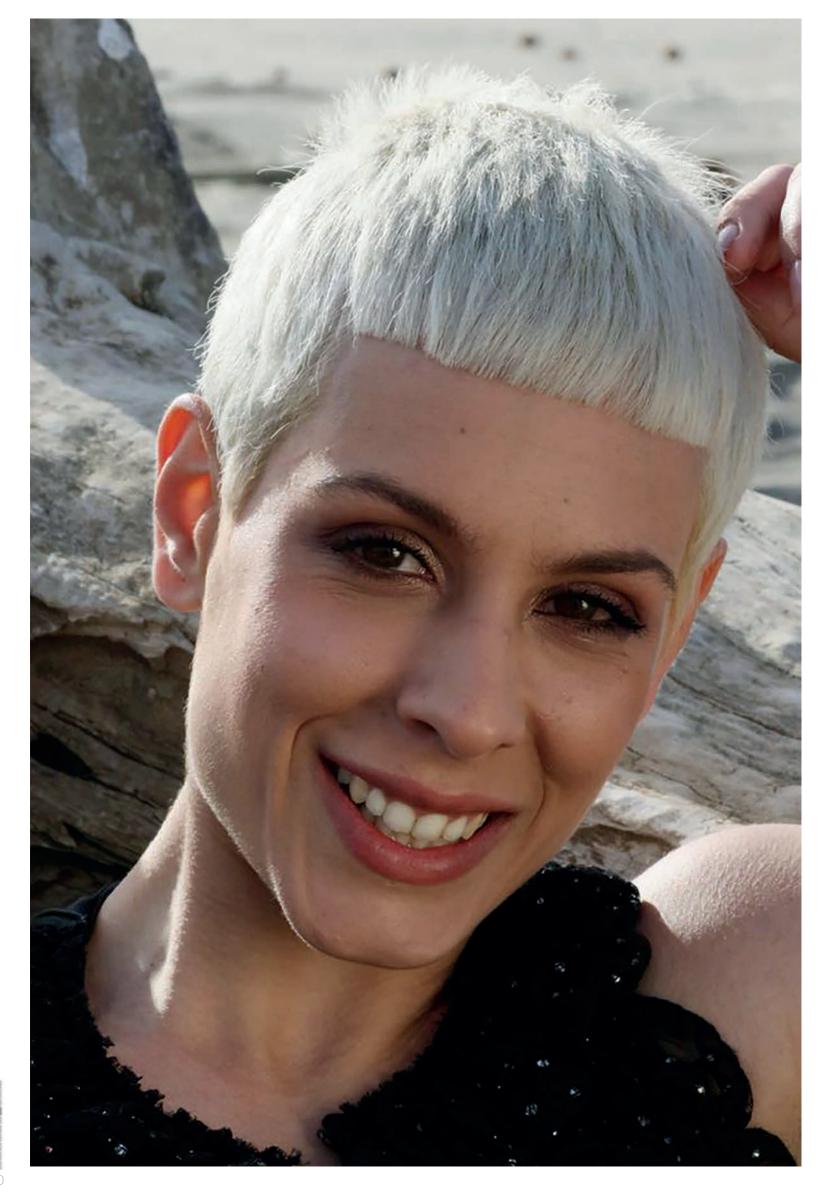
LA SPLENDIDA MODELLA RESPONSABILE MODA DI MISS ITALIA AMERICA

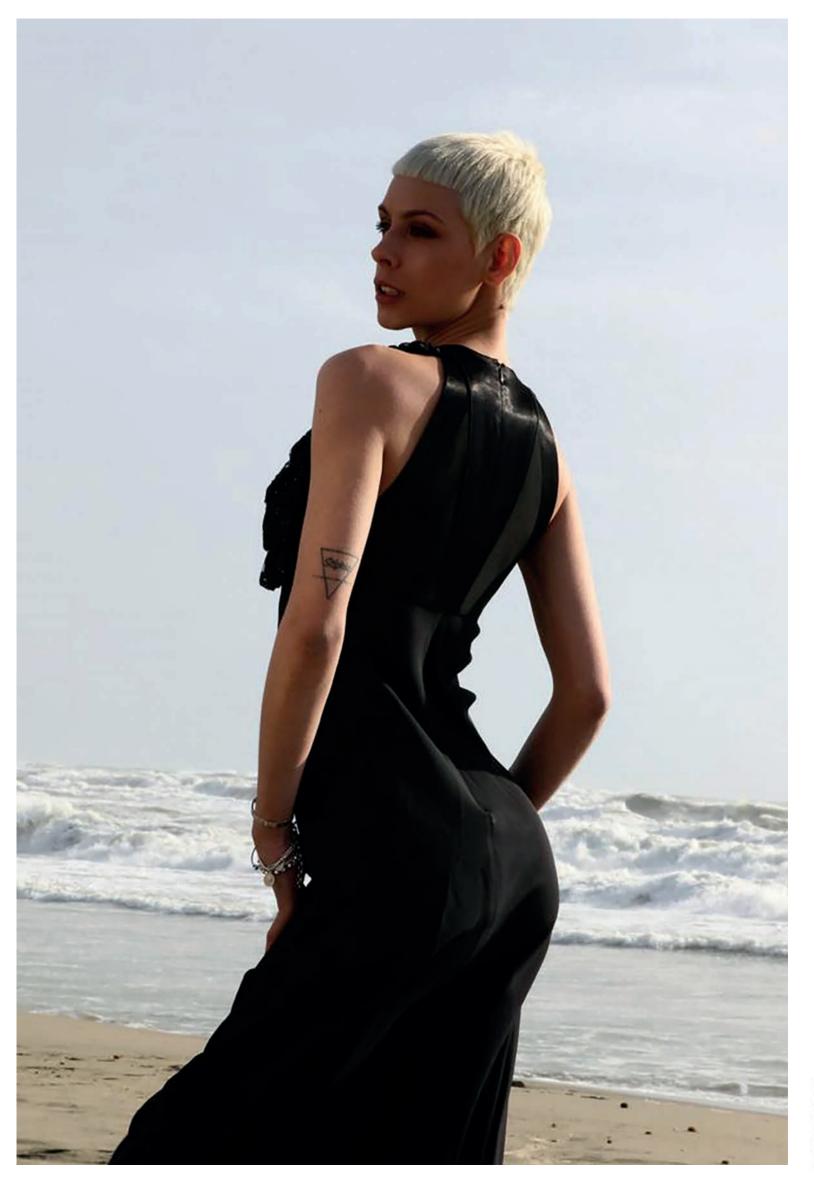
di Valeria Boschi Make-U:p Gennaro Marchese Foto: Fernando Gallinelli Location: Fregene (Roma)











ELISABET GREGORIA IL SOGNO ITALIANO A MIAMI





UALETÈ l'impressione che ha avuto la prima volta che è venuta a MIAMI BEACH?
Fantastica! È un luogo che mi rilassa tantissimo. È un perfetto mix di relax e divertimento. È una città cosmopolita. È una città internazionale che sorge nel punto più bello della Florida. Al di là delle acque turchesi della Baia di Biscayne sorge la città di Miami Beach, dove si trova South Beach. Questo quartiere ricco di stile è famoso per gli edifici colorati Art déco, c'è la sabbia bianca e poi ci sono gli alberghi sul mare e tanti locali alla moda. Che dire di più: è un vero e proprio paradiso.

Molti Italiani hanno il sogno "AMERICANO", lei è mai stata attratta da questo continente?

Certo. L'America rappresenta il sogno per antonomasia. Molti italiani hanno realizzato il grande sogno proprio in America. Naturalmente anche io ho subito il fascino americano. Chissà in futuro...

Lei è madrina del canale televisivo dedicato ai porti ed al mare CIBOR PORT. Il suo legame con il mare ed i porti quale è? Ama le Crociere?

Con il mare ho un legame indissolubile. Sono nata a Soverato, in Calabria e li il mare è meraviglioso. Il mare da una carica incredibile, rappresenta l'infinito e mi da molta energia. Oggi vivo a Monaco, per fortuna anche li c'è il mare. Ho avuto la possibilità di fare qualche crociera e mi sono sempre divertita tanto.

Dicono tutti che il Xiky Beach sia la spiaccia più "Inn" di South beach Miami. Anche per lei? Si, dono d'accordo.

Le piacerebbe condurre in TV un programma su Porti e Mare?

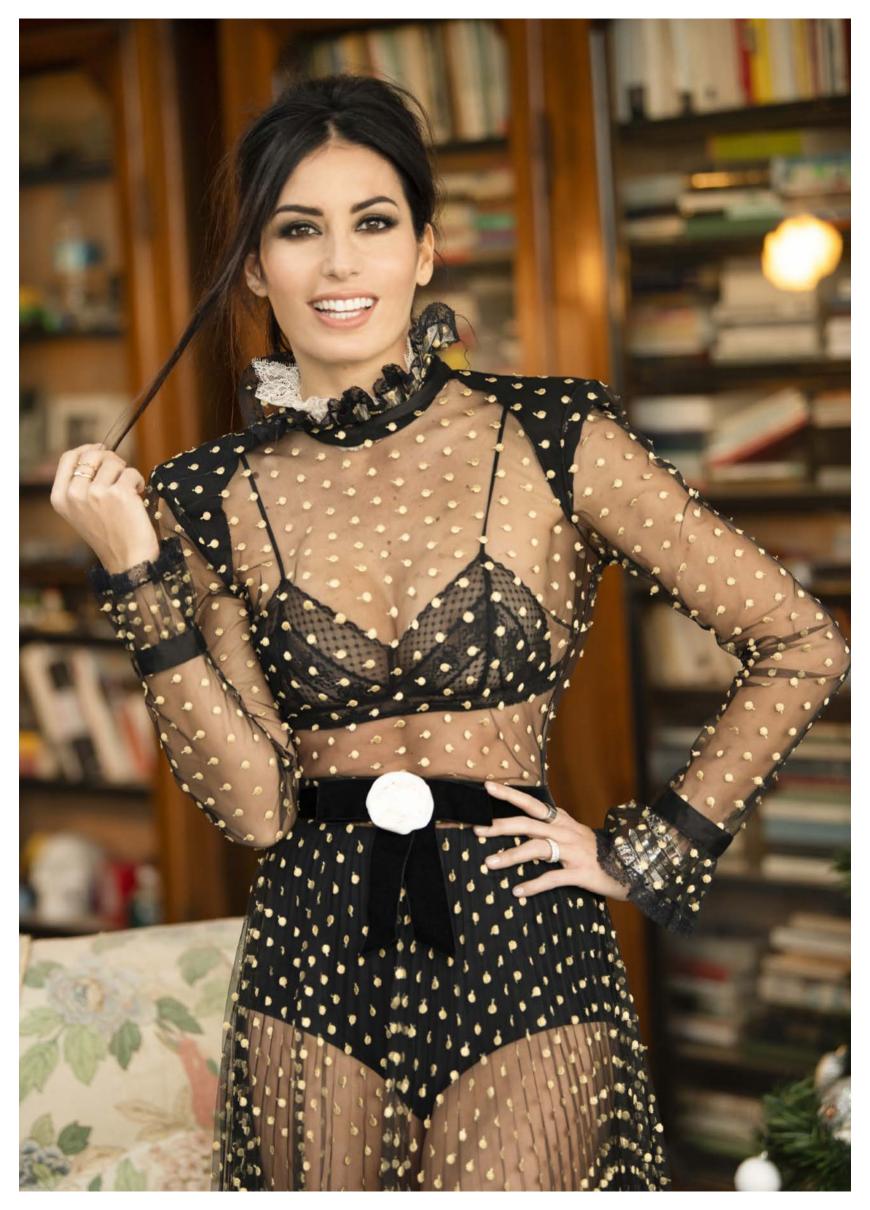
Certo. Se costruito bene sarebbe un format che potrebbe avere tanto riscontro di pubblico.

Fare cinema in America? È stata tentata?

Si, sarebbe una sfida meravigliosa. I film americani sono eccezionali. Ho da poco visto Green Book, il film che ha vinto ben tre premi Oscar e devo ammettere che mi ha stregato!

Lei è una bellezza mediterranea riconosciuta in tutto il mondo, una bellezza invece USA che la colpisce chi è?

Grazie per il complimento. Adoro Meryl Streep, è un'attrice di grande talento. Sarebbe straordinario poter un giorno recitare al suo fianco.



HAMEATANY

I54 ANNIDELL' ATTRICE AUST





coxA di stile, di bravura e di bellezza. la rossa attrice australiana Nicole Kidman, ex moglie di Tom Cruise, e attuale compagna di Keith Urban, ha festeggiato nel mese di giugno 2021, i suoi 54 anni. Una data che non ha scalfito il suo fascino e il suo charme ma che, come hanno sostenuto insigni Critici internazionali, la aiuta ad evidenziare maggiormente le sue doti artistiche e recitative. La sua avvenenza fisica infatti ha impedito in alcune interpretazioni di apprezzarla professionalmente fino in fondo. Destino delle bellissime che però trovano un riscatto in ruoli complessi dove possono mostrare tutto il loro talento.

Questo é anche il caso di Kidman che nel 2003, con il film The Hours di Stephen Daldry, si aggiudicò la statuetta dell'Oscar interpretando la scrittrice inglese Virginia Wolf e sbaragliando ogni avversario. Candidata anche nel 2002 per Moulin Rouge, nel 2011 con Rabbit Hole e nel 2017 per Lion - La strada verso casa. l'attrice nata a Honolulu, nelle Hawai, il 20 giugno 1967, si è aggiudicata anche numerosi altri riconoscimenti, fra cui i Golden Globe, un Orso d'argento, sei AACTA Awards, due premi Emmy ed uno Screen Actors Guild Award.

La sua carriera inizia con la partecipazione in un videoclip della cantante Pat Wilson nel 1983, prosegue poi con la presenza in alcuni film e trasmissioni australiane sempre negli anni '80; nel 1987 arriva a Roma per girare un film della Rai, Un'australiana a Roma di Sergio Martino. Ma la pellicola che la farà notare maggiormente, che le darà la spinta verso la sua splendida carriera, sarà Giorni di tuono di Tony Scott e, proprio sul set di questo film, conoscerà Tom Cruise, suo futuro marito.

Nessuno la dimentica nel film di Kubrick del 1999 Eyes Wide Shut a fianco dell'allora marito Cruise o in Cuori ribelli di Ron Howard o in Ritratto di Signora di Jane Campion e in Moulin Rouge dove rivela anche le sue doti canore. Dopo il successo del film. grazie al lavoro con la vocal coach di Broadway. Mary Setrakian, che ne scopre le qualità vocali, canta insieme a Robin Williams nel pezzo Somethin Stupid che entra subito nella Top Ten di 17 paesi raggiungendo la posizione numero 2 in Italia, Germania. Austria e la numero 1 in Europa, Nuova Zelanda e Inghilterra.

Le canzoni del film Moulin Rouge sono considerate tra le migliori canzoni presenti in in film nel primo decennio del 2000.

A gennaio 2021 ha debuttato su Sky diretta

da Susanne Bier in The Undoing — Le verità non dette evidenziando ancora una volta il suo talento

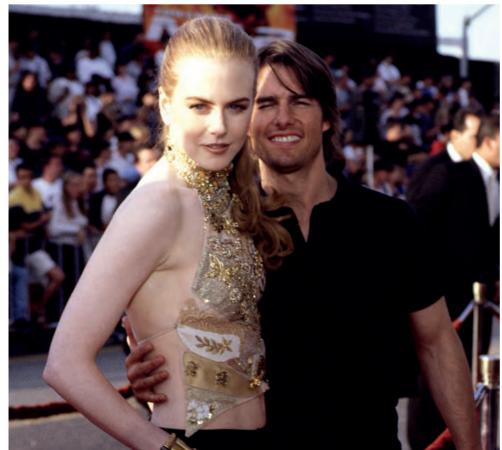
Il suo sogno nel cassetto era quello di poter fare la ballerina, ma la sua altezza di 180 cm che la colloca fra le più alte di Hollywood di tutti i tempi, non le ha permesso di portare a termine il progetto che ha pero potuto soddisfare in parte proprio in Moulin Rouge, dove, oltre al canto, ha messo in luce anche l'abilità fisica e la coordinazione.

Di lei si dice che detesti il sole e che, per mantenere il colore della sua pelle chiarissima, ne stia lontana al punto da chiedere ai registi di non farle girare scene sotto il sole. Il Caso ha voluto che interpretasse la protagonista del film The Others Alejandro Amenabar del 2001, dove veste i panni della madre di due bambini che soffrono di una malattia che non permette loro di esporsi alla luce del giorno.

Si dice che nel 2015 abbia interpretato Rosalind Franklin, il chimico e cristallografo inglese nella commedia Photograph 51, per omaggiare suo padre. Antony Kidman, che ha lavorato come biochimico e psicologo clinico. Ha donato il suo intero stipendio al King's College in onore di suo padre e della scienziata Franklin.

RALIANA





54 YEARS OF THE AUSTRALIAN **ACTRESS**

Icon of style, skill and beauty, the Australian redhead actress Nicole Kidman, Tom Cruise's ex-wife and current partner of Keith Urban, celebrated her 54th birthday in June 2021. A date that has not affected her charm and charm but which, as famous international critics have argued, helps her to further highlight her artistic and acting skills. In fact, her physical attractiveness has prevented in some interpretations from fully appreciating it her professionally in some interpretations. This is the destiny of the beautiful women who, however, find redemption in complex roles where they can show all of their talent.

This is also the case of Kidman who in 2003, with the film The Hours by Stephen Daldry, won the Oscar prize playing the English writer Virginia Wolf and beating every opponent. Also nominated in 2002 for Moulin Rouge, in 2011 for Rabbit Hole and in 2017 for Lion - The Road to Home, the actress born in Honolulu. Hawaii. on June 20, 1967, has also won numerous other awards, including the Golden Globe, one Silver Bear, six AACTA Awards, two Emmy Awards and one Screen Actors Guild Award. Hercareer began with the participation in a video clip of the singer Pat Wilson in 1983, then it continued with the her presence in some Australian films and broadcasts again in the 80s; in the 1987 she arrived in Rome for the shooting of a Rai film movie. An Australian in Rome by Sergio Martino. But the film that will make her most noticed the most, that will give her the push towards her splendid career, will be Tony Scott's Days of Thunder and, right on the set of this film, she will meet Tom Cruise her future husband

Nobody forgets her in Kubrick's 1999 film Eyes Wide Shut alongside her then husband Cruise or in Ron Howard's Rebel Hearts or in Jane Campion's Portrait of a Lady and in Moulin Rouge where she also reveals her singing skills. After the success of the film, thanks to the work with the vocal coach of Broadway, Mary Setrakian, who discovers her vocal qualities, she sings with Robin Williams in the piece Somethin Stupid which immediately enters the Top. Ten of 17 countries reaching the position number 2 in Italy, Germany, Austria and number I in Europe, New Zealand and England.

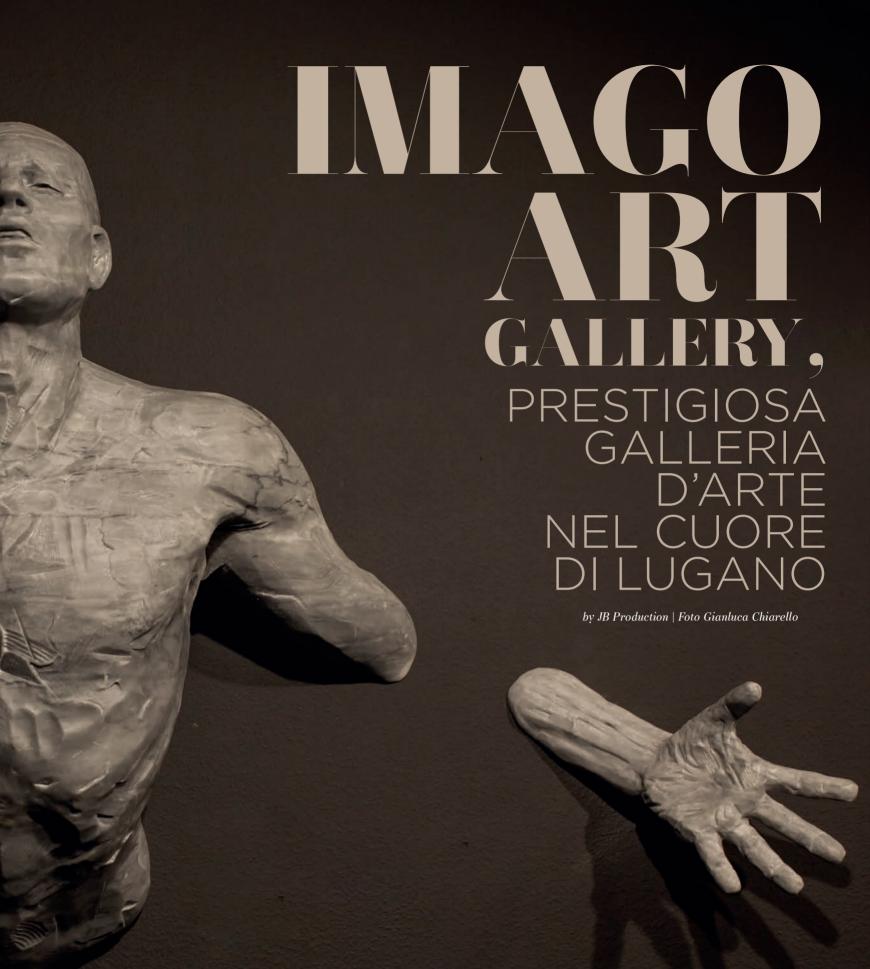
The songs from the film Moulin Rouge are considered to be among the best songs featured in films in the first decade of 2000. In January 2021 she made his debut on Sky directed by Susanne Bier in The Undoing - The unspoken truths highlighting once again his talent.

Her dream in the drawer was to be able to be a dancer, but her height of 180 cm which places her among the tallest in Hollywood of all time, did not allow her to complete the project that she was able to satisfy in he starts right in Moulin Rouge, where, in addition to singing, he also highlighted physical ability and coordination.

It is said of her that she hates the sun and that, to keep her skin color very clear, she stays away from it to the point of asking the directors not to let her shoot scenes under the sun. Chance wanted her to play the protagonist of the 2001 film The Others Alejandro Amenabar, where she plays the role of the mother of two children suffering from a disease that does not allow them to expose themselves to the light of day.

In 2015 she is said to have played Rosalind Franklin, the English chemist and crystallographer in the comedy Photograph 5l, to pay homage to her father, Antony Kidman, who worked as a biochemist and clinical psychologist. She donated her entire salary to King's College in honor of his father and scientist Franklin.





nel centro di Lugano, meravigliosa città lacustre del Canton Ticino in Svizzera, che sorge IMAGO Art Gallery, prestigiosa galleria d'arte moderna e contemporanea con una lunga storia che si tramanda da tre generazioni.

Nata in seno a una famiglia di collezionisti da quattro generazioni, la galleria apre le sue porte nel 2007 nel cuore del centro culturale, storico e artistico di Londra. Sin dall'inizio l'obiettivo della galleria IMAGO è quello di diventare un punto di riferimento internazionale per la cultura e l'arte italiana, in una città che per molti anni è stata il fulcro della privilegiata intersezione dei migliori talenti creativi al mondo. Nel giugno 2011 la galleria apre il suo primo showroom nel centro di Lugano, in Svizzera, continuando il prestigioso percorso iniziato tempo prima a Londra.

Obiettivo principale della galleria, oltre alla valorizzazione dell'importante collezione di arte moderna, è quello di far crescere i suoi artisti contemporanei con i quali ha intrapreso un percorso decennale, sperando di vederli in futuro canonizzati nei libri di storia dell'arte. Nella sua sede luganese, che alterna mostre collettive a mostre personali dei vari artisti, è esposta una variegata selezione di opere, volta a far comprendere al visitatore ogni aspetto dell'arte rappresentata dalla galleria.

Esempi emblematici e punte di diamante tra gli artisti nella scuderia di IMAGO Art Gallery sono Enrico Ghinato e Matteo Pugliese.

Il primo, artista italiano nato nel 1955, sfrutta le sue immense doti pittoriche per dipingere due soggetti prediletti: automobili e vetrine. Fine ultimo delle sue opere è il cogliere con il pennello i riflessi, creando così una doppia immagine e mostrando anche ciò che non rientra nello spet tro della tela. Si potrebbe a prima vista definirlo un pittore iperrealista. ma se si osservano le sue opere con più attenzione si nota come l'automatico pensiero che si tratti di una fotografia si dissolve nello sfondo, volutamente "impreciso" e senza parvenza di realtà. Ghinato, insomma, è più di un pittore iperrealista, poiché vuole. con la sua pittura. mostrare a chi osserva i due aspetti della realtà: quella concreta e quella rappresentata.

Il secondo. Matteo Pugliese, nasce nel 1969 a Milano. Si forma come scultore da autodidatta. approdando alle due principali serie per cui è conosciuto, che rappresentano un perfetto dua lismo sino a completarsi. Da una parte troviamo le opere della serie "Extra Moenia", sculture in bronzo o in marmo che escono dal muro, dando la sensazione di voler distaccarsi con ogni forza da una condizione apparentemente immutabile. Dall'altra, al contrario, si ergono statuari i Custodi, guardiani di un tempo eterno e stabile e protettori di ogni civiltà. Lo scultore è una personalità già conosciuta e quotata all'interno del mondo dell'arte, tanto che diverse sue opere sono passate in asta superando di gran lunga le stime massime nelle maggiori case d'asta internazionali, quali Sotheby's e Christie's.

IMAGO Art Gallery rappresenta, dunque, una realtà tutta da scoprire nella quale bellezza e valore artistico regnano sovrani.

> IMAGO Art Gallery Via Nassa 46 6900 - Lugano Switzerland +41 (0)91 921 43 54 info@imago-artgallery.com











Complesso Museale Santa Maria della Scala ospita. dal 20 luglio al 20 ottobre 2021, la Mostra dell' artista italiano nato a Monselice. Lorenzo Marini, con il titolo Di SEGNI E DI SOGNI, curata da Luca Beatrice, promossa dal Comune di Siena con la collaborazione di Opera Laboratori. Viaggio itinerante tra dipinti e installazioni nell'alfabeto liberato. Nuove sinergie, nuove sollecitazioni visive e di pensiero in un dialogo fra l'architettura di uno dei più grandi centri museali e culturali, un tempo uno dei più antichi e grandi ospedali europei e la

Type Art. Una apertura al nuovo che coniuga tradizione e innovazione in un luogo che riesce a conservare i propri valori e le proprie radici realizzando allo stesso tempo una interessante dialettica fra le opere di Marini e il contesto in cui sono inserite per stimolare nuove riflessioni fra segni, sogni, favola e fantascienza. Una





esperienza inaspettata per immergersi in mondi dove tutto è possibile, persino creare nuove parole all'interno di un alfabeto liberato.

Durante l'inaugurazione il Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Siena, Luigi de Mossi, ha evidenziato che:" È importante che uno spazio del passato possa dialogare con il presente mettendo in contrasto ed in armonia le diverse realtà che divengono, in questo modo, molto più dinamiche".

Marini ha posto l'accento sul suo legame con la città: "Siena è una città unica al mondo: una cornice culturale dove l'importanza della tradizione viene celebrata per contrasto da un linguaggio così innovativo e sperimentale. Per me le lettere sono nate libere e, come gli uomini sono creature sociali ma anche individuali. È tempo di celebrare la bellezza della geometria che le compone e lasciare il gregge della tipologia alfabetica. Non sono necessarie solo per leggere o per scrivere ma anche per

alimentare la fantasia".

La mostra si compone di cinque "momenti" fra cui una personale nella Sala San Pio con 22 opere mixed media on canvas, che comprendono le ricerche iniziali sul type e sugli alfabeti. Le altre cinque installazioni rappresentano storie visive dell'alfabeto liberato.

Dalla installazione di acciaio specchiato "Myr rorType" nella Cappella del Manto, al Monolite che si accende e si spenge, dopo secoli di silenzio nella sala Sant'Ansano. Dalla rappresentazione della tastiera QWERTY portata a una dimensione cento volte maggiore, alla pioggia di seimila lettere sospese fra le volte della Sala San Galgano.

Tutte le installazioni immersive comprendono una colonna sonora appositamente creata da Mariella Nava, cantautrice pugliese diplomatasi alla scuola nazionale per compositori, che con la sua sensibilità é riuscita a creare sinergie fra note e forme.

La Mostra oltre agli spazi museali del Santa Maria della Scala ha omaggiato Piazza del Campo con un alfabeto scomposto fatto di 35 type circolari attraversabili e percorribili. opere che si completano in una interazione con il pubblico che non è chiamato solo a contemplare ma diviene soggetto attivo per creare nuove composizioni, scegliere, sperimentando in prima persona.

Il curatore della Mostra Luca Beatrice ha scritto che: "L'unione delle lettere forma parole, dunque significati che mutano a seconda dell'idioma. All'origine però sono segni, immagini. Su questo concetto apparentemente semplice eppure fondativo della storia dei linguaggi lavora Lorenzo Marini. Utilizzare gli elementi prima della comunicazione e trasformarli in fantasmagoria visiva attraverso associazioni cromatiche indotte.

AL AMEATAR

CONTEMPORARY ART ARRIVES AT SANTA MARIA DELLA SCALA

The Santa Maria della Scala Museum Complex is holding, from 20 July to 20 October 2021, the exhibition of the Italian artist born in Monselice Lorenzo Marini, under the title Di SEGNI E DI SOGNI, and it is curated by Luca Beatrice and promoted by the Municipality of Siena, in collaboration with Opera Laboratori. A journey through paintings and installations in within the liberated alphabet. New synergies, new visual and thought solicitations in a dialogue between the architecture of one of the largest museum and cultural centers, once one of the oldest and largest European hospitals, and Type Art. An openness to the new that combines tradition and innovation in a place that manages to preserve its values ??and its roots while at the same time creating an interesting dialectic between Marini's works and the context in which they are inserted to stimulate new reflections concerning signs, dreams, fairy tales and science fiction. An unexpected experience to dive into worlds where everything is possible, even creating new words within a liberated alphabet.

During the inauguration, the Mayor and Councilor for Culture of the Municipality of Siena. Luigi de Mossi, highlighted that: "It is important that a space of the past can dialogue with the present by comparing and harmonizing these two different realities that become, in this way, much more dynamic".

Marini emphasized its link with the city: "Siena is a unique city it is a cultural setting where the importance of tradition is celebrated through a confrontation process with such an innovative and experimental language. In my opinion, letters were born free and, like men, they are social but also individual creatures. It is time to celebrate the beauty of the geometry that creates them and leave the flock of alphabetic typology. They are not only necessary to read or write, but also to feed the imagination "

The exhibition consists of five "moments". including a solo show in the Sala San Pio with 22 mixed media on canvas, in which include the initial research on type and alphabets is exposed. The other five installations represent visual stories of the liberated alphabet.

The exposition goes from the installation of mirrored steel "MyrrorType" in the Cappella del Manto, to the Monolith that turns on and off after centuries of silence in the Sant'Ansano room, from the representation of the QWERTY keyboard brought to a size a hundred times larger, to the rain of six thousand letters suspended between the vaults of the Sala San Galgano.

All of these immersive installations include a soundtrack specially created by Mariella Nava, an Apulian singer-songwriter who graduated from the national school for composers, who, working with her emotional sensitivity. has managed to create synergies between notes and shapes.

The exhibition, in addition to the museum spaces of Santa Maria della Scala, paid its regards to Piazza del Campo with a decomposed alphabet made of 35 circular types that can be walked through, works that are completed with an interaction with the public that doesn't participate to contemplate only, but becomes an active subject and is encouraged to create new compositions and to choose by making choices and experimenting firsthand.

The curator of the exhibition Luca Beatrice wrote that: "The union of letters creates words, therefore gives shape to meanings that change according to the language. Originally, however, they are signs, images. Lorenzo Marini works on this apparently simple yet es sential concept of the history of languages: he used the raw elements before there could be any kind of communication and transformed them into a visual phantasmagoria through induced chromatic associations.

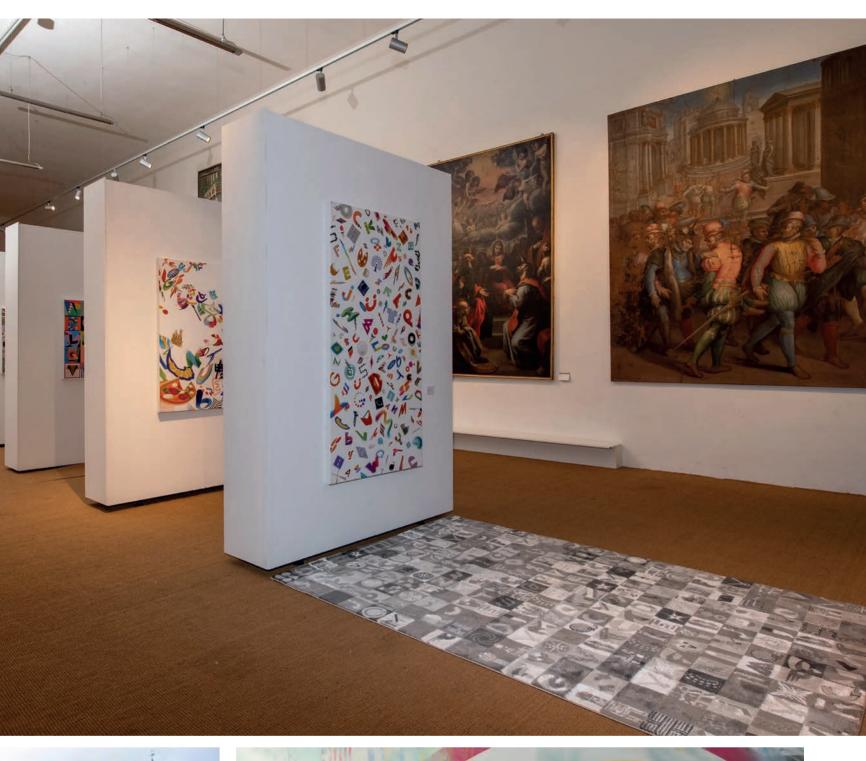
In Marini's art, it is we us who choose, who enter the mechanism, trying in some way to reassemble it and to give meaning to an the entire experience. Elegant, fun, explosive. reflective, its poetics redesign and repaint the boundaries of the universe, focusing on the rules of communication where the effort is to overcome them looking for new mysterious and childish, conceptual and playful alphabets

A surprising result in the midst of filmic citations, including, just to mention a few. Kubric. Ferreri and, on closer inspection, Tarantino and Coppola, Van Dormael and Jonathan Darby, and playfulness, meant to lead us to go beyond our limited vocabulary in telling new stories. If we think of the great success of emoticons, the need to expand our lexicon with a wave of new words of which we become creators among monoliths, the charm of mirrors and letters that rain down on us as in a suggestive waterfall of dreams, appears much clearer. . Despite the diversity of techniques, centuries and materials used, the spaces and the exhibition by Lorenzo Marini share a common inspiration: it generates further worlds, creates moments of short circuit that come alive and composes different and fascinating scenes with evocative meanings.

The exhibition on September Ist colored Piazza del Campo with an installation made with 40 rubber wheels made, as stated in the presentation created by Opera Laboratori, especially for Siena; fragments of an alphabet that does not want to join words, but on the contrary wants to enhance the beauty of every single alphabetic sign. It is a dynamic, immersive happening, where art becomes the horizon and popular enjoyment.

Lorenzzo Marini said: "From the performance on July 20 I discovered that people love to relate to my works in a fun way, they look for their name, run on it, take selfies and group photos, sit in a circle and create moments of discussion. The meaning of my art, which the Mayor Luigi De Mossi has defined as Proto-pop, lies precisely in this: in involving, in becoming an experience, in creating an immersive relationship ".









MIAMEATALY

MOSIRA CINEMAI(

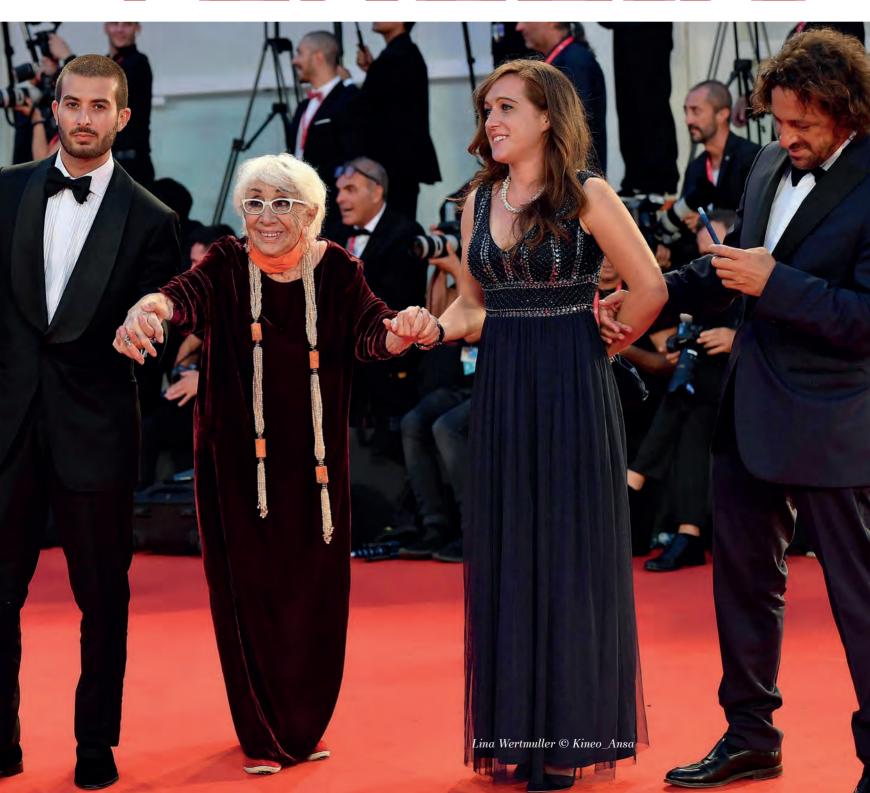
RA le kermesse cinematografiche più antiche del mondo, seconda solo all'Academy Award, dove vengono assegnati gli Oscar, si situa la Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia che con il simbolo del Leone della Serenissima fin dal 1932 concorre a diffondere la cultura del cinema nel mondo. Durante i primi due anni non furono assegnati premi, il primo riconoscimento con il nome "Coppa Mussolini" per il miglior film italiano risale all934 e fu assegnato al film Teresa Confalonieri di Guido Brignone, mentre il Premio per miglior film straniero se lo aggiudicò Man of Aran di Robert Flaherty. La Coppa Mussolini andò avanti fino al 1942, fra momenti di crisi, con le direzioni artistiche di Luciano De Feo, meglio definito organizzatore tecnico, e Ottavio Croze. Le edizioni del 1939-1941-1942 non ebbero luogo al Lido, cornice simbolica e storica per eccellenza dell'Evento, ma in è stato in questo periodo storico che sono emersi comunque i talenti di Alida Valli, Assia Noris, Fosco Giachetti. Succes sivamente, dopo la sospensione, negli anni del la seconda guerra mondiale, la Mostra riprese nel 1946 al Cinema San Marco ed il premio fu assegnato dalla commissione giornalisti a The Southerner di Jean Renoir, figlio del noto pittore Pierre Auguste Renoir, che in un notissimo qua dro raffigurante la sua famiglia ce lo presenta bambino vestito di bianco e con uno "strano" copricapo in testa. Il Festival in questi anni era sotto la Direzione di Elio Zorzi, scrittore e giornalista, coniugato con Irma Gelmetti, poeta futurista conosciuta con il nome di Irma Vale ria. L'arte esplodeva da ogni dove ed esponenti della pittura, scrittura, poesia partecipavano attivamente alla vita della kermesse. È in questi anni che lo schermo cinematografico diviene la proiezione dell'anima collettiva; la gente guarda i film di guerra ma vive in prima persona le immagini dei film di De Sica e Rossellini e ricerca sullo schermo quelle speranze che la guerra ha distrutto. Si respira una grande fame di realtà, come rileva Gian Piero Brunetta mentre il neorealismo si fa strada. Compaiono nomi che tratteggeranno momenti indelebili nella storia del cinema come Rossellini, Vergano, De Sanctis, Lattuada, Visconti ed insieme a loro registi internazionali come Laurence Olivier. Jean Cocteau, Orson Welles, che attirano sulle passerelle della Mostra grandi dive come Rita Hayworth e Olivia de Havilland. Indimenticabile la Coppa Volpi assegnata ad Anna Magnani nel 1947 per il film L'Onorevole Angelina di Luigi Zampa dove lei, energica popolana di una borgata romana lotta contro i soprusi

e diviene deputata di una nuova coalizione politica. Questa Edizione, svoltasi a Palazzo Ducale, vide un'affluenza altissima di pubblico con 90000 presenze. Bisogna però aspettare il 1949 perché la Mostra cinematografica torni al Lido, luogo ricco di suggestioni che l'ha sempre caratterizzata, sotto la direzione di Antonio Petrucci. É in questo anno che viene istituito il Premio Leone d'Oro San Marco per il miglior film. Da ricordare un episodio avvenuto nel 1950, di cui conserva documento La Biennale di Venezia, ASAC, Fondo Storico, serie Cinema; si tratta di una lettera scritta da King Vidor all'allora direttore della Mostra, nella quale il regista informa Petrucci del prezzo di alcune stampe dei suoi film destinate alla personale dedicata allo stesso regista. Petrucci, di origine senese, fu anche insegnante al Centro Sperimentale di Cinematografia e scrisse saggi dedicati al cinema fra cui: L'avventura del colore del 1956 e Il cinema oggi in Italia del 1959.

Dal 1950 al 1960 ad Antonio Petrucci per la direzione della Mostra si susseguono Ottavio Croze, che torna dopo una pausa di qualche anno, Floris Ammanniti ed Emilio Lonero. Venezia lancia il cinema Giapponese e dal 1951 al 1956 si impongono registi come Akira Kurosawa, Iroshi Inagaki, Kenji Mizoguchi, Kon Ichikawa. Nel 1957 si fa strada il cinema indiano con Satyajit Ray e torna, dopo il felice esodo del 1947, il cinema cecoslovacco che fa emerge re Andrzey Wajda. Il regista, esponente di punta della Nouvelle Vague del suo Paese, successivamente, oltre ad aver vinto a Cannes nel 1981 con il film L'uomo di ferro, ha ottenuto quattro nomination agli Oscar rispettivamente nel 1975 con il film La terra della grande promessa, nel 1979 con Le signorine di Wilko, nel 1981 con L'uomo di ferro e nel 2007 con Katyn, nel 2000 è stato insignito del premio onorario A.M.P.A.S., e a Venezia 70 nel 2013 ha invece ricevuto il Premio Persol per il talento cinematografico. presentando il ilm fuori concorso: Walesa. Man of Hope, dedicato alla figura di uno dei grandi protagonisti della storia della nuova Polonia. Il regista, molto attento ai dettagli ed alla gestua lità, riesce a tracciare il carattere di Walesa, attraversp una intervista fattagli da Oriana Fallaci, interpretata in maniera pressoché perfetta da Maria Rosaria Omaggio. L'intervistatrice prima e il regista poi riescono a svelarci anche i lati più sconosciuti del personaggio con grande capacità narrativa. Il decennio segna l'arrivo alla Mostra di due grandi registi italiani del dopoguerra: Fellini e Antonioni ed accanto a loro si affacciano i nomi di Francesco Rosi e Ermanno Olmi. Si accendono discussioni per la man-



DARIE CRAFICA VRNRA



canza di riconoscimenti a Visconti sia nel 1954, quando presenta Senso, sia nel 1960 quando presenta Rocco e i suoi fratell, film definito su Segno Speciale, un opera capace di narrare un passato senza nostalgia dove campeggia la fotografia della famiglia Parondi, scenografia della memoria di Rocco, sempre presente. Il verdetto dell'Edizione del 1960 vide vincitore un film di Andrè Cayatte: Il passaggio del Reno e fu uno dei Premi più controversi, a lungo fischiato dal pubblico. Visconti fu vincitore simbolico per il pubblico di ogni nazionalità. Persino nei piccoli paesini dell'Italia centrale il film di Visconti passò alla storia come uno dei più visti in assoluto. Di grande fermento anche le edizioni del 1961-1962-1963-1964 che consacrarono la nouvelle vague francese con Resnais e Godard e misero in evidenza registi del calibro di Pasolini, Bertolucci, Taviani, De Seta, Zurlini, Bellocchio, Montaldo, Brass. Non poco interesse suscitò nel 1962 la vincita ex aequo dell'ambito Leone d'Oro all'accoppiata Zurlini-Tarkovsky. rispettivamente premiati per Cronaca Familiare e Ivanovo detsvo. Seguirono poi anni in cui il cinema italiano la fece da padrone. Nel 1963 giunse alla direzione della Mostra il professor Luigi Chiarini che rimase fino al 1968 e cercò di rinnovare la riorganizzazione di base di tutto il sistema. Un suo grande contributo sta nell'aver favorito il confronto fra diverse gene razioni e scuole di registi. Si affermano attori come Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale. Monica Vitti, nel 1963 Rosi è vincitore con l'opera Le mani sulla città, mentre l'anno dopo è la volta di Michelangelo Antonioni, ancora oggi considerato uno dei registi più attuali.con Deserto Rosso. Nota non da poco è sapere che in questo anno nella giuria per la selezione del Leone d'Oro sono presenti Mario Soldati, in ve ste di Presidente e Rudolf Arnheim, uno dei più grandi psicologi dell'arte internazionali e critico cinematografico. Nel 1965 il tanto atteso premio arrivò anche per Visconti con il film Vaghe stelle dell'Orsa mentre il 1966 vide premiato il film La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo. Il 1967 fece invece primeggiare un'opera di Luis Bunuel con il titolo Bella di giorno, decisamente meno all'avanguardia delle precedenti opere realizzate con la collaborazione di Salvator Dalì.

Dal 1969 al 1979 la kermesse cinematografica attraversò anni difficili che ebbero ripercussioni anche sulla Biennale di Venezia: fu abolito il conserimento dei premi come era accaduto per la prima edizione del festival. Alla direzione si susseguirono Ernesto G. Laura, Gianluigi Rondi e Giacomo Gambetti, tre nomi che ancora oggi suscitano interesse. Furono introdotte numero se sezioni collaterali e furono assegnati i primi Leoni d'Oro alla carriera che vennero assegnati rispettivamente nel 1971 a John Ford e nel 1972 a Charlie Chaplin. Per la prima volta nel 1971 il pubblico ebbe la possibilità di vedere un documentario cinese. Nel 1972 l'Anac e l'Aaci organizzarono le Giornate del Cinema italiano in aperto contrasto con la Mostra, l'anno dopo Rondi si dimise e la kermesse non ebbe luogo. Gli successe Giacomo Gambetti e dette il via a manifestazioni culturali con omaggi, retrospet tive, convegni. Nel 1977 ci fu una manifestazione sul cinema dell'Europa dell'Est che si integrò nel progetto della Biennale sul dissenso culturale e l'anno dopo la Mostra d'Arte Cinemato grafica non ebbe luogo.

Nel 1979 il nuovo direttore Carlo Lizzani gettò le basi per restituire alla kermesse quell'alone di autorevolezza che la caratterizzerà nel decennio a venire. Cambiò il nome semplificandolo in Mostra del Cinema e chiamò a far parte del comitato di esperti, nomi di rilevanza

internazionale come Alberto Moravia, Roberto Escobar, Enzo Scotto.

Fu in questo periodo che si cominciò anche a parlare di nuove tecnologie e sul suolo veneziano passarono film come Indiana Jones. I predatori dell'Arca perduta o E.T. l'extraterrestre, entrambi scaturiti dal genio e dalla creatività di Steven Spielberg.

Enzo Ungari, critico collaboratore di Lizzani, contribui a costruire una formula efficace per la Mostra che nel 1980 tornò ad essere competitiva ed assegnò nuovamente un doppio Leone ex aequo al francese Louis Malle con Atlantic City, USA e all'americano John Cassavettes con Una notte d'estate. Gloria.

Gli anni 80 vedono giungere a Venezia talenti come Wim Wenders o Margarethe Von Trotta: la prima donna vincitrice del Leone d'Oro nel 1981. La Mostra vive il suo momento d'oro fra fermento e nuove iniziative che decretano anche la nascita nel 1984 della settimana della critica nata da una iniziativa spontanea del SVCC.

Nel 1989 un nuovo evento da non dimenticare permette al primo film dell'Isola di Capoverde di essere presentato ad un festival e Venezia è pioniera nel sostenere il progetto. Biraghi presenterà O Recado Ilhas di Ruy Duarte De Carvalho e, nel 1988 vengono aggiunte le sezioni Orizzonti e Notte oltre agli Eventi speciali.

Giungiamo agli anni 90 e proprio nel 1990 tornano le stesse contestazioni che si erano avute per la mancata vincita di Luchino Visconti quando Gore Vidal. Presidente di Giuria, preferisce Rosencrantz e Guildestern sono morti di Tom Stoppard al visionario Jane Campion.

L'anno successivo, il 1991, a suscitare interesse è il film Lanterne rosse di Zhang Yimou, ma al suo posto viene premiato Urga-Territorio d'amore di Nikkta Michalkov, una presenza assidua della kermesse che riscuoterà gran successo di pubblico e critica, dopo dieci anni di assenza, con il film 12 alla 64 a edizione della Mostra e otterrà la nomination alla cinquina per l'Oscar come miglior film straniero. Libe ramente tratto dall'opera La parola ai giurati, il film è un remake dell'opera 12 Angry Man di Sidney Lumet e riesce a mostrare una realtà che si rovescia come un guanto grazie alla convinzione e all'onestà di uno dei giurati che sceglie di voler trovare la verità con grande impegno. Il film è stato riproposto al Festival del Cinema di Roma nel 2014 da An Xu con il titolo 12 Citizens.

La Mostra vede la nascita in questi anni, esattamente nel 1993, dell'UMAC nato dalla fusione di AAIC e AXAC, mentre il cinema orientale fa incetta di premi e riconoscimenti e si afferma come potenza mondiale. Nel 1995 torna Michelangelo Antonioni che insieme a Wim Wenders presenta Al di là delle nuvole e l'anno dopo Roman Polanski nelle vesti di Presidente di Giuria assegna l'ambito Premio a Michael Collins di Neil Jordan.

Succede a Gillo Pontecorvo nella Direzione del Festival Felice Laudadio che lancia il regista giapponese Takeshi Kitano, mentre il 1998 segna il nono Leone d'Oro vinto da un regista italiano con Gianni Amelio.

La fine degli anni 90 decreta Direttore Alberto Barbera e il periodo è caratterizzato da un rafforzamento delle infrastrutture, vengono migliorati i collegamenti e c'e una maggiore razionalizzazione degli spazi.

In questi anni si fanno notare nuovi talenti come Spike Jonze, David Fincher, ma è nel 1999 che la Mostra richiama un numero altissimo di presenze per la proiezione postuma di Eyes Wide Shut del genio incontrastato Stanley









Kubrick, che nasce come fotografo ma che sviluppa poi i suoi talenti in forme d'arte Cinematografica che gli permettono di sfruttare effetti speciali tali da farlo spaziare in generi totalmente diversi senza mai "sbagliare un colpo". Considerato il "genio assoluto" della cinematografia Kubrick resta ancora oggi di sconcertante attualità. Il suo cinema apre nuovi orizzonti e conquista i vertici delle classifiche. L'anno successivo a far parlare di sè è Scor zese con il film documentario: Il mio viaggio in

Le suggestioni del Lido attraggono un pubblico di spettatori sempre più ampio e nel 2002 un'altro evento speciale varca le passerelle della Serenissima con un'opera che vuol essere un omaggio alle vittime dell'Il settembre, un film suddiviso in Il episodi ciascuno dei quali diretto da un diverso regista, le 12 diverse sensibilità convincono e avvincono.

La 60a edizione viene inaugurata da Woody Allen ed è ricordata anche per la presenza di Bernardo Bertolucci e Marco Bellocchio entrambi candidati al Leone d'Oro con i film The Dreamers e Buongiorno notte. Bernardo Bertolucci nell'edizione del 2007 riceverà un premio speciale mentre nell'Edizione del 2013 sarà Presidente di giuria, Bellocchio nell'edizione del 2015 farà discutere con il film Sangue del mio sangue, scritto e pensato sulle suggestioni evocate da Bobbio, una piccola località in Provincia di Piacenza dove il regista è nato ed ha fondato una scuola di cinema.

Dal 2004 la direzione della Mostra passa a Marco Müller, precedentemente direttore del Festival del film di Locarno e, nel 2005, Hayao Miyazaky, grande cineasta dell'animazione giapponese, si aggiudica il premio alla carriera. Accanto a lui viene premiata Stefania Sandrelli. mentre Ang Lee incomincia a essere incon trastato regista dei Leoni d'Oro. I segreti di Brokeback Mountain non ha rivali e riceve l'ambito premio. Il 2006 porta in Concorso soltanto opere in anteprima mondiale. Nel 2007 è di nuovo Ang Lee a ricevere il Leone con Lussuria, un film che unisce gli sguardi, gestualità e sensorialità in maniera molto efficace

Da ricordare la Manifestazione parallela de Le giornate degli Autori-Venice Days promosse dalle associazioni dei registi e degli autori cinematografici italiani ANAC e 100autori nel 2004 come rassegna autonoma all'interno della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia sul modello della prestigiosa Quinzaine des Rèalis ateurs di Cannes. Delegato Generale della Rassegna è attualmente Giorgio Gosetti, dal 2006 al 2008 è stato invece Fabio Ferzetti. Presidente Onorario è Roberto Barzanti. La finalità della manifestazione è quella di creare attenzione per il cinema di qualità, come si legge nel sito della Manifestazione, senza restrizioni di sorta, con un occhio di riguardo per l'innovazione, la ricerca, l'originalità espressiva, l'indipendenza autonoma e produttiva. Tutte le caratteristiche presenti non solo nei film selezionati ma negli eventi speciali e negli incontri che si tengono durante le giornate presso la Villa degli Autori. Alda Merini, la nostra Musa della poesia è stata una delle ospiti delle Giornate degli Autori. Quest'anno a Presiedere la giuria dell'Edizione 2021 sono state le registe bulgare Mina Mileva e Vesela Kazakova.

Nel 2009 viene predisposta la realizzazione del nuovo palazzo del cinema e si istituisce la sezione Controcampo italiano. Ang Lee passa dalla parte della giuria e in qualità di Presidente assegna il Leone al film israeliano Lebanon che dimostra come la capacità registica e la creatività riescano a realizzare opere degne di attenzione anche con scarsi mezzi a disposi-

Il 2010 è l'anno di Quentin Tarantino nella giuria e Sofia Coppola si aggiudica l'ambito Leone d'Oro con Somewhere. Nel 2011 Marco Muller, prima di passare la Direzione ad Alberto Barbera, consegna il suo ultimo Leone d'Oro a Aleksandr Sokurov con Faust un omaggio all'Europa che il regista delle elegie ci regala suscitando stupore e spaccando pubblico e cri tica. Nel 2013 la Mostra festeggia i suoi 70 anni e ad aprire questa edizione è il film Gravity di Alfonso Cuaron, mentre Gianfranco Rosi con Sacro Gra si aggiudica il Leone d'Oro.

Il 2015 vede vincitrice per la seconda volta a Venezia dopo molti anni, Valeria Golino che emozionantissima ringrazia tutti e dedica simpaticamente il premio a se stessa. Il Leone d'Oro se lo aggiudica invece Desde alla di Lorenzo Vigas e un messicano, Alfonso Cuaron, premia un venezuelano mentre l'America meridionale svetta in cima alle classifiche e si fa notare per la fotografia, le scenografie e il rinnovato cinema degli sguardi. Secondo premio a Pablo Trapero per El Clan.

La kermesse affascina ancora e i riflessi della laguna veneziana lasciano suggestioni irripetibili sul Viale Santa Maria Elisabetta.

Il 2017 è l'anno di Alessandro Borghi, che al posto della consueta madrina, presenta e chiude la Kermesse cinematografica.Vengono assegnati i Leoni d'oro alla carriera a Jane Fonda e Robert Redford. Il Leone d'oro viene assegnato a La forma dell'acqua di Guillermo Del Toro.

Il 2018 mantiene il padrino al posto della consueta madrina ed è Michele Riondino a presentare la Mostra, mentre David Cronenberg porta a casa il Leone d'Oro alla carriera insieme a Vanessa Redgrave.

Il Leone d'Oro viene invece assegnato a Roma di Alfonso Cuaron. Il Messico tiene alta la bandiera della cinematografia internazionale che con Inarritu, Del Toro, Cuaron, ha mostrato negli anni un tris d'assi di grande capacità.

Il 2019 torna alla consuetudine della madrina ed è Alessandra Mastronardi a presentare la manifestazione. Vincitore assoluto con il Leone d'oro è Joker di Todd Philips, che dedica il premio al cast e alla troupe, fra cui Bradley

L'edizione 2020, pur essendo stata realizzata con tutti i divieti imposti dal COVID ha comunque avuto luogo, presentata da Anna Foglietta e presieduta dall'attrice Cate Blanchett. Il Leone d'Oro viene assegnato a Nomadland di Chloè Zhao con Frances McDormand.

Fra gli eventi collaterali da segnalare la partecipazione del Centro Studi di Psicologia dell'Arte e Psicoterapie Espressive APS che dal 2006 raccoglie le fascinazioni della Mostra e dedica un evento ai film in concorso rivisitati con l'occhio di discipline diverse che affrontano di anno in anno temi universali che nello spazio di un film riassumono sogni e bisogni dell'essere umano. Specchi nei quali si riflette la vita e che i cineasti di ogni epoca mettono in opera aiutando lo spettatore a riconoscersi e riappropriarsi di parti di sè attraverso il cinema. L'Evento ideato e organizzato da Paola Dei, presidente del CSPA con la collaborazione artistica di Manuel Laghi prima e di Franco Mariotti dopo ha visto negli anni la partecipazione del MiBACT, ANAC, SNCCI, Egotimes. CINIT, Centro Studi Cinematografici, AGIScuola, CONSCom, 'Associazione A.M.I.C.I., EDAV-CISC, e si è arricchito negli anni della presenza di accademici di fama internazionale, critici. letterati, sociologi, teologi, fra cui Giorgio Pressburger, Juan Octavio Prenz, Joel Ruiz Olivares,





Jennifer Lopez e Ben Affleck



Felix Ruiz de La Puerta, Graham Cairns, Maciej Stasiowskji, Roberto Barzanti, Ernesto G. Laura, Gregorio Napoli, Maurizio Lozzi, oltre a critici fra cui Eliana Lo Castro Napoli, Gregorio Napoli, Maria Lombardo, Catello Masullo, Paolo Micalizzi, etc. con l'intento di diffondere la cultura nell'educazione, nella prevenzione e nella riabilitazione. Paola Dei ha infatti ideati Il Metodo Psycofilm®, marchio regitrato con Copyright, presentato a Convegni Internazionali. Oltre a monografie dedicate a grandi personaggi, i temi trattati la violenza alla donna, il cannibalismo predatorio, il bullismo, che ha dato il via al Concorso Luoghi dell'anima e luoghi geografici Filma la bellezza in due minuti con il tuo smartphone, nato con l'intenzione di abituare i ragazzi a cogliere la bellezza, sia nella quotidianità, sia della fragilità. L'evento, vede ogni anno la realizzazione e la pubblicazione di un testo dove vengono raccolti tutti i contributi selezionati e tratteggia il Metodo Psycofilm® che unisce la Psicologia dell'Arte ai Neuroni Specchio scoperti dal professor Rizzolatti e dalla sua equipe alla Teoria di personalità Enneagramma. Durante la presentazione degli eventi sono stati assegnati Premi intitolati a Gre gorio Napoli in collaborazione con Verdissime. com, Associazione costituitasi a Busseto per onorare il Maestro Verdi, realizzati dalla gioielle ria Manfredi, si ricordano quelli all'Associazione Mariangela Melato, a Luciana Della Fornace Presidente AGIScuola, a Patrizia De Micheli Presidente Associazione AMICI, a Bruno Torri. Franco Mariotti, Laura delli Colli, Catello Masullo. Fra i testi da segnalare MMelato forever Edizioni Falsopiano con la partecipazione di Pupi Avati, Oriella Dorella, Giancarlo Giannini, Massimo Ghini, Massimo Ranieri, Lina Wertmuller, Franca Valeri, Callisto Cosulich, Maurizio Porro, etc. Lanterna magica. Cineterapia e poesia al Lido fra sogno e bisogno in collaborazione con Gregorio Napoli e Nostoi Ritorni Cinema Comunicazione Neuroni Specchio che nel 2015 è stato insignito del Marchio di qualità per i migliori saggi dell'anno ed è entrato nell'Albo d'Oro. Le città invivibili. Bulli ed eroi nella filmografia di Caligari e Mainetti, i Cannibali. Questioni di famiglia nell'arte, nella

letteratura e nel cinema. le forme della violenza. Fiore all'occhiello della Kermesse Veneziana. inserito nel cartellone della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia fra gli Eventi Ufficiali Paralleli è Il Festival Tulipani di Seta Nera ideato da Paola Tassone, che ne è anche il direttore artistico con la Presidenza e l'organizzazione di Diego Righini. Tulipani di Seta nera Sorriso Diverso è un Festival di cortometraggi che si svolge ogni anno a Roma nel mese di maggio e propone all'interesse internazionale film che illuminano la diversità sia essa fisica, di genere, etnica, religiosa, professionale ed economica. Ma ha ormai consolidata la partecipazione anche alla Mostra del Cinema di Venezia e alla Festa di Roma. I film premiati hanno dimostrato ogni anno, non solo di inscriversi nel tema della diversità, ma anche di avere un indubbio valore artistico e cinematografico. Organizzato dall'Associazione Università Cerca Lavoro (UCL), il festival si arricchisce di proposte e affianca ai cortometraggi anche clip musicali e cortometraggi. La presenza di partner istituzionali come ENIT- Agenzia del Turismo, Asvis- Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, INAIL- Istituto Nazionale Infortuni sul lavoro, ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro. ENS- Ente Nazionale Sordomuti e Fondazione UniVerde è stata voluta fin dal regolamento del Festival, per porre l'attenzione verso le fragilità delle persone e dei luoghi e per prenderne cura, dopo aver conosciuto, attraver so il linguaggio del cinema, diversità, bellezze ed unicità. La partecipazione alla Mostra del Cinema di Venezia è uno degli Eventi di questo Festival Unico che ha permesso con la sua attenzione anche una revisione delle normative esistenti inerenti molti disturbi, fra cui lo Sjogren, per il quale fu attrice e testimonial Daniela Poggi.

L'Edizione 2021, oltre ad aver premiato, come di consuetudine, un film italiano e uno straniero. è stata dedicata a Raffaella Carrà, la cantante, attrice, ballerina, che ci ha lasciati da qualche mese. Giovedì 9 settembre alle ore 16.30 presso lo Spazio Incontri Venice Production Bridge dell'Hotel Excelsior ha avuto luogo la cerimonia di premiazione del "Sorriso Diverso Venezia Award". Hanno presenziato all'Evento Diego Righini e Paola Tassone, rispettivamente Presi dente e Direttore Artistico del Festival, Alberto Barbera, Roberto Cicutto, Sergio Japino, Arianna, cantante e conduttrice da sempre vicina ai temi della solidarietà. L'Evento realizzato in collaborazione con Dream On, sponsor "Cinzia Diddi Firenze", dopo la visione di 18 film scelti in accordo con la Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, da parte della giuria veneziana composta da: Catello Masullo, Presidente, con da Paola Dei, Franco Mariotti, Rossella Pozza, Armando Lostaglio, Marcello Zeppi, ha visto vincitori di questa edizione Freaks Out di Gabriele Mainetti e 7 Prisoners di Alessandro Moratto.

Le motivazioni sono le seguenti: Freaks Out di Gabriele Mainetti

Un opera che ibrida generi diversi, incrociando Tim Burton alla commedia picaresca, Fellini a Steven Spielberg, Rossellini a Quentin Tarantino, dove strani personaggi, anime in dialogo con il tempo, in mezzo ad una pioggia di luci dorate, raccontano il nazismo. Eroi, vittime, martiri, guerrieri e forse qualcosa di più; magiche creature diverse dall'ordinario ma capaci di reinventare il presente fra frammenti di memoria e mirabili acrobazie, regalandoci la più inaspettata lezione di vita. Un incontro formidabile fra un grande regista e l'architettura della città eterna. Un caloroso abbraccio a Roma, alla meravigliosa foresta di colonne che la cinge, ai monumenti, alle strade, al Tevere, che ne è il simbolo, prota gonista anche nel film Lo chiamavano Jeeg Robot.

7 Prisoners di Alessandro Moratto

Un film che si prefigge lo scopo (nobile da sostenere) di portare alla conoscenza del grande pubblico mondiale il fenomeno agghiacciante del traffico di esseri umani da sottoporre a schiavitu, così come avviene nel terzo millennio, oggi, in tutto il mondo. Si stenta a credere che quello che vediamo sul grande schermo corrisponda a quello che succede davvero, tutti i giorni ed intorno a noi. Il film analizza con straordinaria precisione e verosimiglianza i meccanismi che provocano quasi naturalmente la trasformazione del "carcerato" in "carceriere", le tecniche del "divide et impera", e la cogenza del "mors tua vita mea" nella lotta per la sopravvivenza. Un film potente, convincere, urgente e necessario.

Un commosso Sergio Japino ha ritirato poi il Premio dedicato a Raffaella Carrà con la seguente motivazione:

Per l'instancabile attività con cui ha tracciato una carriera per sempre impressa nella storia della televisione e per aver portato con grazia ed estro la sua figura magnetica anche sulla pellicola del grande schermo, viene assegnato il Premio Speciale alla Carriera Cinematografica a Raffaella Carrà. Un'artista che con pasisone e audacia ha saputo diffondere la scossa della rivoluzione sociale al suo passaggio e ha rappresentato agli occhi degli spettatori l'esempio di una donna libera, padrona della sua professione e del suo destino.



George Clooney e Amal



Sergio Leone





Studio di registrazione Etichetta discografica con relativa distribuzione online.







DJ ONOFRI PRESENTS ONE NIGHT

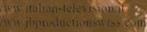
ONE NIGHT



IN VENDITA IN TUTTI I PIU IMPORTANTI DIGITAL STORE



































Labbra da baciare

L'obiettivo che tutte le donne cercano A cura della make-up artist Viviana Ramassotto

La storia del trucco delle labbra

Il rossetto 5000 anni fa nell'antica civiltà della Mesopotamia era utilizzato nella forma di sbriciolati gioielli fatti aderire con la saliva sulle labbra. Cleopatra per colorare le sue labbra utilizzava un composto ricavato dalla polpa di coleotteri e delle formiche essiccate. Il colore più adoperato era il rosso ed in tutte le sue gradazioni e sfumature; esso veniva ottenuto dal cinabro o dal minio, elementi tossici poiché derivato dalla biacca. Per completare il make-up di solito si aggiungeva un piccolo neo. Veniva posizionato in diversi punti del viso a seconda del messaggio che si voleva inviare agli interlocutori. Fu nel sedicesimo secolo

"Fu Venere a porre per prima sulle sue labbra il rosso succo delle ciliegie, conquistando Paride per il titolo di Miss Olimpo"

che il rossetto iniziò ad essere popolare: durante il regno di Elisabetta I d'Inghilterra la quale utilizzava pigmenti di fiori mischiati dalla cera d'api. Nel periodo della seconda guerra mondiale ci fu una grande espansione della cinematografia, il rossetto divenne celebre ed utilizzato da tutte le dive del periodo. Una formula liquida ultra resistente e priva di cera, è stata inventata negli anni '90 dalla Lip-Ink International. Altre case cosmetiche misero nel mercato le loro versioni del "liquid lip color" o "lip stain". "Le labbra da baciare", questo è l'obiettivo che ogni donna cerca: labbra sensuali ma non volgari, in armonia dei volumi.

Ma spesso le si truccano in maniera sbagliata per mancanza di senso estetico, almeno su di se', o per il bisogno di comunicare sensualità ma che diviene volgarità. Secondo la mitologia greca fu la dea dell'amore e bellezza Venere a porre per prima sulle sue labbra il rosso succo delle ciliege conquistando così il voto di Paride per il titolo di Miss Olimpo.... E se dal mondo antico, egiziano e greco-romano, arrivano esempi tossici per l'uso di materie prime nel colorare le labbra (la biacca), l'Oriente invece vanta i primi rossetti, intorno all'anno 25, a base di cera d'api e olii profumati. I cinesi usavano sulle labbra direttamente il sangue – non si sa bene di quale animale oppure, come alternativa "vegan", i fiori di vermiglio. Sia in Cina che in Giappone, la forma che si disegnava con il rosso sulle labbra racchiudeva un significato. Nel caso della Cina, cambiava in base alle dinastie; in Giappone, per le Geishe, in base al livello del loro "training". Se le labbra erano colorate solo sopra o solo sotto, per esempio, era un modo per indicare se la Geisha era particolarmente esperta o meno. Purtroppo non si salvano per uso di elementi tossici neppure i nostri amici orientali, anche qui la biacca è impiegata ed in maniera più estesa, non sulle labbra ma, ahimè, sul viso per renderlo uniformemente bianco.

Attenzione quindi al piombo in eccesso

Uno studio della campagna per il controllo dei cosmetici, nell'o ttobre 2007 ha trovato nel 60% dei 33 rossetti testati, importanti percentuali di piombo. Il piombo è un contaminante molto comune presente in vari pigmenti e filtri solari, cosiddetti minerali: Ossido di zinco, Biossido di titanio, Ossidi di Ferro ecc

Ciao a tutte le donne che mi scrivono! Siete tantissime, e questa volta vi svelo i segreti per avere labbra bellissime

La matita

La matita ben temperata è indispensabile al fine di correggere le lebbra. Il colore più naturale varia tra il rosa e il marrone; il rosa antico sulle pelli medio/chiare è il colore più richiesto. Ma sulle labbra già scure, dobbiamo scegliere una tonalità di matita mattone e ciliegia. Sulla pelle nera la matita deve essere nera e sfumata nel vermiglio con una nounce rosso fiamma.



Il matitone

Il rossetto è 'superato'; sebbene sia un eterno accessorio che non manca mai, il matitone garantisce un effetto rossetto che dura tutto il giorno. Ma deve essere ammorbidito con un balsamo labbra, da una goccia di gloss oppure con un rossetto appena più chiaro.

Il rossetto

Il rossetto è un cosmetico contenente pigmenti, emollienti, cera, oli, e, se ben pigmentato e matt, viene applicato sia sulle labbra che sulle gote in sostituzione al fard. Esistono diverse varietà di rossetti. Può essere morbido ed oleoso o matt ed indelebile. Noi truccatori utilizziamo maggiormente rossetto molto pigmentati ed in cake: molti colori colati in una unica confezione. Ma la più comune è quella in stick.

La tintura

Molto in voga. Si passa sulle labbra, si toglie dopo 15 minuti e rimangono colorate. Ma attenzione: devono essere perfette e super idratate, altrimenti rimangono macchiate.

Il rossetto liquido matt

Ha la consistenza di un rossetto ben pigmentato, tiene nel tempo e non si muove: non c è il rischio di trovate una linea colorata sulle gote causa vento sui capelli poggiati alle labbra, o il composto non si disperde tra i pori o le linee delle rughette. Questo prodotto è molto amato anche dai truccatori. Un consiglio: per evitare screpolature sulla mucosa più vicina alla zona umida, inserire un burro di cacao oppure un rossetto morbido.



La scelta del colore

Per un make-up di abbellimento il rossetto scelto deve essere in equilibrio con le tonalità del viso e dei capelli. Se si eseguono delle correzioni sulla simmetria o grandezza delle labbra, il colore che vi suggerisco è di una nounce neutra.

Il lucidalabbra

Il Lip gloss, in inglese, lucida, in alcune formule idrata e profuma le labbra. Esistono in commercio prodotti dalla texture più o meno densa, di tutti i colori. A livello professionale il gloss deve essere solo trasparente: coloreremo noi le labbra, se necessario, precedendo un passaggio con un matitone o rossetto. Attenzione al suo utilizzo: rende meno resistente qualsiasi rossetto o matita precedentemente inseriti. Un consiglio per evitare la contaminazione nel suo packagine: non inserire il gloss direttamente sulle labbra ma su un pennello, il quale dovrà essere regolarmente igienisti con uno spray disinfettante.

Il pennello

Scegliete un apposito pennello con la confezione richiudibile; sarà più igienico. Il pennello ideale deve essere a setole con la forma a lungya di gatto. Non importa se più o meno a punta, largo o sottile. Naturalmente i pennelli di precisione e quindi più difficili da usare a chi è meno pratico, sono quelli più sottili.

Le fasi del trucco

Il contorno& tecniche base

- -Innanzitutto dobbiamo capire che tipo di make-up vogliamo realizzare: un makeup di carattere, conforme alla personalità, un moode attuale o solo un trucco di abbellimento?
- -Iniziamo a familiarizzare con questo make-up esercitandoci sul make-up beauty, semplice ed armonico dai colori neutri standard per tutte. Applicate una piccola porzione di fondotinta o correttore intorno al perimetro labiale. Se le labbra assorbono il fondo, ve ne accorgerete in quanto saranno asciutte. Ma se rimane grasso o oleoso, applicate della cipria.
- -Tracciate un punto di riferimento dal quale iniziare a seguire, con la mina di una matita nocciola o rosa antico, la curvatura dell'arco di cupido; seguite una linea immaginaria verticale che inizia dal centro delle narici e finisce sulla parte più profonda dell'arco di cupido (colonna filtrale)
- -Poggiate la matita sul vermiglio e tira la sua mina ben temperata fino agli angoli esterni della chiusura della bocca. Se la matita è piuttosto morbida, inserisci il suo pigmento verso il centro della mucosa delle labbra, perpendicolarmente.



La stesura del rossetto

La forma dei rossetti in stick è studiata per essere applicata direttamente sulle labbra. Ma per ottenere un effetto professionale e perfetto, a prova di lente di ingrandimento, consiglio l'utilizzo di un apposito pennello con la forma a lingua di gatto. Sfregatelo accuratamente sulla pasta del rossetto, poggiatelo sulle labbra e tiratelo appena sopra la matita: attenzione a non debordare. La nounce? Tono su tono al rossetto se volete un effetto 'nude' . Se vi piace un effetto più grafico, scegliete una nounce appena più chiara o trasparente ed aggiungete ai bordi un matitone color carne: vi darà maggiore contrasto e donerà un effetto fotografico molto sensuale.









Potete scrivermi a
vivi@vivimakeup.com
e vi risponderò alla prossima edizione!

La correzione delle labbra

Per correggere le labbra consiglio di scegliere nounce naturali e di applicare la matita appena un millimetro sopra. Sulla correzione non va mai inserito il gloss: niente di peggio per richiamare la luce che in maniera casuale rischia di mostrare, al contrario, il difetto e peggio ancora il nostro tentativo di correzione!

LABBRA TROPPO GROSSE

Con una matita color carne nascondi il vermiglio naturale e ricrea il contorno seguendo una forma appena più sottile: non esagerare mai, si vedrebbe solo un 'tentativo all'inganno' Non aggiungere il gloss al rossetto: la luce amplifica i volumi, non aiuta il vostro intento.

LABBRA TROPPO SOTTILI

Scegli una matita o meglio ancora un matitone per tracciare appena fuori di un millimetro il perimetro delle labbra: mantienile opache e monocromatiche sui contorni, aggiungi un po' di correttore avorio al centro delle labbra e scegli una nounce delicata ma dai colori appena più vivaci: sono più tridimensionali.

LABBRA ASIMMETRICHE

Disegna il contorno delle labbra, esci dal margine naturale solo nella zona da correggere. Lasciale matt.

LABBRA INVECCHIATE

Si presentano meno turgide, i contorni avranno delle rughette nel loro perimetro ed il problema che viene riscontrato è quello di avere il rossetto che dopo la sua applicazione 'cammina' nel loro interno.

Tempera bene la matita, la mina dovrà essere precisa e scivolare sul derma asciutto. Se la pelle sottostante crea degli attriti, è sicuramente disidratata: scegli una matita che abbia una mina piuttosto morbida oppure sfrega la punta di un pennello sul matitone e disegna. Applica il rossetto e scegli un colore vivace; aiuta ad ottenere un effetto turgido. Attenzione a non toccare i bordi con il rossetto! Il perimetro più esterno deve rimanere il più possibile asciutto al fine di garantire la massima tenuta. Opacizza con della cipria gli angoli per evitare che la salivazione o l'umidità dell'interno delle labbra sciolga il pigmento.

LABBRA LARGHE

Come capire se lo sono? Immaginate due linee verticali che dalla commisura labiale finisce sugli occhi: le labbra in equilibrio saranno quelle che avranno la linea sull'iride. Se l'iride si trova verso il naso, quindi più interna, probabilmente la labbra sono troppo larghe e i loro angoli dovranno essere 'nascosti' da una sfumatura di fondotinta e mai rimarcati con il contorno completo. Bisognerà dare verticalizzazione alla zona centrale di esse: sollevare l'arco di cupido e stondare la depressione del labbro inferiore solo nella parte centrale.



Viviana Ramassotto Make-Up Artist

Info: www.vivimakeup.com

MIAMEATALY

ROYAL PERFUNE FOR ROYAL FAMILY



DISCOVER THE PRINCESS FRAGRANCES

AISE your hand if you would like to be a princess or you would marry a prince I've already both my hands up.
Yes, because honestly, all of us little girls have dream to be a princess and riding a white horse along with our beautiful Prince... and finally we all become princess, some in one way and other in another way, each one of us is a royal Maiesty.

There are two kind of princesses: those who have been princesses since birth, and those who married a member of a royal family: these are the real princesses, the ones who could adapt to the strict court rules, who are always perfect and immaculate.

Without any doubt, 2018 will be the royal English weddings year. Prince Harry will marry Meghan Markle, i twill be the year of the revenge of all of us common people, the year of the "royal" pretty woman.

What about Meghan? She is beautiful, elegant.

full of life, energetic, intelligent, socially engaged, actress and much more. He... well, he is He, Prince, beautiful, rebellious, son of Diana ... with that bad guy face that every single women love.

If you are wondering what the Royals have in common with perfumery the truth is that ... they, like us, love to take care of themselves, with make up, beauty treatments and above all, fragrances!!

That's why I want to know their tastes in terms of essences, and that's why I find out which are the royal fragrances.

Let's start from the real, unique, and irreplaceable Princess: Lady Diana.

Queen of style and class, elegant, timeless icon, beautiful but unhappy princess of the people (and I speak not only of the English people), never forgotten, passionately indomitable and rebellious.

Diana. Princess of Wales, was one of the most adored members of the British royal family. She was the daughter of Edward John Spencer.

Viscount Althorp, and Frances Ruth Burke Roche, Viscountess Althorp (later known as the Honorable Frances Shand Kydd).

Which was her favourite Perfume?

Hermes 24 Faubourg: a timeless classic, a flavour chypre with seductive head notes such as those of peach, hyacinth and ylang-ylang; with iris, gardenia and jasmine, the base notes are a triumph of sensuality: sandalwood, amber and vanilla.

This perfume of light, composed by Maurice Roucel in 1995, is an Hermes signature right down to its bottle - the square glass is gently curved with a sense of movement, like a breeze blowing through silk. 24 Faubourg is an invitation on a journey where the sun is the destination.

A great class perfume!









MIAMEATALY

HERMÈS IS ALWAYS SYNONYMOUS WITH A LUXURY LIFESTYLE

ERMÉS is a French brand established in Paris, synonymous with a luxury lifestyle. Many people who purchase even one item from the Hermès collection have a budget that allows the purchase of accessories that can cost upwards of SI00,000. Other items like scarves are under 6-figures and may cost between SI0,000 - \$30,000.

There are many choices to make when buying a Hermes Birkin or Kelly. There is size, color, and leather to take into account. However, before you can even begin to think about these options, you need to decide whether the Birkin or the Kelly is the style for you. The guide below is designed to provide you with all the information needed to make that decision.

The best way to consider buying a Hermès bag is to start with the right size. The Hermès Birkin bag comes in 3 sizes (25, 30, 35 cm), and 6 sizes for the Kelly bag (25, 28, 32, 35, 40 and 50 cm) with a few additional variations of the Kelly bag during special Hermès releases, including a mini and petite wallet known as the Kelly Pochette and Kelly Cut.

The first of the two bags on the scene was the Kelly bag. In fact, the Kelly bag was around before Grace Kelly, then Princess Grace, brought the bag into the spotlight. She used the bag to conceal her pregnant belly from the prying eyes of the paparazzi, leading to the cover of Life Magazine featuring a picture of both her and the bag in 1956.

The Kelly bag (formerly known as the Sac à dépêches) is a leather handbag designed by the Paris-based, high-fashion luxury-goods manufacturer Hermès. Originally a saddle holder, it was redesigned several times before it was popularized by and then named after the American actress and Monégasque princess Grace Kelly. The bag is now an expensive status symbol.

The Birkin, on the other hand, came later and was designed specifically for actress Jane Birkin. The story behind the bag begins with a chance encounter between Jane Birkin and Hermes on a plane. Jane accidently spilled the contents of her handbag, complaining that it was impossible to "find an elegant large handbag". The ears of Hermes pricked at this exclamation and three years later the Birkin bag was born.

The Birkin bag is a personal accessory of luggage or a tote by Hermès that is handmade in leather and named after actress and singer Jane Birkin. The bag is currently in fashion as asymbol of wealth due to its high price and use by celebrities. Birkins are the most popular bag with handbag collectors, and Victoria Beckham owns over 100 of them.

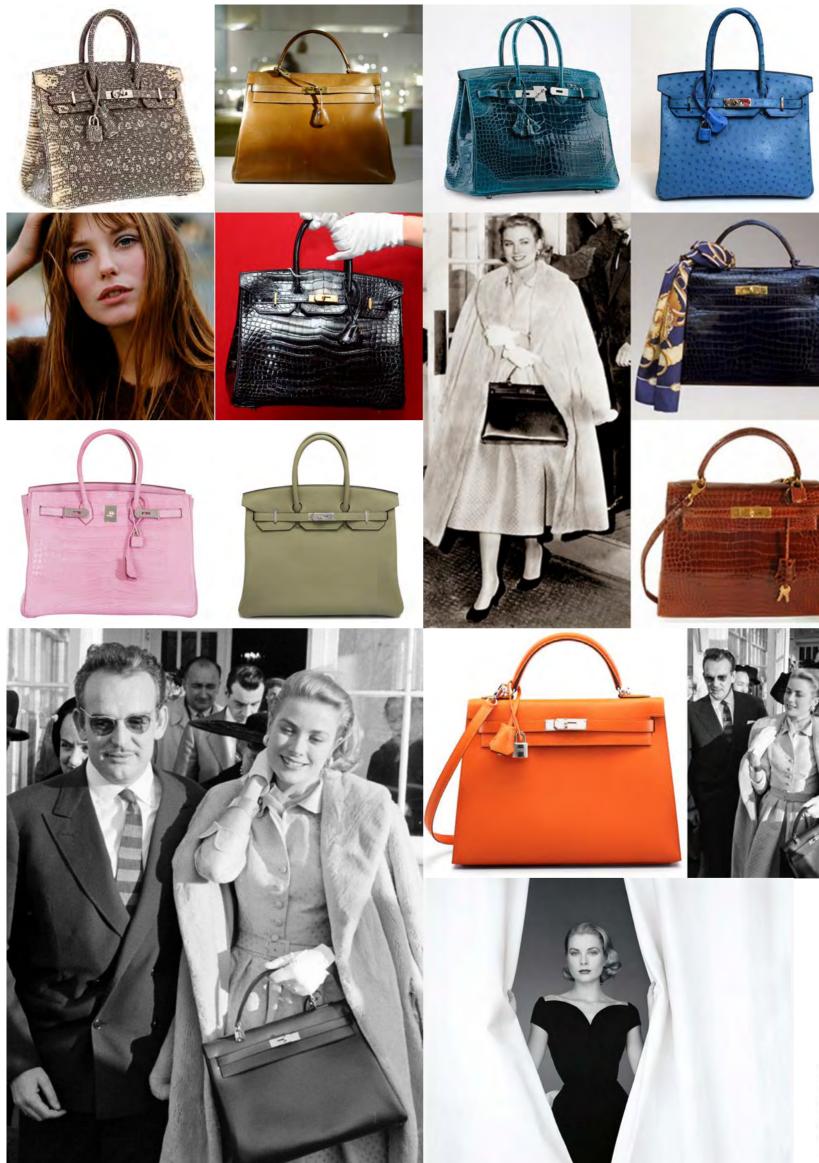
Its prices range from USSII.900 to S300.000. Costs escalate according to the type of leather

and if exotic skins were used. The bags are distributed to Hermes boutiques on unpredictable schedules and in limited quantities, creating artificial scarcity and exclusivity. Small versions (25 cm) may be considered a handbag or purse.

The history of the two bags provides a hint into the main differences between the Birkin and Kelly. The Kelly bag was designed as a stylish bag of luxury, made for the princesses of this world to cover their baby bumps. The Birkin, however, was designed as an everyday bag, capable of holding all of your essentials without fear of them spilling out.

The main difference between the two, and one that is immediately evident, is that the Kelly bag has one handle on the top plus a shoulder strap whereas the Birkin has two handles at the top and no shoulder strap. This provides the Kelly bag with a more elegant look and provides the option of carrying it either in your hand or cross body. The Birkin is more like a chic tote bag and meant to be carried in the crook of your arm with its two top handles.

Another, more subtle difference, between the two bags is the closure system. The Kelly bag requires the flap to be closed to avoid adding strain to the handle. However, the Birkin bag is often worn as a tote with the lock undone, making it easy to grab whatever is needed, when it is needed.







E si prova a digitare su uno dei motori di ricerca internet più usati (Google) il nome di Roberto Onofri, appariranno innumerevoli "finestre" che fanno sicura-mente capire come questo ragazzo da oltre 20 anni porta avanti il nome dell'Italia campo internazionale a grandi livelli.

Dalla vittoria come Dj dell'anno quando con Eros Ramazzotti ad un Discoinverno di Raitre fu premiato dall'allora presidente A.I.D. Renzo Arbore ai tempi del mitico clarinetto, al trionfo del Madison Square Garden di New York in una gara internazionale DJ che lo con-sacrò World International Di 1989 quando entusiasmò con la sua verve gli oltre II.000 italiamericani pronti a votare il Dj più coinvolgente. Le discoteche più importanti della nostra penisola lo vedono costantemente in consolle arrivando fino ad II.000 persone al mitico 'Bandiera Gialla' di Rimini.

Tutto questo costellato da conduzioni Raiuno al fianco del suo produttore di sempre Angelo De Luca (Euronote Spazio d'autore, La vecchia fattoria), su Rete 4 (premio Andersen) all'incontro di sempre con la bella e brava Rosalinda Celentano (con la quale c'è oltre che una bella amicizia) con cui dal 1994 conduce VideoOne programma in onda nel mondo su satellite Sky ed ora in Italia su Port Tv.

Ma è con il mitico Franco Nero che nel 2000

arrivano i primi fiori all'occhiello con la vittoria dei due dischi d'oro Girotondo rap e Castello rap, al fianco di grandi calibri dello spettacolo. da Bonolis, a Sordi, da Gasmann ad Antony Quinn passando per Sean Connery e Whitney Houston. Invitato come campione DJ anche al matrimonio esclusivo a New York di Liza Minnelli (con l'inseparabile Franco Nero) con la quale ha tutt'ora un grande feeling. "È vero dice Onofri - ne ho fatta di strada, ma non ho cambiato niente della mia vita. Sono partito dalla nostra bella Italia che sarà sempre al primo posto nei miei pensieri".

Ora con il suo amico e campione della Juventus e della nazionale Stefano Tacconi che Roberto



IL DJ ITALIANO DEL MATRIMONIO DI LIZA MINNELLI CHE HA CONQUISTATO UN DISCO DI PLATINO CON 'VOLARE' E CHE CI RIPROVA CON GENTE DI MARE



prova un'altra sfida professionale importante 'Cibor Port'. Oggi Roberto ha brevettato un'idea per valorizzare l'interland degli scali navali di tutto il mondo: Cibor Port facendola partire proprio dai porti italiani e tanto da proporla ufficialmente al Seatrade di Miami. "Con questa iniziativa - ha concluso Onofri - stiamo valorizzando le risorse messe a punto nel comprensorio italiano. Si tratta di una televisione che trasmette irradiando. i suoi programmi oltre che nello spazio antistante biglietterie e saloni di raccolta croceristi e viaggiatori di tratte interne anche a bordo nei punti di incontro di ogni nave da crociera e\o traghetto che si appresta ad entrare\userie nel porto. Contiamo in tre anni

di aprire sedi locali di 'Cibor Port' nei 23 porti nazionali che rappresentano il nostro paese nel mondo".

Notizie sul territorio modificabili e personalizzate per ogni crociera, mixato da un palinsesto ricco di cinema, musica, viaggi, moda e cucina oltre che da appuntamenti sulle attività legate alle bellezze delle città di sbarco (porto ed interland). Una iniziativa che fa di Cibor Port un mezzo televisivo all'avanguardia nel mercato croceristico.

Poi con "capitani in mezzo al mare" per Raidue alla sua seconda serie stagionale con Tacconi, Demetra Hampton, Nadia Bengala e Laura Speranza - oltre 22 puntate irradiate dal 2006







su Raidue con una media del 10% di share (il più alto della fascia interessata) è il promotore televisivo del progetto Autostrade del Mare tornato in gran voga con l'imminente chiusura della Salerno Reggio Calabria, infine il grande successo televisivo e non solo dell'Oscar Dei Porti condotto con la bellissima Alba Parietti e Stefano Tacconi entrata di forza nei progetti Rai dei prossimi tre anni che Roberto vorrebbe far partire. Insomma non ci resta che dire: avanti tutta!!!

MIAMEATALY

CONSOLINI

LUNICO GRANDE RISTORANTE DELLA TRADIZIONE ROMANA



JB ProductionCH and author Donatella Aquilea

A frase iniziale di tutte le fiabe della nostra infanzia è: 'C'era una volta'... E c'è ancora, un magico, irreale, favoloso, ristorante.

Questa famosa e notevole attività è situata in una bellissima via di Roma. La nascita di questa antica via è legata alla lavorazione ed alla vendita dei marmi che pervenivano a Roma e finivano su di essa. Ciò definì il suo storiografico e bellissimo nome: 'via Marmorata'.

Proprio qui, in questa strada di Roma, al numero 28 mi attendeva in questo luogo incantato, la nota famiglia Consolini.

Subito presa dalla percezione di entrare in una fiaba, per la forte sensazione che qualcosa mi stia avvolgendo.

Presentiamo la famiglia Consolini:

Muoviamo i primi passi nella ristorazione nel 1942 vicino gli studi di cinecittà con una antica locanda poi diventata con il tempo uno dei più noti ristoranti di Roma . Il. Paradiso Terrestre.

Andiamo a conoscere le origini di questa meravigliosa struttura:

Il vero salto di qualità lo otteniamo nel 1990 con la nascita del Ristorante Consolini. Una location che si affaccia su via marmorata con l'arco di San Lazzaro

(400 d.c.) che impreziosisce l'entrata del ristorante. Rileviamo questa struttura che inizialmente era una vecchia locanda da noi

trasformata ed impreziosita in uno dei più belli ristoranti di Roma. Basti pensare che prima di arrivare alle tre terrazze che affacciano su Testaccio , uno dei più antichi quartieri della Capitale, si percorre un pavimento di cristallo da quale si scorge una domus romana del 200 d.c.

AVETE SCELTO QUESTA PROFESSIONE, PERCHÉ?

Siamo nati come ristoratori ed è una tradizione di famiglia che ci tramandiamo da anni quindi abbiamo sempre fatto solo questo ed è questo che ci appassiona e ci gratifica nella nostra vita.

UNA VIA COSÌ IMPORTANTE, CON IL VO-STRO RISTORANTE CONSOLINI, UNA VERA ECCELLENZA, QUALI SONO I SACRIFICI?

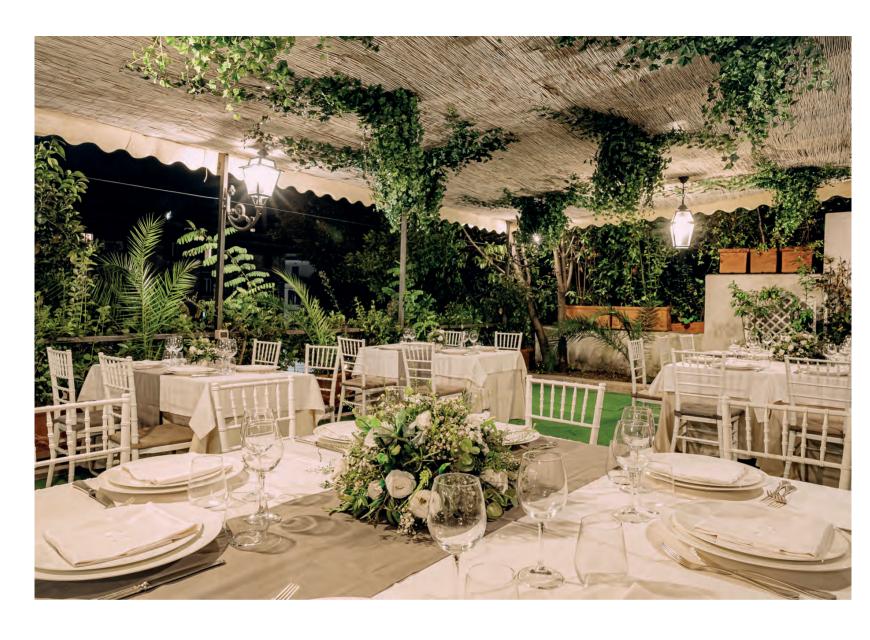
I sacrifici di un ristoratore li può capire solo un ristoratore. Trascorriamo 80% della nostra giornata nel nostro locale, I nostri dipendenti diventano nostri familiari, poiché si passa più tempo con loro che con i nostri cari. Noi siamo quelli che quando la maggior parte delle persone festeggia è pronta a servirle e cercare di rendere le loro serate gradevoli e divertenti.

E LE GRATIFICAZIONI?

Tutto ciò lo facciamo perché ci piace e ci rende felici nel vedere i nostri ospiti contenti per aver passato una piacevole serata. Queste









sono le gratificazioni più grandi oltre il fatto di veder riconosciuto il proprio lavoro in termini di reputazione. Sapere che CONSOLINI è un'istituzione della ristorazione romana ci inorgoglisce e ci dà la forza per poter andare avanti. Proprio per questo nel 1995 abbiamo deciso di espanderci e creare una delle prime Ville per matrimoni a Roma:

'IL CASALE CONSOLINI' che ben presto si è affermato nel mondo del banqueting.

ALCUNI NOMI DI CLIENTI CHE VI ABBIANO RESI ORGOGLIOSI?

Essere nati vicino gli studi di cinecittà ci ha permesso di essere seguiti da numerosi personaggi del mondo cinematografico. Nella nostra sala Vip ci hanno fatto compagnia Il mitico Fellini, Alberto Sordi , Manfredi , Mastroianni, Gassman , la bellissima Sabrina Ferilli, Monica Vitti per non parlare delle celebrità della vecchia e nuova politica , da Andreotti, Berlusconi, Massimo D'Alema ai presidenti della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e Napolitano.

Tanti sono stati i personaggi del mondo dello sport dal Ciclismo con Moser al motociclismo con Max Biaggi ma il simbolo degli sportivi del Ristorante Consolini è il calciatore Francesco Totti "cresciuto" nel nostro locale, basti pensare che la prima volta che venne a trovarci aveva 16 anni, e ad oggi ancora è uno dei nostri migliori clienti. Mi dispiaccio se non ho potuto nominarli tutti.

POTRESTE DESCRIVERE AI LETTORI DI MIAMEATALY QUALI SONO I PRODOTTI CHE COXSIGLIATE NELLE VOSTRE MERAVIGLIOSE E SUBLIMI PORTATE?

La nostra specialità è il Pesce. Dai crudi con il nostro, ormai famoso, Gran Plateau di Crudi con ostriche, scampi e gamberoni di Mazara del Vallo e carpacci di mare .ai Crostacei : Astice Blu, Aragoste e Granchi Reali.

Ai primi Cordicelle al profumo di mare , Paccheri gamberi spigola e limone, i nostri famosissimi Spaghettoni affumicati con gamberoni reali , per non dimenticare Il Nostro Rombo alla Consolini e I famosi Guazzetti di Pesce.

ED UN VOSTRO MESSAGGIO PER I NOSTRI LETTORI?

Se venite a trovarci non ve ne pentirete. Siamo sempre attenti alle nuove tendenze culinarie poiché sono gli stimoli e la curiosità per le nuove cose che ci fa amare questo lavoro.

Ringrazio la fantastica famiglia Consolini per avermi concesso un po' del loro preziosissimo tempo, grata a questi grandi professionisti di portare nel mondo il loro operato e consapevole che tutto ciò sarà storia italiana nel meraviglioso e faticoso mestiere della ristorazione.























MIAMEATALY CONSIGLIA



FOURGHETTI

"FOURGHETTI IS THE PLACE WHERE TIME
IS YOURS, WITH GOOD FOOD, GOOD WINE,
DISCOURSE AND LAUGHTER, FRIENDS, AND
MEETINGS WHERE YOU CAN SHARE MOMENTS
OF PLEASURE IN A SETTING FULL OF FRAGRANCES, TASTES, COLORS, REFLECTIONS
AND SCENTS."









CHEF ERIK LAVACCHIELLI

After the Hotellerie School he started working with Chefs like Viviana Varese, Giorgio Locatelli and finally with Bruno Barbieri, going from

being an intern to become his own right hand. Today Bruno Barbieri calls Erik his "Historical Collaborator". For this same reason, he chose him to take his place inside the kitchen.

chose him to take his place inside the kitchen. where he can experiment his contemporary cuisine mixed with the historical roots of the

Italian Cuisine. Some of his most famous dishes are tortellini, crunchy lasagna, imperial soup, boiled meat, and tagliatelle. These

historical dishes are then influenced and revisited with cuisines coming from all over the world. "FORGET IT"

Fourghetti is the place where time is yours, where you can forget everything there is outside our doors. It's a moment where everything that matters is you, and your experience at Fourghetti.

BISTROT - TR.WELLING THROUGH FOOD Fourghetti has a typical and traditional cuisine that at the same time would like to go towards experimentation and research looking for new flavours and aromas.

A cuisine rich of contaminations, a great regionality with notes from Arab countries. A cuisine that always looks at seasonality and for

this reason always changing.

At Fourghetti you can feel the pure Italian and Bolognese spirit, but at the same time it feels like you might be in New York, Beirut or Los Angeles.





LOUNGE BAR - THE BEST COCKTAILS

Your experience at Fourghetti will be enriched by our elegant lounge and American Bar where our Barman will create the best cocktails

based on your taste and that will fit better with our food selection.

From the great classics to the most innovative and original pairings our cocktails are created to enhance

our cuisine based on your preferences and taste. This space inside Fourghetti was created to allow our customers to relax in a simple but at the same time refined space.

IXX - FOURGHETTI MEANS HOSPITALITY Fourghetti is also a home opened to all our customers.

Five essential rooms, created taking care even of the smallest detail to allow our customers to feel at home whenever they walk through our main door and created to provide the best environment and experience to our guests.

CATERING

Fourghetti is also the perfect location to organize corporate events, private parties, dinners, or even art expositions. Dynamicity and originality are the best terms to describe the catering services offered by Fourghetti during festivals, events, or private gatherings.

CONTACTS: Fourghetti Bologna via Augusto Murri. 71 40137 Bologna | PHONE: +39.051.391847 | For info and events: prenotazioni@fourghetti.com







CADILLAC HOTEL & BEACH CLUB IL TOP PER QUALSIASI EVENTO A MIAMI BEACH.

OUR STORY ANEW STYLE OF VIAVIBEACH HOTEL

ETRE a new kind of Miami hotel that effortlessly blends the relaxing ocean-front atmosphere of Miami Beach with refined urban sophistication, inspired by the glamour of the 1940s Italian Riviera.

Cadillac Hotel & Beach Club has been open to guests since 1940. The exterior remains an iconic art deco structure while the entire interior has been renovated and updated for a modern stay.

Discover all the reasons why we're exactly like nothing else on Miami Beach with our take on European sensibility, impeccable service and unique experiences.

OUR DESIGN

- New York-based interior design firm Bill Rooney Studio designed the newly-renovated hotel, inspired by the 1940s Italian and French Rivieras with a preserved Art Deco aesthetic. Specializing in luxury hospitality design, Bill Rooney Studio masterfully creates spaces that are inspiring and highly-stylized, while equally welcoming and comfortable.
- Natural sunlight floods through floor-to-ceiling windows throughout the meeting spaces and the restaurant, including the breakfast dining area, overlooking the main pool.
- The Lobby Bar and lounge have Art Deco accents and are a welcome cool retreat from Miami's warm sun.
- Completely renovated guestrooms and suites incorporate mid-century modern furnishings, luxe crisp linens and cool tones mirroring the

soft sand and glistening ocean just outside our doors.

• European Sensibility is at the foundation of Cadillac Hotel & Beach Club. We are inspired by the sophistication, offerings and culture of Europe, particularly the Southern Mediterranean (coastal Italy, France and Spain.)

coastai itaiy, France and Spa DESTINATION AMENITIES EXPE RIENCE REFINED AND TROPICAL TOUCHES

Your personalized experience at Cadillac Hotel & Beach Club will be breathtaking and enhanced with thoughtful touches, from refreshingly authentic dining to a sophisticated poolside setting and a welcoming environment for guests, families and locals alike. Even the most seasoned of travelers will be surprised and delighted by our boutique resort amenities, uncharacteristically found within a Miami Beach hotel, executed flawlessly with a European sensibility.

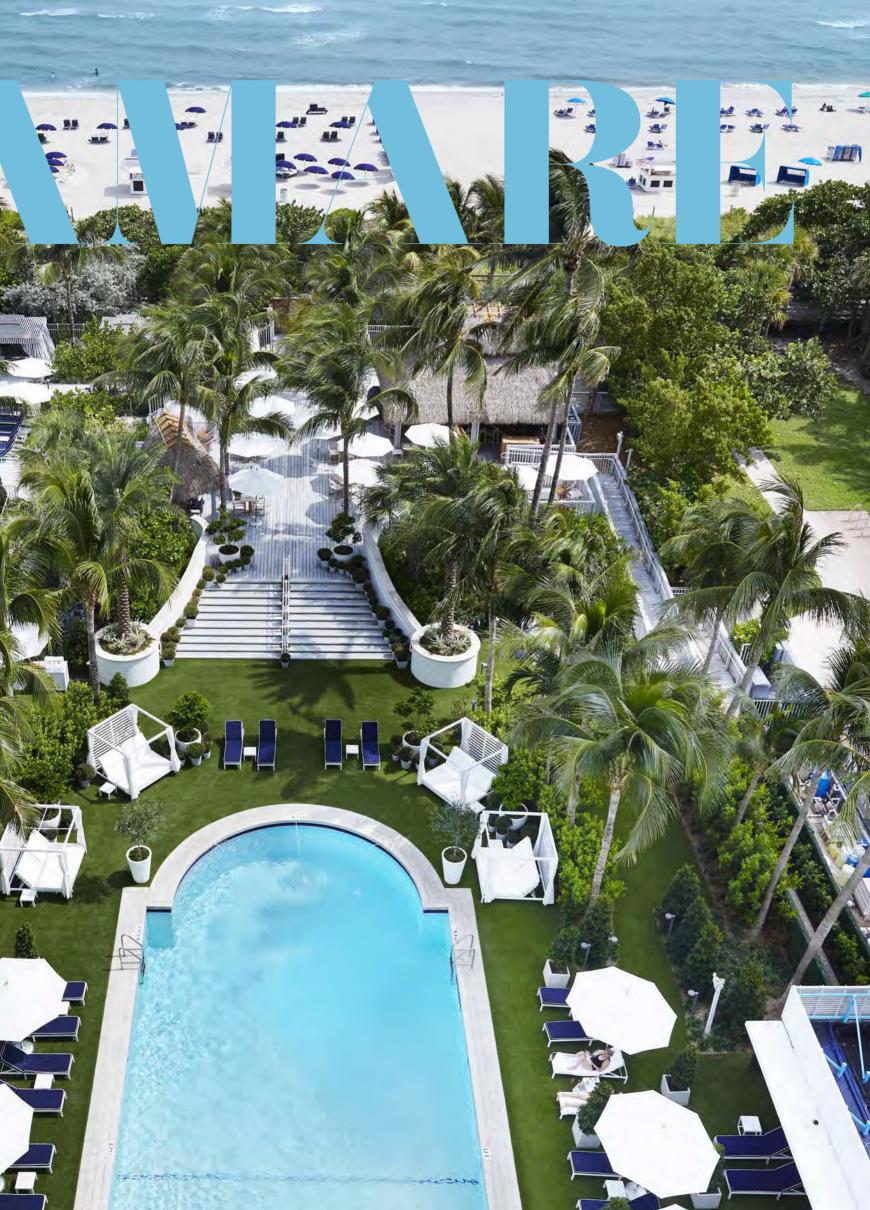
HOTEL POOLS

Discover an Oasis at Cadillac Hotel & Beach Club

It's always summer in viami Beach. Fortunately for everyone, Cadillac Hotel & Beach Club has the best hotel pools in Miami no matter what season it is. Our pools offer a setting of shaded palm trees, a shaved ice cart for daily treats, and a poolside team to accommodate and anticipate your needs. Relax and unwind at our adult, Cabana Pool, or escape the heat at our Cadillac Pool, with the whole family.

For outdoor events, the Cabana Pool offers 3.770 feet of event space.









DONNA MARE TRATTORIA

Donna Mare Trattoria at the Cadillac Hotel & Beach Club, serves locally-sourced, traditional Italian fare. A rare wood-fired oven graces the kitchen, where Neapolitan pizza, homemade pastas, simply-grilled wild fish, and grass-fed meats are prepared to perfection.

The intimate setting evokes the romantic old-world atmosphere of coastal Italy, while embracing its location with sleek modern Miami style. Come for a glass of wine, and stay to share a fresh-from-the-garden tomato and basil bucatini. Follow that with the daily catch, then linger over an espresso as laughter and music drift around you.

THE LOBBY BAR

The Lobby Bar at Cadillac Hotel & Beach Clubbrings a new kind of hotel bar to Miami Beach. Inspired coastal cocktails, a premier selection of roses and European wines can all be savored amid a bold design illuminated by natural sunlight

Stop by for a cocktail or bring your laptop and stay awhile with complimentary Wi-Fi.

AN ENTIRE BLOCK OF BEACH FRONT

Just steps away from our pools, an entire city block of pristine Miami Beach awaits.

Enjoy full towel and beach service including chairs and umorellas as a guest of Cadillac Hotel & Beach Club, Hungry? Order from our beach menu; we offer food and oeverage service as well.

We have beach games and snorkeling equipment available for rental and selection of kids toys for your bambini ti play in the sand.

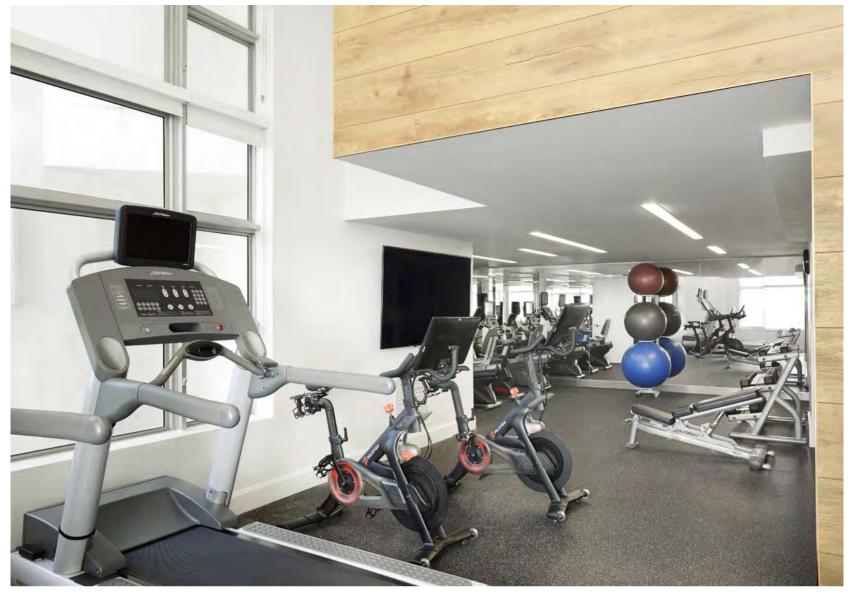
EUROPEAN SENSIBILITY

Drawn from the 1940s European Riviera, European Sensibility embodies the sophistication, vibrancy, uniqueness, and hospitality standards of the Mediterranean. European Sensibility embraces a multi-generational approach to travel, giving everyone an elevated, local experience that revolves heavily around food, art, culture, and connection. Memorable experiences define European Sensibility. And everything is of course held to the highest hospitality standards, ensuring the details are never missed and everything from the aesthetics to the ingredients on your plate are authentic and considered.











One of Cadillac's main points of differentiation is that it is both luxury and family -friendly. Cadillac provides sophisticated programming for children and families.

· Cadillac Kids' Concierge- This designated concierge provides tailored recommendations for kid-friendly activities that are cultured. educational and/ or experiential, i.e. museums, biking tours, water sports, etc. · Sophisticated Kids' Menu (No chicken fingers will be on the menu, but healthier "whole" foods) · Kids' Swimming Lessons • "Cooking at Cadillac": cooking lessons for kids taught by Chef Mattel from 3:30-6 Daily • Kid's Dining Passport.

WELLNESS

Our fitness center is open 24 hours a day. seven days a week, and accessible through secure-entry using your guestroom key. Located in the east wing of the lobby adjacent to the elevator, the fitness center is equipped with free weight dumbbells, assisted machine, a full cardio section and two Peloton bikes.

We also offer a daily fitness offering by the pool, led by our partner Nobe Yoga.

CORPORATE & SOCIAL EVENTS

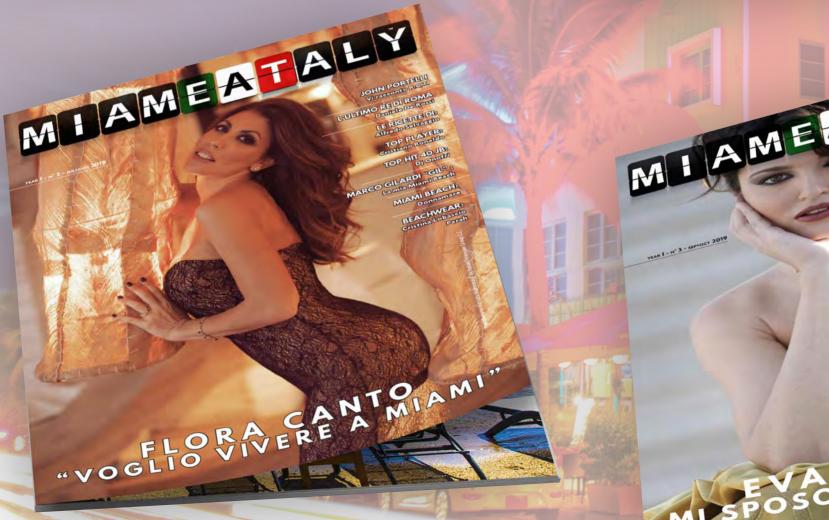
From corporate meetings to unforgettable social events, we offer the perfect backdrop for any Miami Beach gathering. Our unique and highly designed meeting spaces are designed to impress — boasting floor-to-ceiling windows. swooning views of our pools, reception spaces where guests can feel the sand between their toes, and more. Additionally, select from a Mediterranean-inspired food and beverage menu to round out the whole experience. Located just steps from the beach, our event spaces are perfectly suited to create memorable and impactful gatherings no matter the occasion.

















MIAMEATALY è un'idea di: *Roberto Onofri*

Editore: Italia Television Gropu LLC 2555 Collins Avenue, C10 Miami Beach, FL 33140, USA

Direttore editoriale: *Paolo D'Amico*

Progetto grafico: Roberto lacono

Ottimizzazione: Gino Ruggieri

Foto di copertina: Dalila KRIZIA Mendola

Hanno collaborato:
Dario, Fabio & Alessio Onofri,
Brunais Ais,
Giuliano Benedetto,
Elena Bonzanni
Silvano Burloni,
Anna Cecilia
Giuseppe Cianciulli
Aldo Ciborio,
Eva Collini
Nicola Convertino,

Angelo De Luca,
Maria Giovanna Elmi,
Tony Liotta,
Bruno Milioni,
Andrea Preti,
Luana Provenzano,
Enrico Romagnoli,
Daniela Ronchetti,
Roberto Ruggeri,
Martina Sambucini,

Massimo Scata, Giuseppe Sciacca,

Stefano Tacconi, Simone Voltan









PRESENTANO



MALAFEMMENA - COME PRIMA - NEL BLU DIPINTO DI BLU - ARRIVEDERCI ROMA ROMANTICA - TU VUO' FA L'AMERICANO - ROBERTA e molti altri successi

INCLUDING

















